

Rassegna Stampa

20-04-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/04/2016	18	Travolta dalla valanga Muore la campionessa di snowboard estremo = Valanga travolge la campionessa Era regina dello snowboard estremo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	20/04/2016	14	Regina dello snowboard travolta dalla valanga = La tragedia di Estelle regina dello snowboard travolta dalla valanga <i>Riccardo Bruno</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	20/04/2016	8	Genova, 600 mila metri cubi di petrolio nel Polcevera <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	20/04/2016	34	Fuoriuscita di petrolio E Genova si arrabbia: Anche l'aria è tossica <i>Daniele Vaira</i>	9
GIORNALE	20/04/2016	15	Estelle e la natura che spazza via anche chi la rispetta = La campionessa di snowboard estremo uccisa da una valanga mentre gira un film <i>Vittorio Macioce</i>	10
LIBERO	20/04/2016	18	Petrolio in mare, Genova in allarme <i>Claudia Osmetti</i>	11
METRO	20/04/2016	2	Petrolio finito in mare moria di pesci e uccelli <i>Redazione</i>	12
METRO	20/04/2016	12	Servizio civile 3.116 posti <i>Redazione</i>	13
NOTIZIA GIORNALE	20/04/2016	11	Tragedia nello snowboard Una valanga uccide la Balet <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	20/04/2016	20	Intervista a Stefano Munari - "Amiamo l'adrenalina, ma non chiamateci pazzi" <i>Alessandra Retico</i>	15
REPUBBLICA	20/04/2016	20	La tragedia di Estelle tradita a 21 anni dalla neve che amava <i>Leonardo Bizzaro</i>	16
SECOLO XIX	20/04/2016	3	E sul torrente si è spento anche il gracidio delle rane <i>Riccardo Porcù</i>	17
SECOLO XIX	20/04/2016	46	Una valanga si porta via la star dello snowboard = Uccisa da una valanga la stella dello snowboard <i>Roberto Sangalli</i>	18
STAMPA	20/04/2016	10	Genova, le vittime della marea nera = Moria di pesci e uccelli E la piena del petrolio avvelena anche l'aria <i>Emanuele Rossi</i>	19
STAMPA	20/04/2016	63	I tempi del mondo - Ciclone record, tempeste e caldo precoce in vista della firma dell'Accordo di Parigi <i>Luca Mercalli</i>	21
UNITÀ	20/04/2016	10	Petrolio anche in mare, allarme ambientale a Genova = Sversamento di greggio Genova, moria di pesci e allarme per gli uccelli <i>Maristella Ier Vasi</i>	22
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto Ecuador, è una catastrofe: 480 morti accertati ma ci sono 1.700 dispersi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Previsioni Meteo 25 aprile: mappe clamorose, torna l'inverno con freddo e neve a bassa quota! - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: arrivano i primi aiuti di Oxfam - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: destinato un contributo di emergenza di 500.000 euro - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto in Giappone: nuova scossa magnitudo 5.1 nel sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoti Giappone: il bilancio delle vittime sale a 45 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- INGV: distanti ma tettonicamente molto simili i terremoti in Giappone ed Ecuador - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Alluvioni in Texas: 5 morti, stato di emergenza a Houston [FOTO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: ecco come aiutare la popolazione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Anche oggi super-caldo al Sud: picchi di +32C in Sicilia e +30C in Calabria [DATI LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

20-04-2016

meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto Ecuador: sono 150 mila i bambini colpiti dal sisma - Meteo Web - - - Redazione	35
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto in Giappone: 117mila sfollati, si temono nuove scosse - Meteo Web Redazione	36
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto in Ecuador: è una tragedia nazionale, 413 morti [FOTO] - Meteo Web - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Valanghe: una slavina su Petit Mont Blanc, un ferito - Meteo Web - - - - Redazione	38
adnkronos.com	20/04/2016	1	Travolta da una valanga, muore la campionessa del mondo di snowboard Estelle Balet Redazione	39
adnkronos.com	20/04/2016	1	Ecuador, bilancio sale a 413 morti. Estratte vive due bimbe tra le rovine di un hotel Redazione	40
adnkronos.com	20/04/2016	1	Terremoto Ecuador, dall'Italia 500mila euro per il soccorso immediato Redazione	41
adnkronos.com	20/04/2016	1	Terremoto in Ecuador, Oxfam invia il primo carico di aiuti alle vittime del sisma Redazione	42
ansa.it	20/04/2016	1	Altra scossa di terremoto in Giappone - Asia Redazione	43
ansa.it	20/04/2016	1	Sversamento greggio: sopralluogo Arpal, in parte finito mare - Liguria Redazione	44
ansa.it	20/04/2016	1	Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto - Asia Redazione	45
ansa.it	20/04/2016	1	Alluvione a Houston, almeno 5 morti - Nord America Redazione	46
askanews.it	20/04/2016	1	Sversamento greggio a Genova, Viale: esclusi rischi per salute Redazione	47
askanews.it	20/04/2016	1	Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: 480 i morti Redazione	48
askanews.it	20/04/2016	1	Ecatombe Ecuador: 480 morti nel terremoto Redazione	49
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	Genova, petrolio nel Polcevera: lavori per contenere marea Redazione	50
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	Meteo ponte 25 aprile: piogge e temporali nel weekend Redazione	51
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	Terremoto Giappone: nuova forte scossa magnitudo 5.1 Redazione	52
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	“Terremoto Ecuador, altri sismi in arrivo”; bufala sul web Redazione	53
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	YOUTUBE Terremoto Ecuador, estratti vivi da macerie dopo 32h Redazione	54
blitzquotidiano.it	20/04/2016	1	YOUTUBE Giornalista salva uomo in un canale in diretta Redazione	55
ilgiorno.it	20/04/2016	1	La roccia frana sulla strada, tragedia sfiorata a Lanzada Redazione	56
ilgiorno.it	20/04/2016	1	Maltempo, temporali e grandine sul Mantovano Redazione	57
ilgiorno.it	20/04/2016	1	Incidente disastroso a Pioltello, ma ? solo un'esercitazione Redazione	58
ilgiorno.it	20/04/2016	1	Cologno premia Polizia locale e Protezione civile Redazione	59
ilgiorno.it	20/04/2016	1	Svizzera, morta Estelle Balet. La campionessa di snowboard travolta da una valanga Redazione	60
ilmattino.it	20/04/2016	1	Dramma nei cantieri Pedemontana: - operaio muore travolto da una frana Il Mattino Redazione	61
ilmattino.it	20/04/2016	1	?Quello in Ecuador solo l'inizio, questa settimana ?ci sar? il terremoto pi? catastrofico al mondo?. Ecco la verit? Il Mattino Redazione	62
liberoquotidiano.it	20/04/2016	1	Estelle Balet, la campionessa del mondo di snowboard muore travolta da una valanga - Sfoglio Redazione	63

liberoquotidiano.it	20/04/2016	1	L'allarme: "Dopo Giappone e Ecuador, questa settimana arriva il terremoto pi? catastrofico" - Esteri <i>Redazione</i>	64
quotidiano.net	20/04/2016	1	Genova, volontari Enpa soccorrono decine di animali intrisi di petrolio - Animali - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	65
quotidiano.net	20/04/2016	1	Svizzera, morta Estelle Balet. La campionessa di snowboard travolta da una valanga - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	66
quotidiano.net	20/04/2016	1	Tunisia, strage di turisti in due resort a Sousse. L'Isis rivendica il Ramadan di sangue. Attentatore già noto ai servizi - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	67
repubblica.it	20/04/2016	1	Dramma nello snowboard: una valanga travolge e uccide la campionessa del mondo Balet <i>Redazione</i>	69
repubblica.it	20/04/2016	1	Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet - Repubblica.it <i>Redazione</i>	70
repubblica.it	20/04/2016	1	Travolta da una valanga sul set di un film, muore campionessa di freeride <i>Redazione</i>	71
repubblica.it	20/04/2016	1	Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie: ? viva - Repubblica.it <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	20/04/2016	1	Ponte del 25 aprile arriva il ciclone Medusa e porterà pioggia e freddo. Sole solo sulle Isole <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	20/04/2016	1	Altra scossa di terremoto in Giappone <i>Redazione</i>	74
tiscali.it	20/04/2016	1	Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto <i>Redazione</i>	75
tiscali.it	20/04/2016	1	Alluvione a Houston, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	76
tiscali.it	20/04/2016	1	Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: 480 i morti <i>Redazione</i>	77
articolo21.org	20/04/2016	1	Ecuador, un minuto di terremoto fatale <i>Redazione</i>	78
corriere.it	20/04/2016	1	Altra scossa di terremoto in Giappone <i>Redazione</i>	79
corriere.it	20/04/2016	1	Slavina su Petit Mont Blanc, un ferito <i>Redazione</i>	80
corriere.it	20/04/2016	1	Valanghe, morta campionessa freeride <i>Redazione</i>	81
corriere.it	20/04/2016	1	Snowboarder svizzera uccisa da valanga <i>Redazione</i>	82
corriere.it	20/04/2016	1	Valanga in val Senales, ferito sciatore <i>Redazione</i>	83
corriere.it	20/04/2016	1	Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto <i>Redazione</i>	84
corriere.it	20/04/2016	1	Muore travolto da frana in galleria <i>Redazione</i>	85
corriere.it	20/04/2016	1	Alluvione a Houston, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	86
huffingtonpost.it	20/04/2016	1	Estelle Balet è morta. La campionessa di snowboard estremo travolta e uccisa da una valanga <i>Redazione</i>	87
ilfoglio.it	20/04/2016	1	I terremoti in Giappone e in Ecuador. Lezioni opposte sulla cultura della reazione <i>Redazione</i>	88
ilfoglio.it	20/04/2016	1	Cosa può imparare davvero l'Italia dal Giappone? <i>Redazione</i>	89
ilfoglio.it	20/04/2016	1	L'attentato suicida a Kabul e la barbarie giustizialista vista da Renzi. Le notizie del giorno, in breve <i>Redazione</i>	90
ilgiornale.it	20/04/2016	1	Lutto nel mondo dello sport: morta la campionessa del mondo di snowboard <i>Redazione</i>	92
ilpost.it	20/04/2016	1	Lo sversamento del petrolio nel torrente Polcevera <i>Redazione</i>	93
ilpost.it	20/04/2016	1	I morti per il terremoto in Ecuador sono più di 400 <i>Redazione</i>	94

Rassegna Stampa

20-04-2016

ilsecoloxix.it	20/04/2016	1	- Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: oltre 400 morti <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	20/04/2016	1	In parchi e giardini pubblici sono iniziati sfalci e potature <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	20/04/2016	1	Valanga sul Petit Mont Blanc, travolti tre alpinisti: uno ? ferito in modo grave <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	20/04/2016	1	Valanga uccide Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	20/04/2016	1	Scuola inagibile a Taggia, rischio lezioni in una tendopoli <i>Redazione</i>	99
lettera43.it	20/04/2016	1	Autostrade, mappa dei disastri italiani tra crolli e sprechi <i>Redazione</i>	100
lettera43.it	20/04/2016	1	Genova, Legambiente: Il greggio penetra nel terreno, bonifica urgente <i>Redazione</i>	102
online-news.it	20/04/2016	1	Case popolari, in cento occupano l'assessorato regionale a Roma <i>Redazione</i>	103
online-news.it	20/04/2016	1	Valanga uccide Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo <i>Redazione</i>	104
rainews.it	20/04/2016	1	Sisma Ecuador,nuova replica magnitudo 6 <i>Redazione</i>	105
rainews.it	20/04/2016	1	Svizzera, travolta da una valanga: muore campionessa del mondo di free ride Estelle Balet <i>Redazione</i>	106
rainews.it	20/04/2016	1	Valanghe, morta campionessa freeride <i>Redazione</i>	107
rainews.it	20/04/2016	1	Terremoto Ecuador, si scava senza sosta. Soccorritori: non perdiamo speranza di salvare ancora vite <i>Redazione</i>	108
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Catanzaro, esercitazione regionale di colonna mobile <i>Redazione</i>	109
voceditalia.it	20/04/2016	1	Terremoto in Ecuador: il numero dei morti sale a 413 <i>Redazione</i>	110
247.LIBERO.IT	20/04/2016	1	Notti Sicure: etilometri gratis nelle scuole e fuori dai locali di Modena - ModenaOnline - Libero 24x7 <i>Redazione</i>	111
allnews24.eu	20/04/2016	1	Pronto al lancio il satellite Sentinel-1Bdel programma europeo Copernicus - AllNews24 <i>Redazione</i>	112
ilfattoquotidiano.it	20/04/2016	1	Ecuador, la scontro tra i "buoni": Morales contro una comunit� che rivendica i suoi diritti - <i>Redazione</i>	113
ilfattoquotidiano.it	20/04/2016	1	Estelle Balet morta: una valanga travolge la 21enne campionessa mondiale di freeride - <i>Redazione</i>	115
QUOTIDIANO NAZIONALE	20/04/2016	22	Perdita di greggio, emergenza a Genova Aria irrespirabile e i pesci stanno morendo <i>Redazione</i>	116
AVVENIRE	20/04/2016	9	Altre due vittime: quando il lavoro diventa tragedia <i>Redazione</i>	117
AVVENIRE	20/04/2016	10	Malori e animali soccorsi, in Valpolcevera ancora allarme dopo la perdita nell'oleodotto <i>D.framb.</i>	118
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Uruguay, tornado a Dolores: campanello d'allarme del clima che cambia o solo un evento meteo estremo? - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	119
meteoweb.eu	20/04/2016	1	- Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	121
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Lucca, incendio di un bosco nel comune di Capannori <i>Redazione</i>	122
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Asti, incendio pannelli fotovoltaici a Montegrosso <i>Redazione</i>	123
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Cosenza, esplosione nella centrale termica di un Hotel nel comune di Rossano <i>Redazione</i>	124
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Messina, concluso positivamente il corso per patenti di II grado <i>Redazione</i>	125
vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Ragusa, rimozione di un albero pericolante nel comune di Vittoria <i>Redazione</i>	126

Rassegna Stampa

20-04-2016

vigilfuoco.it	20/04/2016	1	Macerata, incendio abitazione a Recanati, tratte in salvo due persone <i>Redazione</i>	127
CORRIERE DELLO SPORT	20/04/2016	22	Valanga uccide la Balet, stella del freeride <i>Redazione</i>	128
DONNA MODERNA	20/04/2016	25	L'emergenza non e ancora finita <i>Redazione</i>	129

Estelle Balet aveva vinto due mondiali

Travolta dalla valanga Muore la campionessa di snowboard estremo = Valanga travolge la campionessa Era regina dello snowboard estremo

Svizzera, muore a 21 anni durante le riprese di un documentario

[Redazione]

Estelle Balet aveva vinto due mondiali Travolta dalla valanga Muore la campionessa di snowboard estremo JANNELLO Apagina18 a Valanga travolge la campionessa Era regina dello snowboard estremo Svizzera, muore a 21 anni durante le riprese di un documentan Riccardo Jannello al vertice mondiale del freerider, di posizione allo zaino air bag e al Riccardo Jannello ORSIERES IL SALTO di Estelle sul Âñ des Rosses con il quale il 2 aprile nell' Extreme de Verbier conquistò il secondo titolo mondiale consecutivo di freerider, fece rimanere tutti col fiato sospeso. Ci fu il lieto fine con le braccia alzate al cielo per la vittoria. Ieri, invece, le braccia di Estelle Balet non hanno potuto festeggiare e sono rimaste inerti lungo il corpo sepolto inesorabilmente da una valanga. E morta così, sulle montagne del suo Cantone Valiese, la campionessa svizzera dello snowboard estremo. E accaduto sul Grand Combin, un massiccio delle Alpi Pennine, nei pressi di Orsières, non lontano dal confine con la Valle d'Aosta. Montagne che l'atleta svizzera conosceva molto bene. Era infatti nata a Sion, il capoluogo del Cantone Vallese. ESTELLE BALET, 21 anni, stava realizzando un filmato sulla sua attività, un documentario nel quale si doveva raccontare la sua ascesa al vertice mondiale del freerider, avvenuta nel 2015 e confermata con le gare appena conclusesi del World Tour, una serie di competizioni sui pendii più ripidi delle Alpi e di altri massicci in giro per il mondo. Lei aveva totalizzato 9400 punti confermandosi numero uno del ranking mondiale, come nel 2015. La homepage del sito ha dato la notizia del tremendo lutto di tutta la comunità. La ragazza, è scritto, era una stella splendente con straordinarie doti naturali. Ha dimostrato da sempre notevole talento diventando rapidamente un nome di spicco del tour. Al momento della tragedia, verso le 8 della mattina. Estelle scendeva dai 3300 metri del Portalet con una compagna. Geraldine Fassnacht. LA VALANGA si è staccata per un fronte di un chilometro e ha trascinato la Balet lungo un canalone per centinaia di metri, mentre la compagna è stata solo sfiorata dalla neve. Quando i soccorritori sono giunti sul posto e l'hanno estratta dalla coltre bianca, la ragazza era già morta e i loro tentativi di soccorso sono stati inutili. Addosso, Estelle aveva tutta l'attrezzatura di protezione, dal localizzatore di posizione allo zaino air bag e al casco, ma la massa di neve portata dalla valanga è stata troppo violenta. La polizia cantónese ha aperto un'inchiesta per chiarire con precisione le cause dell'incidente in una discesa considerata dagli esperti non estrema. E per affrontare la quale Estelle aveva effettuato poco prima un sorvolo in elicottero. Ma il destino è stato più forte. Anche se praticata con tutte le accortezze, la specialità ha pur sempre il suo margine di rischio -tit_org- Travolta dalla valanga Muore la campionessa di snowboard estremo - Valanga travolge la campionessa Era regina dello snowboard estremo

La tragedia di Estelle

Regina dello snowboard travolta dalla valanga = La tragedia di Estelle regina dello snowboard travolta dalla valanga

Muore a 21 anni durante le riprese di un video sul Bianco

[Riccardo Bruno]

La tragedia di Estelle Regina dello snowboard travolta dalla valanga di Riccardo Bruno alle pagine 14 e 15 La tragedia di Estelle regina dello snowboard travolta dalla valanga Muore a 21 anni durante le riprese di un video sul Bianco Estelle Balet aveva 21 anni. Sul profilo Instagram si presentava semplicemente così: Snowboarder svizzera amante della vita, e poi di seguito una sfilza di sponsor. Estelle era una campionessa. È stata travolta da una valanga mentre scendeva sulla neve fresca sotto la cima del Portalet, versante svizzero del Monte Bianco, nel Valiese, il cantone dove era nata. Non partecipava a una gara, ma stava realizzando un nuovo video. Quelle immagini spettacolari di sport estremo e natura, acrobazie e paesaggi incontaminati che attirano milioni di clic sulla Rete, miele per i grandi marchi che mettono sotto contratto gli atleti migliori ed esigono da loro prestazioni sempre più al limite. Estelle era in compagnia di un'altra esperta freeride, Géraldine Fasnacht. Erano le 8 del mattino, entrambe avevano prima sorvolato quel tratto di pendio in elicottero. Improvvisamente dal costone delà montagna si è staccata una valanga lunga un chilometro e larga diverse centinaia di metri, Geraldine si è salva-òÖ ta, Estelle è stata travolta e spinta giù in un canalone roccioso. Aveva il casco, l'airbag, la strumentazione di sicurezza per la localizzazione. È stata subito individuata dai soccorritori, era ancora viva, ma è morta poco dopo. Era prudente, tutt'altro che una testa calda è stato il commento, affettuosamente protettivo, del padre Eric, direttore dell'impianto di risalita Téléverbier. È stato un raggio di sole. Ha vissuto la sua vita con passione, tutto è andato molto veloce, troppo veloce. L'anno scorso Estelle Balet era stata la più giovane vincitrice del Fwt, il Freeride World Tour, quindici giorni fa si era confermata prima al mondo. Provo una grande tristezza, un sentimento amaro e soprattutto solidarietà per i suoi cari ha detto Nicolas Hale-Woods, il patron del Fwt. Poi ha aggiunto: Quanto è accaduto ci ricorda che anche se praticato con tutte le accortezze, il freeride ha il suo margine di rischio. Non è la prima volta che muore uno snowboarder. Nel 2007, a soli 18 anni, aveva perso la vita Neil Vailton, durante una gara in Francia. Nel 2014 il canadese Jean-Philippe Auclair venne travolto da una valanga in Cile mentre stava girando un filmato per una serie web. L'ultima immagine postata da Estelle è di domenica. Un manto di neve, lei sulla tavola, una formica rossa sovrastata dalle montagne. Da qui la vista è meravigliosa. Non vedo l'ora di continuare le riprese. Riccardo Bruno 2.500 I tesserati Quelli della Federazione snowboard Italia (Fs) fondata nel 1985 e che riunisce circa cento club Edizioni Quelle del Freeride World Tourelle si svolge ogni anno dal 2008 in diverse località del mondo Chi era Estelle Balet era nata il 19 dicembre 1994 in Svizzera, nel cantone Valiese, il posto che preferiva per sciare. È stata uccisa lì da una slavina mentre stava girando un video Campionessa mondiale di snowboard nella specialità freeride (lo sci fuori pista con la tavola) nel 2015 e nel 2016, aveva iniziato a sciare da piccolissima per poi passare dagli sci allo snowboard a dieci anni -tit_org- Regina dello snowboard travolta dalla valanga - La tragedia di Estelle regina dello snowboard travolta dalla valanga

PROBLEMI PER LA FAUNA**Genova, 600 mila metri cubi di petrolio nel Polcevera**

[Redazione]

PROBLEMI PER LA FAUNA Genova, 600 mila metri cubi di petrolio nel Polcevera O SEICENTO METRI CUBI di petrolio malori soprattutto tra gli anziani per le esareamentefuoriuscitidaitubidomeni- lazioni provocate dal petrolio. Ma i danni casera. La Procura di Genova vuole chiedere maggiori sembrano quelli all'ambiente: una chiarimenti alla Iplom, la società che gestisce parte del greggio è arrivata in mare. Perforsce la raffineria di Busalla. Secondo i primi tunasoprattuttonellospecchiod'acquaracaccertamenti, erano le 19,26 quando i tecnici chiuso tra i moli del porto. Ma è bastato perdell'impianto si sono resi conto del calo di chédecinediucelli-soprattuttogabbianie pressione nelle tubature. Ma ora bisognerà germani-rimanessero invischiati nella melcapiredopoquanto tempo sonostatechiese ma nerastra con le piume piene di petrolio. le valvole. E quanti minuti sono stati necessari perché la raffineria attivasse le procedure di emergenza. I pm vogliono anchesapere come mai in un primo tempo si sia parlato di soli 100 metri cubi fuoriusciti. Poi di 300. Infine di 600. Mentre l'inchiesta va avanti, però, bisogna ancora affrontare l'emergenza. Ieri nella zona di Fegino e della Val Polcevera (nel Ponente genovese) si sono verificati -tit_org-

Fuoriuscita di petrolio E Genova si arrabbia: Anche l'aria è tossica

[Daniele Vaira]

Fuoriuscita di petrolio E Genova si arrabbia: Anche l'aria è tossica domenica si lavora per limitare i danni dello sversamento Moria di pesci, uccelli a rischio. I residenti: Non respiriamo Daniele Vaira danvairaHo senato un botto e dalla finestra ho visto una marea nera che veniva giù nel torrente, poi sono risalito e c'era uno zampillo alto dieci metri. Questo il racconto di uno dei testimoni che ha assistito domenica a Fegino, vicino a Genova, all'esplosione del tubo della Iplom che ha fatto uscire 600 mila litri di petrolio nel rio Pianego e nei torrenti Polcevera e Fegino. Anche ieri sono proseguite le operazioni per impedire che il greggio fuoriuscito contaminasse il mare. È stata già segnalata una moria di pesci, mentre la Lipu ha lanciato l'allarme per decine di uccelli. Almeno 14 squadre di operai muniti di autospurghi e idrovore si sono avvicinate. All'opera anche numerosi vigili del fuoco e volontari. Il sindaco di Genova Marco Doria ha fatto il punto sul disastro ambientale: Da subito il Comune di Genova ha chiesto di monitorare in diretta la qualità dell'aria per poter assumere provvedimenti di salute pubblica, ma ad oggi non sono stati registrati sforamenti dei limiti dell'inquinante idrogeno solforato previsti dalla legge. L'intervento del primo cittadino è stato interrotto da un uomo che lo ha contestato dagli spalti urlandogli vergogna. Le polemiche nella zona, però, non si placano. Qualcuno dei residenti indossa mascherine. Tutti ci dicono di non preoccuparci ma è da domenica sera che la gente ha mal di testa perenne e mal di gola e con l'arrivo del caldo l'aria è diventata irrespirabile. Meno male che la scuola ha riaperto e i bambini sono al chiuso, di certo di lasciarli giocare fuori non se ne parla. CLASS ACTION La Regione Liguria ha chiesto l'intervento del capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Fabrizio Curcio per fare un sopralluogo e una verifica dello stato della situazione dei luoghi di Genova colpiti dallo sversamento del petrolio. E mentre la procura indaga per disastro ambientale colposo, il Codacons ha lanciato una maxi azione risarcitoria collettiva. Tutti i cittadini genovesi possono unirsi in una class action e chiedere il risarcimento per i danni prodotti all'ambiente e per l'inquinamento di suolo e acque del territorio provocato dallo sversamento ha spiegato il presidente Carlo Rienzi. GEÓLOGO Al vaglio degli inquirenti, intanto, c'è tutta la documentazione che riguarda le concessioni e autorizzazioni per verificare che non vi siano state delle irregolarità. Sotto la lente degli investigatori anche uno smottamento di terra in prossimità della rottura del tubo. Con ogni probabilità la procura nominerà un geólogo per stabilire se sia stata la frana a causare la rottura dell'oleodotto o se lo smottamento sia avvenuto a causa della fuoriuscita di greggio. Gli inquirenti stanno vagliando anche i tempi di chiusura delle valvole per capire se si sia provveduto in tempo a bloccare l'oleodotto o se vi sia una qualche responsabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Doria: Valori a norma Si muove la Regione: La Protezione Civile avvia le verifiche Un uccello ricoperto di petrolio. Il versamento è stato causato dalla rottura di una tiratura della ditta Iplom ANSA -tit_org- Fuoriuscita di petrolio E Genova si arrabbia: Anche l'aria è tossica

ESTELLE BALET SCOMPARSA A 21 ANNI

Estelle e la natura che spazza via anche chi la rispetta = La campionessa di snowboard estremo uccisa da una valanga mentre gira un film

[Vittorio Macioce]

Estelle e la natura che spazza via anche chi la rispetta di Vittorio Macioce Non puoi sciare più veloce della neve. Neppure se sei campionessa mondiale di fuoripista, se hai solo ventun'anni e sei salita su quella (...) segue a pagina 15 NUMERO UNO Estelle Balet è stata due volte campionessa mondiale ESTELLE BALET SCOMPARSA A 21 ANNI La campionessa di snowboard estremo uccisa da una valanga mentre gira un film Aveva preso ogni precauzione, ma la sua montagna l'ha tradita (...) tavola appena hai smesso di gattonare. Non puoi neppure se sai riconoscere ogni respiro della tua piccola valle. Non ti salvi, perché il destino riscrive le leggi della probabilità. È come un lancio di monete che si intestardisce a mostrare sempre la stessa faccia. È come se il copione fosse già scritto, contro di tè, e non serve la bravura, l'abilità, la giovinezza, l'allegria o il buon senso di chi conosce la montagna e non scia senza casco o airbag e non lascia a casa il rilevatore. Il destino certe volte semplicemente ti cade addosso e ha la forza di una valanga. È un martedì di luce bianca sotto la cima del Portale!, sul versante sinistro dellaVal Ferret, vicino a Orsieres, Svizzera, nel cantone Valiese. Il confine con l'Italia è a trenta chilometri. La stessa distanza da Sion, dove la ragazza è nata. Non sono ancora le otto del mattino. La montagna è Â, come un torrione di granito. Estelle Balet è tornata nelle sue Alpi per girare un documentario. Stringe tra le mani una telecamera e con lei c'è un'altra campionessa di snowboard, Géraldine Fasnacht. Si sono svegliate all'alba e, prima di scendere lungo i canali, avevano perlustrato dall'alto, in elicottero, cime e valloni per vedere lo stato della neve. Quanto è bella la nostra piccola valle?, ha scritto qualche giorno fa Estelle. Qui l'inverno non finisce mai. Sono le otto e il sole rimbalza sulla neve e ti bacia sulla guancia. Il biondo dei capelli è uno scintillio. Estelle vede uno sciatore davanti, lontano, una sagoma che zigzaga veloce. La monta- gna si sveglia. E dal suo corpo franano pezzi di pelle bianca e scendono giù, sempre più giù e sempre più lenti, massicci, con il rumore della neve che si fa slavina. Chi sarà più veloce? Géraldine, l'amica, racconta: Volevamo scendere il primo pendio sotto la cima e fermarci 150 metri più a valle per una discesa che non è estrema. Ma non si va più veloci della neve. La slavina cattura Estelle Balet e la trascina in un ripido canale e poi la strattona e la avvolge per centinaia di metri. Quando arrivano i soccorsi il respiro è spento. È morta per narrare la sua valle, il posto che amava e chiamava casa. Il 14 aprile aveva scritto un breve messaggio. Cinquanta centimetri di neve con cui giocare oggi. Niente di cui lamentarsi. Vittorio Macioce STAR Estelle Balet -tit_org- Estelle e la natura che spazza via anche chi la rispetta - La campionessa di snowboard estremo uccisa da una valanga mentre gira un film

Timori dopo il guasto al tubo della raffineria, inchiesta per disastro colposo

Petrolio in mare, Genova in allarme

Il greggio fermato prima che finisse in acque aperte, ma si teme per uccelli e pesci. Toti: Emergenza nazionale

[Claudia Osmetti]

Timori dopo il guasto al tubo della raffineria, inchiesta per disastro colpose Il greggio fermato prima che finisse in acque aperte, ma si teme per uccelli e pesci. Toti: Emergenza nazionale

Un'esplosione nella notte di domenica, una tubatura che non regge all'impatto e migliaia di litri di petrolio che si riversano nei torrenti prima e vengono trasportati fino al mare dopo. Fortunatamente, però, senza arrivare alle acque aperte - almeno così pare. È il bilancio di quanto avvenuto nella periferia di Genova neanche due giorni fa: l'incidente ha interessato una conduttura interrata della Iplom, una raffineria di Busalla (Valle Scrivia), ma che fosse qualcosa di serio si è intuito fin dalle prime battute. La situazione sta tornando sotto controllo, racconta l'assessore alla Protezione civile di Genova, Gianni Crivello. Ma a due passi dal Porto Petroli di Multedo, sul lungomare ovest del capoluogo ligure, se la sono vista brutta. Tanto che ora l'impianto in questione è finito sotto sequestro, la procura di Genova ha aperto un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. E a occuparsi delle indagini è stata chiamata l'Arpal, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ligure, che ha dispiegato un contingente di tutto rispetto: dieci tecnici, tre squadre, già al lavoro per stabilire quali siano effettivamente state le cause dell'incidente e verificare i danni. Così dopo le prime valutazioni è stato chiaro che quel greggio è finito in parte in mare, in prossimità della foce del torrente Polcevera, ma è rimasto all'interno del porto di Genova, senza oltrepassare la diga foranea che lo divide lo scalo dal mare aperto. Come a dire: poteva andare peggio, ma la situazione resta critica. E se il primo cittadino di Genova, Marco Doria, non esita a puntare il dito verso la raffineria parlando addirittura di una possibile richiesta di danni, a chiedere un interessamento particolare al governo è invece il governatore azzurro della Regione, Giovanni Toti, che bolla quanto accaduto come un'emergenza nazionale. I pompieri e i vigili del fuoco sono accorsi il prima possibile, subito dopo quel boato che hanno sentito residenti e abitanti della zona: hanno provato ad arginare la catastrofe, le panne di contenimento sono state sistemate lungo le sponde del rio Fegino e del Polcevera (torrente fin troppo noto in quella parte di Liguria, a causa delle frequenti esondazioni). Dal luogo dove le hanno issate la riva dista neanche cento metri. Loro hanno provato il tutto e per tutto per impedire all'olio nero di raggiungere il mare: sono state scavate vere e proprie "mini dighe" e l'acqua è stata riempita con una schiuma particolare che diluisce la massa liquida e riduce il pericolo di incendi, limitando l'evaporazione del greggio. Ferma la priorità di bloccare il flusso verso le acque salate, gli specialisti ora dovranno separare l'acqua dal petrolio, modo da aspirarlo per procedere con la bonifica ambientale. Appena è stato verificato un calo di pressione il pom paggio è stato interrotto, si difendono dall'Iplom ed è entrato in funzione il piano emergenza. A far luce sulla vicenda è però chiamata la magistratura ligure. **Ó RÎPRODUZIONE RISERVATA I** danni causati dalla rottura di una tubazione nello stabilimento petrolifero della Iplom, vicino a Genova [Ansa GLI EFFETTI Conseguenze degli sversamenti in mare di petrolio o idrocarburi da esso derivati La sostanza uscita dalle stive o dai serbatoi forma una pellicola sull'acqua Impedisce gli scambi gassosi tra acqua e aria, provocando una riduzione dell'ossigeno disciolto nel liquido SUI. LA ' ' ' Aeler ' - agli ' ':: ' ':; ' ' i 9eo,a, a? w. é.; - -,. ' ' ' it ' ' ' . ' ' ' : ' ' , -tit_org-

Petrolio finito in mare moria di pesci e uccelli

[Redazione]

GENOVA Hanno superato gli sbarramenti sul torrente Polcevera e sono finite in mare oltre la diga foranea del porto alcune chiazze del greggio fuoriuscito domenica sera da una condotta della società Iplom. Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, dopo aver partecipato ad un vertice in Prefettura ha sollecitato l'intervento del Dipartimento nazionale della Protezione civile per una verifica dello stato dei luoghi. Intanto sul territorio si cerca di contenere i danni e di rimuovere il petrolio dai torrenti con l'aiuto di barriere, autospurghi e ruspe. Si teme infatti l'arrivo del maltempo, con piogge che potrebbero gonfiare e rendere ingestibili i corsi d'acqua. So no già pesanti i danni alla fauna, con una moria di pesci e rane, mentre molti uccelli sono a rischio di incappare nella vischiosa trappola nera. In azione i volontari della Lipu e dell'Enpa di Genova, che hanno soccorso decine di volatili coperti di greggio che non erano più in grado di volare. Un germano reale in difficoltà è stato segnalato anche nel terminal Messina, a conferma del fatto che gli effetti dell'inquinamento sono giunti sino ai moli. La Procura di Genova ha aperto un fascicolo per disastro ambientale colposo e sta verificando le concessioni della Iplom per verificare eventuali irregolarità. Sotto analisi anche lo smottamento che sarebbe avvenuto in prossimità del tubo che si è rotto. Le associazioni animaliste e ambientaliste hanno annunciato che intendono costituirsi parte civile nell'eventuale processo per chiedere i danni ai responsabili del disastro che ha colpito la Valpolcevera. Sei deputati liguri del Pd hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente Galletti. METRO -tit_org-

Servizio civile 3.116 posti

[Redazione]

LAVORO Un'opportunità di un anno di lavoro e di esperienza di cittadinanza attiva in settori quali l'assistenza, la protezione civile, l'ambiente, il patrimonio artistico e culturale, l'educazione e la promozione culturale. E quella che offre il servizio civile. E per partecipare ai bandi 2016 c'è tempo fino alle 14 di oggi, termine per la presentazione delle domande: per l'anno 2016 sono a disposizione 3.184 posti per ragazzi da 18 ai 28 3.116 posti anni. La maggioranza dei volontari (3.116) saranno avviati in ambito regionale Il Servizio Civile nazionale dura dodici mesi e ai volontari spetta un assegno mensile di 433,80 euro. Le domande agli enti che propongono i progetti. METRO -tit_org-

Tragedia nello snowboard Una valanga uccide la Balet

[Redazione]

Lutto nel mondo dello snowboard. La svizzera, Estelle Balet, campionessa mondiale di freeride è morta ieri mattina, travolta da una valanga sul Portalet, nel cantone Valiese, Svizzera. La ragazza, appena 21 enne era impegnata nelle riprese di un film, quando una massa di neve l'ha colpita mentre scendeva a grande velocità sulla sua tavola. Secondo la polizia cantonale la slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva la sportiva. Prima dell'arrivo dell'elicottero di soccorso la giovane era già stata estratta dalla neve. A nulla però sono valse i tentativi di rianimarla. La campionessa era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco. - tit_org-

L'INTERVISTA / STEFANO MUNARI, CLASSE 1987, ASSO DELLO SNOWBOARD: I NOSTRI SONO RISCHI CALCOLATI Intervista a Stefano Munari - "Amiamo l'adrenalina, ma non chiamateci pazzi"

[Alessandra Retico]

L'INTERVISTA /11 "Amiamo l'adrenalina, ma non chiamateci pazzi ALESSANDRA RETICO ROMA. Vive di snowboard da quando aveva 17 anni, Stefano Munari. Ex atleta della nazionale azzurra di freestyle, classe 1987, nato a Bormio, gareggia nello stesso circuito di Estelle Balet, nelle qualifiers dello snowboard freeride World Tour. Non conosceva di persona la campionessa del mondo svizzera travolta ieri da una valanga. Ma della passione della tavola nei fuoripista sa dire tutto. È uno sport per chi ama la montagna. E si invaghisce del pericolo. L'emozione che da sciare sulla neve fresca è impagabile, è vero. Ma conta anche tutto il resto: il modo di starci, in montagna. La bellezza della natura, la possibilità di conoscerla da vicino. E imparare: la geografia e i segni. Tè stesso. Una specie di filosofia? Un po' sì. Ma non astratta: per vivere e sopravvivere alla montagna, devi essere preparato. Studiare, allenarti, attrezzarti. Come? Senza improvvisare, ma facendosi condurre dai maestri, possibilmente da guide alpine. Essere pronti fisicamente, allenati. E avere il materiale obbligatorio: il Dva, che è un localizzatore, una pala e una sonda che servono a farti trovare o a trovare un collega rimasto sepolto dalla neve, e cacciarlo dai guai. Niente air bag? Non è obbligatorio in gara, ma c'è chi lo usa. Il problema della sicurezza è un fatto di cultura: Italia siamo ancora indietro rispetto a Austria e Svizzera, però le cose stanno cambiando. Al di là dei materiali, conta fare scuola. Io mi muovo sempre con qualcuno di cui mi fido e che sia esperto. Come ha cominciato? Con gli sci, da piccolo. Alla tavola sono arrivato per caso e me ne sono innamorato. All'inizio per divertimento, poi ho cominciato con le competizioni. Da tre anni sono nel giro dello snowboard freeride. E ci si vive, con i premi fino a trenta mila euro. Passare dalla gabbia degli impianti al fuori pista è naturale. Paura, mai? A volte. E mia madre non è contentissima. Ma bisogna sapersi prendere dei rischi e avere la capacità di uscire da situazioni di pericolo. La discesa da emozioni intense, ma importante è anche la salita e saper arrampicare. Nelle tappe di gara i percorsi sono in sicurezza, ma altrove bisogna fare da sé. Siete tutti molto giovani. Abbastanza, e ci conosciamo un po' tutti. Siamo una specie di comunità: ci piace l'adrenalina, ma credete, non siamo dei pazzi. DEAN KOSTER Americano, faceva arrampicata, jumping e altri sport estremi. Nel maggio 2015 muore durante un lancio con la tuta alare nel parco di Yosemite JOHNNY STRANGE A 17 anni l'americano aveva già scalato le vette più estreme. Lo scorso ottobre, a 23 anni, in volo con la tuta alare si schianta sulle rocce in Svizzera ARMIN HOLZER L'altoatesino camminava sulle funi tese tra le vette. Gli è stato fatale, lo scorso dicembre a 28 anni, un volo in parapendio sui monti del Cadore -tit_org- Intervista a Stefano Munari - Amiamo adrenalina, ma non chiamateci pazzi

Il personaggio

La tragedia di Estelle tradita a 21 anni dalla neve che amava

Valanga travolge la campionessa svizzera di freeride Filmava il suo fuoripista a 3300 metri sul Monte Bianco

[Leonardo Bizzaro]

n personaggio Valanga travolge la campionessa svizzera di freeride Filmava il suo fuoripista a 3300 metri sul Monte Bianco LEONARDO BIZZARO TORINO. L'avevano messa sugli sci a due anni, Estelle Balet, nella neve di casa a Verbier, uno dei paradisi mondiali per i patiti del fuori pista. A 18 era stata campionessa iridata juniores di snowboard freeride, poi ci aveva messo solo un triennio, costellato di successi, a salire in cima al mondo, numero uno del Freeride World Tour per due anni consecutivi. Ieri mattina la sua discesa senza fine si è fermata a 21 anni sotto una valanga staccata a 3300 metri sotto la cima di Le Portalet, 3ç Val Ferret, sul versante svizzero del massiccio del Bianco. Estelle stava girando l'ennesimo video, un'apoteosi di nuvole candide e tracce senza curve, che sarebbe stato sommerso di clic come i precedenti su YouTube, avrebbe vinto premi ai festival specializzati e sarebbe finito negli spot dei suoi sponsor. I suoi movimenti fluidi e quelli dell'amica che scendeva con lei, Geraldine Fasnacht, risparmiata dalla valanga, erano nel mirino della troupe che le filmava dall'elicottero e dal basso, ma anche nel display della telecamerina che Estelle aveva fissato sul suo casco. La massa di neve che l'ha travolta era imponente, un fronte di qualche centinaio di metri, colata per un chilometro lungo i fianchi della montagna prima di esaurirsi Estelle è stata trascinata prima per uno stretto canale, poi sulla parete aperta, sbalottata in un frullatore di neve. A nulla sono servite le protezioni che indossava come sempre, perché la nuova generazione di freerider, a differenza di quella precedente, sta bene attenta a portare il casco e lo scudo per proteggere la schiena, l'Arva il segnalatore elettronico per i sepolti da valanga e l'airbag, il pallone rosso che si apre in un attimo dallo zaino e ti tiene a galla mentre la neve ti spinge verso il basso. Ma se quella stessa neve ti scaglia sulle rocce e ti fa rimbalzare più volte su un pendio ripido, qualsiasi carapace di plastica serve a poco. E non ci sono soccorsi sufficientemente rapidi. L'equipe che seguiva la sua discesa e la filmava è riuscita a estrarla in breve tempo dai resti della valanga, ma quando l'elicottero è riuscito a volare sopra di lei, se n'era già andata. Le cause dell'incidente saranno adesso accertate da un'inchiesta, ma in casi come questo, al limite dell'estremo, la giurisprudenza può poco. Sulle montagne del Valiese il livello di rischio era 3, marcato, su una scala di 5. Potrebbe essere stato un altro sciatore, più a monte, ad avere tagliato il costone. Ma è la legge del freeride, e i confini della responsabilità qui sono labili. Il collega francese Aurélien Ducroz, anche lui più volte campione del mondo di freeride, ammette che si cerca sempre di minimizzare i pericoli. Ma il rischio zero non esiste. Nel mondo della montagna la morte fa purtroppo parte dei rischi, anche se nel freeride ci sono stati meno incidenti tragici che in altre discipline. E il padre di Estelle, Eric Balet, direttore generale della società di impianti Téléverbier, la ricorda come molto prudente: tutto era salvo una testa calda. E prosegue: Era un autentico raggio di sole, sempre più che attenta agli altri. Ha vissuto la sua vita con passione, tutto è stato troppo rapido, troppo rapido. Atleta dello Swatch Proteam, così la ricordano i suoi manager: Estelle era una persona molto estroversa e amante del divertimento, con uno spirito positivo. Era sempre sorridente e piena di gioia di vivere. Ci mancherà profondamente. Domenica scorsa, fermata dal maltempo, la campionessa aveva raccontato nell'ultimo post su Facebook di non vedere l'ora di tornare alle riprese sugli amati pendii di casa. Da ieri mattina, in quelle bacheca sono spuntati tantissimi commenti: Grazie di averci fatti sognare, scrive Olivier Goubet. E per Jardee Carter solo i buoni e coraggiosi muoiono giovani. -tit_org-

VOLONTARI E ABITANTI SUL GRETO PER SOCCORRERE GLI ANIMALI

E sul torrente si è spento anche il gracidio delle rane

[Riccardo Porcù]

VOLONTARI E ABITANTI SUL GRETO PER SOCCORRERE GLI ANIMALI Germani reali, oche e aironi con le ali impastate dal greggio L'odore del carburante entra nelle narici e non se ne va più ILREPORTAGE RICCARDO PORCÙ TRA IL FOGLIAME abbattuto dalla "marea nera" di petrolio domina il silenzio. Il sottofondo abituale delle rane non c'è più, così come il futuro fatto di girini appena nati e trascinati via. Sul percorso dell'onda di greggio che domenica ha stravolto l'ecosistema tra Fegino e il Polcevera fino a sfiorare il mare, ora ci sono decine di volontari e animalisti, binocoli in mano e mascherine pronte, strumenti indispensabili per intervenire per tempo. L'odore di greggio entra nelle narici e non se ne va. Miasmi respirati anche dalle oche e dai germani reali, scappati in fretta lontano, verso il Polcevera. Per alcuni non abbastanza, trovati subito dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile. I superstiti vengono avvistati sempre più di rado dai binocoli dei volontari, tentano di spiegare le ali e alzarsi oltre la marea nera ma il greggio è troppo pesante, li trattiene a terra. Qui sul rio Fegino, nella zona chiamata "conchetta", proprio sotto il tubo esplosivo domenica, fino a pochi anni fa i bambini venivano a fare il bagno. Ora l'iridescenza del carburante macchia l'acqua limpida e lascia lumache appese ai fili d'erba e le rane immobili vicino a quello che era il loro regno. Tra le associazioni di animalisti, dall'Enpa alla Lav fino alle Guardie Zoofile, anche tanti cittadini comuni, pronti a mettersi in gioco e dare una mano dopo aver visto le foto e le immagini della "marea nera". Speravo di trovare ancora qualcosa, un segno di vita. Invece c'è solo il silenzio - racconta Elisa Repetto, accorsa da Sant'Olcese per dare una mano ai volontari della Protezione animali Liguria -. È la prima volta che vedo qualcosa di simile, non potevo non venire dopo quello che c'era su Facebook. Tutto questo silenzio in un torrente simile è terrificante. Il caldo comincia a farsi sentire e il sole illumina le pozze nere create dalle panne per trattenere il petrolio. Si tasta il terreno palmo a palmo, un bastone per verificare la profondità del torrente e "aprire" i cespugli, come raddomanti alla ricerca di segni di una vita che non c'è più. Noi li abbiamo sentiti agonizzare quei rospi, poco alla volta - ricorda con precisione Giorgio Mitterstainer, tra i primi a dare l'allarme appena sentita l'esplosione e visto il torrente quasi secco trasformarsi in una marea nera diretta in mare -. È stato un suono terribile. Poco metri più in là, nel Polcevera, le panne e le dighe artificiali erette dai vigili del fuoco trasformano il panorama in una serie di vasche nere. Gli animali diventano sempre più rari ma la ricerca dei volontari resta costante, fatta di attesa e scatti improvvisi, sempre per cercare di avvicinarsi agli animali spaventati e impauriti. Siamo riusciti a salvare alcuni esemplari ma tanti ormai erano già morti, non c'è stato nulla da fare racconta con rammarico Gianlorenzo Termanini, capo nucleo delle Guardie Zoofile -. Tanti volatili li abbiamo visti, germani reali, oche anche aironi. Erano tutti "impetroliati" ma prenderli è stato impossibile, sono scappati via subito, dovresti buttarti dentro il fiume per raggiungerli. Per rimettere a posto l'ecosistema serviranno mesi. Alcune chiazze di greggio raggiungono la foce del Polcevera, senza lasciare scampo a un ristretto numero di pesci. Non affiorano subito sul pelo dell'acqua, restano a fondo se hanno assorbito il petrolio, specie questo tipo così denso confida un volontario Enpa -. Noi restiamo qui, sul Polcevera e speriamo di riuscire a salvare altri animali. Ma più passa il tempo più diventa difficile. Il vero rischio sarà tra qualche giorno, tanti sono rimasti intossicati. È una vera catastrofe. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Immagini dal disastro GII animali sono le prime vittime dell'inquinamento del torrente. Uccelli, pesci e anfibi soccorsi dai volontari Volontarie della Lipu lungo Il greto del PolceveraBAIOSTBO -tit_org-

LA TRAGEDIA IN SVIZZERA DOVE L'ATLETA ERA NATA

Una valanga si porta via la star dello snowboard = Uccisa da una valanga la stella dello snowboard

[Roberto Sangalli]

Una valanga si porta via la star dello snowboard SAN GALLI 46 LA TRAGEDIA IN SVIZZERA DOVE L'ATLETA ERA NATA Uccisa da una valanga la stella dello snowboard Estelle Balet, 21 anni, campionessa del mondo, stava girando un film ROBERTO SANGALLI L'ULTIMA FOTO sul suo profilo Facebook l'ha postata domenica notte, alle 3.35. Una conca innevata, illuminata dal sole, sul Portalet, versante svizzero del massiccio del Monte Bianco. Una coltre di neve immacolata, una traccia, un puntino colorato. Per Estelle Balet, 21 anni, campionessa mondiale di snowboard quella era l'immagine della bellezza. L'essenza del freerider, una tavola e nessun paletto a contenere la voglia di libertà. Era il suo mondo. Una valanga l'ha uccisa ieri mattina sulle pendici di quelle montagne che sovrastano Orsières. Stava girando un video. C'era un po' di gente. Gli operatori, i tecnici. La comitiva ha sorvolato la zona in elicottero. Poi la discesa, neppure estrema, a uso delle telecamere. Uno strappo di 150 metri. La valanga l'ha travolta in un canale stretto trascinandola a valle per centinaia di metri. È stato un attimo, un rumore sordo, il sibilo del vento spostato dalla massa nevosa. Estelle Balet aveva 21 anni e da due era campionessa mondiale della specialità. Una stella dello snowboard. L'ultima consacrazione il 2 aprile a Verbier dove ha vinto la tappa dello Swatch Extreme Tour e la classifica iridata. Nessuna come lei. Tutta classe e adrenalina. Ma anche la consapevolezza di rischiare la vita ogni volta. E per questo Estelle era prudente. Anche ieri prima di spingere la tavola giù dal pendio si era accertata di avere tutte le dotazioni di sicurezza in ordine: il casco, il rilevatore per segnalare la presenza sotto la neve. La fredda cronaca del comunicato della gendarmeria svizzera dice che l'allarme è stato tempestivo e i soccorsi sono stati altrettanto rapidi. Ma per la giovane campionessa non c'è stato nulla da fare: È morta sul posto nonostante i tentativi di rianimarla. Uccisa da quella valanga che negli ultimi anni aveva indicato come l'unica cosa che le faceva veramente paura. Ma la passione era più forte. Domenica notte, insieme alla fotografia, Estelle aveva postato anche la sua gioia: Non vedo l'ora di fare altre riprese la prossima settimana. Quel tonfo sordo ha spento per sempre la sua passione. Si è spenta una stella che avrebbe brillato per tanti anni ancora. Così come è successo a molti appassionati e campioni di questo sport. Craig Kally, statunitense soprannominato "Il padrino del Freeride", e considerato il migliore di tutti i tempi, fu travolto insieme ad alcuni amici in Canada. Era il 2013 e come per Estelle Balet erano tutti perfettamente equipaggiati. L'ennesima tragedia ha commosso la comunità internazionale degli snowboarder. Sento una grande tristezza e una grande solidarietà per i suoi cari. - ha dichiarato Nicolas Hale-Woods, il fondatore del tour mondiale l'accaduto ricorda anche ai più preparati che la pratica del Freeride ha la sua parte di rischio. L'ULTIMA DISCESA Estelle Balet, 21 anni. Svizzera (nella foto sotto) domenica notte ha postato su Facebook l'immagine qui a fianco: è lei che scia nel Valiese, sulla neve che ieri l'ha uccisa -tit_org- Una valanga si porta via la star dello snowboard - Uccisa da una valanga la stella dello snowboard

MORIA DI PESCI E UCCELLI, PAURA PER LE ESALAZIONI DEL PETROLIO USCITO DALL'OLEODOTTO EPORPAGE **Genova, le vittime della marea nera = Moria di pesci e uccelli E la piena del petrolio avvelena anche l'aria**

Genova, allerta esalazioni: due persone ricoverate

[Emanuele Rossi]

MORIA DI PESCI E UCCELLI, PAURA PER LE ESALAZIONI DEL PETROLIO USCITO DALL'OLEODOTTO Genova, le vittime della marea nera IDCAZENARO/ANSA Un uccello ricoperto di petrolio sulle rive del Polcevera E. Rossi E L'ANALISI DI FERDINANDO BOERO PAG. 10 E 11 REIORTAGI:-; Moria di pesci e uccelli E la piena del petrolio avvelena anche l'aria Genova, allerta esalazioni: due persone ricoverate ÀÏËÏ; KLE Rossi GENOVAairone sorvola la pozza nera e scappa verso i monti, lontano. Ha le piume bianche. Anche tra gli animali, ci sono i sommersi e i salvati. Il germano reale recuperato alla foce del torrente Polcevera da un volontario, con le piume e il becco neri di greggio, non ce la farà. I cefali che emergono tra le bolle nella chiazza oleosa, dove il fiume si gettamare, nemmeno. Come le rane del rio Fegino, che un abitante dice di aver sentito piangere nella sera del disastro, domenica. Erano da poco passate le 19,30 quando alcuni abitanti hanno raccontato di aver sentito un'esplosione. Pochi minuti dopo, un flusso nero di petrolio ha cominciato a scorrere tra le case di Fegino, popoloso quartiere della periferia genovese, dove i palazzoni Anni Sessanta sono stretti tra i rivi, un oleodotto interrato e un impianto industriale di stoccaggio. A rompersi, è stato proprio un tubo interrato della Iplom, società petrolifera che gestisce una raffineria a Busalla, nell'entroterra genovese. In quasi mezz'ora sono stati riversati nella valle del Polcevera qualcosa come 670 metri cubi (secondo le stime di Arpal, l'agenzia per l'ambiente della Liguria) di petrolio nigeriano proveniente da una nave ancorata nel porto petroli. Nella notte, i vigili del fuoco e le ruspe, con panne e terrapieni, hanno evitato che la marea nera raggiungesse il mare, quattro chilometri più a valle, convogliandola in un canale. Ma è bastato che ieri soffiasse la tramontana per fare arrivare qualche chiazza sino nel porto di Genova. E ora il timore è che le piogge previste per il fine settimana possano portare il greggio in mare aperto. Sono 550 i metri cubi di acqua mista a greggio recuperati dalla Iplom fra domenica e ieri. Nell'opera di bonifica dei due torrenti Fegino e Polcevera sono impegnate 14 squadre di operai muniti di autospurghi e idrovore. Il prodotto recuperato, un misto di acqua, sostanza schiumogena e greggio, viene stoccato in grossi camion e portato via. Ma non basta: La Iplom deve presentarci un cronoprogramma più dettagliato dei lavori, bisogna che entro il fine settimana il petrolio arrivato alla foce del fiume venga smaltito, ha detto ieri il presidente della Regione Giovanni Toti, al termine di una riunione convocata dal Prefetto Fiamma Spina. La Regione Liguria ha anche chiesto l'intervento del Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio. I tecnici arriveranno a Genova oggi. Il sindaco di Genova Marco Doria ha annunciato che il Comune potrebbe costituirsi parte civile. Sull'accaduto la procura di Genova ha aperto un'inchiesta per disastro ambientale colposo e l'oleodotto danneggiato è stato messo sotto sequestro. Risulta indagato il direttore dell'impianto Vincenzo Columbo, l'inchiesta si concentra sullo stato delle manutenzioni (sequestrati i libri dell'azienda) e sui tempi di intervento dopo il danno. La bonifica si profila lunga e difficile: il petrolio, di origine nigeriana, è pesante e tende a depositarsi piuttosto che evaporare. Ma le esalazioni, con il sole, sono comunque molto forti. Secondo la Asl ge- nóvese non ci sono pericoli immediati per la salute ma gli abitanti dei quartieri coinvolti lamentano arrossamenti degli occhi, mal di gola, giramenti di testa. Due persone sono finite all'ospedale. Ma a fare ancora più paura è il danno all'ambiente. La Valpolcevera è dal dopoguerra terra di industrie e capannoni, ma negli ultimi anni nel letto del torrente erano tornati a vedersi aironi, germani reali, trote. I volontari di Lipu ed Enpa si affannano con gli stivali nel torrente e forniscono informazioni per prestare soc corso a germani reali, gabbiani e ai roni. Aprile è un periodo delicato per la nidificazione - commenta Fulvio Mamone Capria, presidente Lipu -. La moria di pesci sta mettendo in pericolo molti uccelli acquatici. Quelli che riescono ad alzarsi in volo, si lasciano dietro la puzza del petrolio. 670 metri cubi Sono quelli riversati nella valle del Polcevera in quasi mezz'ora Gli animali I soccorsi Nella

bonifica dei torrenti Fegino e Polcevera sono impegnate 14 squadre di operai muniti di idrovore e autospurghi La strage di pesci Colpiti anche volatili ANSA ANSA Il greggio sulle piume Il salvataggio di un'oca -tit_org- Genova, le vittime della marea nera - Moria di pesci e uccelli E la piena del petrolio avvelena anche aria

I tempi del mondo - Ciclone record, tempeste e caldo precoce in vista della firma dell'Accordo di Parigi

[Luca Mercalli]

Ciclone record, tempeste e caldo precoce vista della firma dell'Accordo di Parigi LUCA MERCALLI Le acque eccessivamente calde (1-2 sopra media) a Nord del Madagascar nel fine settimana hanno alimentato il più potente ciclone tropicale mai registrato nell'Oceano Indiano, Fantala, di categoria 5 con venti fino a 278 km/h: nessuna distruzione sulla terraferma almeno per ora, ma nei prossimi giorni la tempesta, pur indebolita, potrebbe raggiungere l'isola. Numerosi estremi meteorologici in Usa: alluvioni-lampo a Las Vegas sabato 9 aprile per piogge da 43 mm, quasi la metà della desertica media annua; grandine dal diametro di 10 cm ha distrutto i vetri di case e automobili lunedì 10 a Wylie (Texas), tardiva caduta di ben 100-130 cm di neve sabato 16 sulle colline a Ovest di Denver (Colorado), poi gravi inondazioni lunedì 18 aprile a Houston, sempre in Texas, sotto un diluvio temporalesco da 298 mm (record giornaliero dall'inizio delle misure nel 1888), 2 vittime, 1200 salvataggi di persone in difficoltà e black-out per 100 mila utenti. Alluvioni e 2500 abitazioni danneggiate anche in Russia settentrionale a causa del massiccio e precoce disgelo in una prima metà di aprile con 5-8 °C sopra media, nonché in Tanzania, dall'arcipelago di Zanzibar al Kilimanjaro, piogge fino a 183 mm d'acqua martedì 12 a Tukuyu e 3 vittime, e infine nel Cile centrale intorno a Santiago, qui almeno 3 morti e mezzo milione di persone senz'acqua potabile. Inoltre un distruttivo e inconsueto tornado ha colpito la città uruguayana di Dolores venerdì 15, poi la situazione è rimasta critica in tutto il Paese per nubifragi e inondazioni, 8 le vittime in totale. In India la soffocante calura pre-monsoonica è arrivata con circa un mese di anticipo: 45,8°C il 11 aprile a Bhubaneswar (Orissa), record per il mese, e decine di decessi attribuiti al caldo eccezionale. Precoce primavera anche in Groenlandia occidentale con temperature sopra media di 6-12 °C nelle ultime 3 settimane, lunedì 11 aprile Kangerlussuaq misurava 18°C e 12% dell'inlandsis era già in fusione, talora sotto la pioggia, situazione eccezionale e mai osservata così presto. Venerdì 22 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra si terrà alla sede Onu di New York la cerimonia di avvio della firma dell'Accordo di Parigi, già confermata da 155 Paesi - tra cui l'Italia - elemento che lascia qualche speranza di una veloce e condivisa entrata in vigore del trattato, anche se pur sempre troppo lenta rispetto alla rapidità dei gravi cambiamenti in atto. -tit_org- I tempi del mondo - Ciclone record, tempeste e caldo precoce in vista della firma dell'Accordo di Parigi

Petrolio anche in mare, allarme ambientale a Genova = Sversamento di greggio Genova, moria di pesci e allarme per gli uccelli

[Maristella 1er Vasi]

Petrolio anche in mare, allarme ambientale a Genova. È allarme disastro ambientale a Genova. Il greggio fuoriuscito domenica sera dall'oleodotto Iplom sta mettendo a rischio anche la vita di parecchie specie animali che vivevano in Valpolcevera. Le associazioni ambientaliste stanno pensando di costituirsi parte civile per chiedere i danni ai responsabili del disastro ambientale. Il sindaco Marco Doria cerca di tranquillizzare la popolazione spiegando che non sono stati registrati sforamenti dei limiti dell'inquinante idrogeno solforato previsti dalla legge ma intanto valuta la responsabilità oggettiva per l'azienda responsabile chiamata in causa anche per il ritardo nell'intervento su cui sta indagando la procura. P. 10. Comune rassicura l'agente ma intanto pensa a far causa all'azienda responsabile. Colpita la fauna. I danni causati dal petrolio fuoriuscito. FOTO: ANSA Sversamento di greggio Genova, moria di pesci e allarme per gli uccelli. La Procura indaga per disastro ambientale colposo. Il sindaco Doria: L'idrogeno solforato non sfora i limiti. Subito il piano di bonifica dall'azienda Maristella 1er vasi. Due operai con stivali, mascherine e tute bianche immergono nel petrolio fogli assorbenti e poi li chiudono in secchi dell'immondizia. Remolo S., osserva preoccupato: ha la mascherina sul volto perché l'odore di greggio è molto forte e lamenta un bruciore al naso. L'uomo abita in Salita Pianego a Fegino a poche decine di metri da dove domenica sera è esploso il tubo della società Iplom che ha riversato circa 600 mila litri di petrolio nel noe poi nel Polcevera. Poco dopo arrivano un gruppo di donne. Hanno appena letto sul sito del Comune di Genova che non c'è alcun rischio per la salute per i cittadini. I livelli di idrogeno solforato - scrivono i tecnici - non hanno mai fatto registrare sforamenti dei limiti previsti dalla legge a tutela della salute pubblica. Mole madri di famiglia e le persone anziane che osservano le operazioni di bonifica dopo l'immane sversamento, non si fidano. Giriamo con la mascherina a notte da giorni -. no - eppure il naso pizzica come il primo giorno. Non riusciamo a respirare bene. E non è colpa dell'idrocarburo?. La madre di Lisa scappa a casa per collegarsi su Internet. E poco dopo chiama le amiche: Ecco, il greggio è arrivato fino al mare e una pensionata sarebbe svenuta dopo essere stata vicino al torrente Fegino, dove l'odore di petrolio è nauseabondo: ora è in ospedale. Panico. Intanto, la procura ha aperto un'inchiesta. L'ipotesi di reato è disastro ambientale colposo. Moriadi pesci e uccelli in pericolo. Il greggio fuoriuscito domenica sera dall'oleodotto Iplom a Genova sta mettendo a rischio anche la vita degli animali: ha già causato una moria di pesci e sta mettendo in pericolo molti uccelli e rane che vivevano nei torrenti e nei mari. Le associazioni ambientaliste - come Wwf, Lipu e Legambiente - sono agguerrite e stanno pensando di costituirsi parte civile per chiedere i danni ai responsabili del disastro ambientale che ha colpito la Valpolcevera. Daniela Filippi della Lipu di Genova solo ieri ha soccorso e salvato 27 germani reali completamente coperti di greggio e incapaci di volare. Tredici di loro stanno bene ora, gli altri invece - spiega - sono gravi perché hanno respirato esalazioni del petrolio. Poi racconta una telefonata struggente di un cittadino: Un signore che vive a pochi metri dal torrente Fegino, in salita al Lago, mi ha detto con la voce quasi rotta dalle lacrime: 'Guardi, io per la prima volta ho sentito le rane piangere e di rane adesso nel Fegino non ce ne sono più. Greggio dentro lo scalo, tra i moli. Dunque, dopo l'emergenza è l'ora della bonifica e dell'accertamento delle responsabilità. In Valpolcevera è iniziata la bonifica ambientale per rimuovere il petrolio che impregna i greti del rio Pianego e i torrenti Polcevera e Fefino. Squadre di tecnici specializzati operano con autospurghi e ruspe nei pressi delle barriere create con le panne dove si è accumulato più greggio. Mentre in mare operano ancora i militari della Capitaneria del Porto con motovedette e gommoni: stanno effettuando un monitoraggio minuzioso per controllare che le tracce di greggio giunte in porto non escano al di là della diga foranea e arrivino in mare aperto. La qualità dell'aria e i vertici. Il sindaco Marco Doria ha spiegato che non sono stati registrati sforamenti dei limiti dell'inquinante idrogeno solforato previsti dalla legge ed ha aggiunto che le istituzioni? il piano di bonifica al più presto. Quel che è accaduto è

molto grave e dimostra l'attenzione costante che dobbiamo avere quando si tratta di ospitare sul territorio impianti complessi e le loro tubazioni. Mentre il governatore Giovanni Toti ha chiesto un incontro urgente al Prefetto di Genova perché ci sembra che le attività sul corso del Polcevera non ci stiano muovendo con la velocità necessaria. A preoccupare la Regione è la tempestività degli interventi. Il tema del tempo non è una variabile indifferente - ha concluso Toti - e quindi occorre una cabina di regia molto più efficace di quella che abbiamo visto nelle ultime ore. Impianto sequestrato Al via la bonifica Lagente lamenta malesseri La marea nera nei torrenti, chiazze nella diga Foranea. Tantissimi animali coperti di petrolio: intossicati germani, oche, rane e papere. FOTO: ANSA -tit_org- Petrolio anche in mare, allarme ambientale a Genova - Sversamento di greggio Genova, moria di pesci e allarme per gli uccelli

- Terremoto Ecuador, è una catastrofe: 480 morti accertati ma ci sono 1.700 dispersi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador, è una catastrofe: 480 morti accertati ma ci sono 1.700 dispersi
Terremoto Ecuador, bilancio catastrofico: 2.200 tra morti e dispersi
Di Peppe Caridi -19 aprile 2016 - 21:56[Ecuador-i-soccorritori-allopera-nelle-zone-colpite-14-640x426]LaPresse/Xinhua
Terremoto Ecuador E di almeno 480 morti e 1.700 dispersi
ultimo bilanciodelle vittime del violento terremoto che ha colpitoEcuador tre giorni fa.Una vera e propria catastrofe. Lo ha riferito il vice ministro dell'Interno,Diego Fuentes. I feriti sono 2.560. Il precedente bilancio provvisorio di questa scossa di magnitudo 7,8 sulla scala Richter era di 413 vittime, ma fino al momento non era mai stata fornita una cifra precisa sul numero dei dispersi.Che è più alto di ogni funesta previsione.

- Previsioni Meteo 25 aprile: mappe clamorose, torna l'inverno con freddo e neve a bassa quota! - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo 25 aprile: mappe clamorose, torna l'inverno con freddo e neve a bassa quota! Previsioni Meteo 25 aprile, mappe shock per il ponte che inizia nel weekend: prime piogge venerdì 22, poi escalation di freddo e maltempo. Sarà un colpo di coda invernale con freddo intenso e nevicate fino a quote collinari su Alpi e Appennini. Di Peppe Caridi -19 aprile 2016 - 23:08 [allerta-meteo-neve-01-640x480] Le Previsioni Meteo per il 25 aprile 2016 sono da brividi: se avete posato giubbotti, piumoni, scarponi, sciarpe, guanti e tutto ciò che rende invernale il vostro abbigliamento, preparatevi a tirare nuovamente tutto fuori perché evidentemente il caldo estivo delle ultime settimane è stato ingannevole, almeno in vista della prima festività primaverile con un Ponte che però sarà compromesso da un vero e proprio colpo di coda dell'inverno. A partire da venerdì 22 aprile, quando avremo le prime piogge al centro/nord e annuvolamenti sparsi anche al Sud, sarà una vera e propria escalation di fenomeni meteo estremi, provocati dai contrasti termici tra il freddo intenso in arrivo dopo settimane di anomalo e precoce caldo estivo. sabato 23 aprile Gli ultimi aggiornamenti dei principali centri di calcolo non lasciano più spazio ai dubbi sull'entità di un grande evento meteorologico: nonostante manchino ancora 5-6 giorni al clou del maltempo provocato da questa irruzione fredda, è già possibile parlare di pre-allerta perché i grossi sbalzi termici potrebbero provocare fenomeni particolarmente violenti, con temporali molto intensi, furiose grandinate, persino numerosi tornado. domenica 24 aprile E ancora prematuro indicare le zone più colpite, che però verosimilmente saranno quelle centrali tirreniche. Nessuna Regione italiana rimarrà esclusa da un peggioramento che verrà determinato da un affondo freddo artico, in rotta sull'Italia tramite la penisola Scandinava e Europa centrale. I giorni più freddi saranno proprio lunedì 25 aprile e martedì 26, quando le temperature scenderanno fino a 10 sotto le medie del periodo. 25 aprile 850hPa Con il freddo, tornerà anche la neve che cadrà fino a bassa quota, addirittura nei fondovalle Alpini e a quote collinari sull'Appennino settentrionale, oltre i 400-500 metri tra Marche ed Emilia Romagna (dove forse potrebbe spingersi persino più in basso), oltre i 600-800 metri tra Umbria, Lazio e Abruzzo, oltre i 1.000/1.200 metri al Sud e sulle isole. Nelle prossime ore sarà possibile entrare nel dettaglio e sviscerare meglio tutta l'evoluzione di questo brusco peggioramento che riporterà l'inverno nel cuore del Mediterraneo. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Terremoto Ecuador: arrivano i primi aiuti di Oxfam - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: arrivano i primi aiuti di Oxfam Di Ilaria Quattrone -20 aprile 2016 - 01:20 [Terremoto-in-Ecuador-continua-a-salire-il-numero-delle-vittime-4-640x427] La Presse/EFEOxfam invierà in Ecuador il primo carico di aiuto per le persone colpite dal terremoto. Il carico partirà da Madrid con un volo di cooperazione spagnola e servirà per assicurare misure igieniche e acqua potabile. Ci stiamo coordinando con la Croce Rossa dell'Ecuador e altre organizzazioni internazionali. I bisogni più urgenti sono oggi acqua potabile e rifugi per le centinaia di persone che hanno perso la propria casa spiega Andrea Cianferoni, rappresentante di Oxfam in Ecuador. Il nostro intervento si concentrerà nelle prime fasi sulla fornitura di acqua potabile, la raccolta dei rifiuti e la prevenzione igienico-sanitaria, per evitare il pericolo di diffusione di malattie dovute all'uso di acqua contaminata. L'ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari umanitari prevede un milione di persone che subiranno le conseguenze. Una donazione ora può fare la differenza, dice Oxfam. Chiunque può fare una donazione online sul sito di Oxfam Italia: <http://donazioni.oxfamitalia.org/terremoto-ecuador.html>. (ANSA). MAR 19-APR-16 18:44NNNN

- Terremoto Ecuador: destinato un contributo di emergenza di 500.000 euro - Meteo Web - -**- - -***[Redazione]*

Terremoto Ecuador: destinato un contributo di emergenza di 500.000 euro Di Ilaria Quattrone -20 aprile 2016 - 01:56 [Terremoto-in-Ecuador-continua-a-salire-il-numero-delle-vittime-2-640x427] La Presse/EFEDopo il violento terremoto in Ecuador che ha causato oltre 400 vittime e più di 2.500 feriti, il ministero degli Esteri ha deciso di destinare un contributo di emergenza del valore di 500.000 euro a favore della Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezza Luna Rossa. Il finanziamento permetterà di sostenere le attività della Croce Rossa del Ecuador nella ricerca e nel soccorso ai dispersi. Il governo dell'Ecuador ha dichiarato lo stato di emergenza ed ha affidato alla Società Nazionale della Croce Rossa il compito di coordinare le operazioni di soccorso.

- Terremoto in Giappone: nuova scossa magnitudo 5.1 nel sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Giappone: nuova scossa magnitudo 5.1 nel sud
Terremoto magnitudo 5.1 a 3 chilometri ovest-nordovest dalla località di Yatsushiro, nella prefettura di Kumamoto, Giappone
Di Filomena Fotia - 19 aprile 2016 - 12:53
[terremoto-giappone3-640x344]
Nuova scossa di terremoto nel sud del Giappone: evento tellurico, di magnitudo 5.1, è stato rilevato (dal servizio geologico statunitense USGS) a 3 chilometri ovest-nordovest dalla località di Yatsushiro, nella prefettura di Kumamoto, con ipocentro a 3.2 chilometri.

- Terremoti Giappone: il bilancio delle vittime sale a 45 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti Giappone: il bilancio delle vittime sale a 4545 le vittime dei terremoti che hanno colpito l'isola di Kyushu, in Giappone. Di Filomena Fotia -19 aprile 2016 - 13:45 [terremoto-giappone-foto-mashiki-14-640x640] Sono 45 le vittime dei terremoti che hanno colpito l'isola di Kyushu, ed in particolare la Prefettura di Kumamoto nel sud del Giappone. Oltre 600 le repliche, ultima delle quali di magnitudo 5.1 rilevata dall'USGS vicino al vulcano Aso. Circa 1.100 i feriti che hanno dovuto sottoporsi a cure mediche, mentre continuano le ricerche dei soccorritori tra le macerie, in particolare nel villaggio di Minamiaso, sepolto da una valanga. Il numero degli sfollati supera quota 117.000 nelle prefetture di Kumamoto e Oita.

- INGV: distanti ma tettonicamente molto simili i terremoti in Giappone ed Ecuador - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

INGV: distanti ma tettonicamente molto simili i terremoti in Giappone ed Ecuador L'analisi INGV dei terremoti disastrosi verificatisi in Giappone ed Ecuador Di Filomena Fotia -19 aprile 2016 - 14:33 [Terremoto-in-Ecuador-continua-a-salire-il-numero-delle-vittime-4-640x427] La Presse/EFELa scorsa settimana due eventi sismici disastrosi hanno colpito due aree geograficamente distanti tra loro ma che dal punto di vista tettonico sono molto simili e appartengono alla cosiddetta cintura di fuoco del Pacifico, spiega Pierfrancesco Burrato (INGV-Rm1) sul blog INGV terremoti. Il primo dei due eventi è stato un terremoto di magnitudo 7.0 che è stato localizzato il 15 aprile alle ore 17:25 italiane (16:25 UTC) nell'isola di Kyushu, la più meridionale delle isole maggiori che compongono l'arcipelago del Giappone. epicentro calcolato ricade tra le città di Kumamoto e di Fukuoka, grandi città della parte occidentale dell'isola che comprende anche la città di Nagasaki. Questo terremoto ha seguito di un giorno lo sviluppo di una sequenza sismica che ha colpito la stessa zona e che ha incluso anche due eventi di magnitudo 6.3 (12:26 UTC) e 6.1 (15:03 UTC). La scossa principale ha causato qualche decina di vittime ed alcune centinaia di feriti, oltre che ingenti danni agli edifici ed alle infrastrutture. terremoto giappone foto mashiki (19) L'isola di Kyushu è localizzata in un settore dell'oceano Pacifico dove la Placca delle Filippine converge verso nord-ovest con la Placca Euroasiatica, che include l'arcipelago del Giappone, ad una velocità di quasi 60 mm/anno. A causa del moto di convergenza, la Placca delle Filippine si immerge al di sotto dell'isola di Kyushu formando la cosiddetta fossa di Ryukyu. Al di sotto delle due isole settentrionali di Honshu e Hokkaido, invece, è la Placca Pacifica che converge con la Placca Euroasiatica ad una velocità di più di 80 mm/anno e si immerge al di sotto del Giappone stesso. La maggior parte dei grandi terremoti che colpiscono il Giappone, come ad esempio il terremoto di 9.0 dell'11 marzo 2011 che ha colpito l'isola di Honshu, sono generati in corrispondenza dell'interfaccia tra le due placche nelle zone di subduzione arrivando anche a notevoli profondità. Al di sotto dell'isola di Kyushu la sismicità collegata alla subduzione arriva fino a quasi 200 km di profondità, ma storicamente non sono stati registrati terremoti di elevata magnitudo. terremoto giappone foto mashiki (6) Il terremoto del 15 aprile è stato invece un evento superficiale caratterizzato da una profondità ipocentrale di circa 10 km da un meccanismo focale di tipo trascorrente, che ha attivato una faglia presente nella crosta della Placca Euroasiatica (placca superiore nel sistema della subduzione). Questo tipo di terremoti sebbene meno frequenti di quelli associati alla subduzione, non sono rari perché anche la placca che sovrascorre è notevolmente deformata dagli sforzi tettonici, che in questo caso sono compressivi e generano faglie di tipo inverso (thrust) e trascorrente. evento del 15 aprile sembra infatti esser stato generato da una faglia trascorrente presente ad est della città di Kumamoto. Secondo il catalogo della sismicità mondiale gestito dall'USGS circa 13 terremoti di magnitudo superiore a 5 sono stati registrati sull'isola di Kyushu durante l'ultimo secolo. A causa della profondità superficiale questo tipo di terremoti può causare notevoli danni. La Presse/EFELa Presse/EFELo secondo evento è il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito alle 00:58 italiane del 17 aprile 2016 (23:58, 16 aprile UTC) la costa settentrionale dell'Ecuador. Anche in questo caso il contesto tettonico è quello di una zona di subduzione, dove, in questo caso, la Placca di Nazca (una micro-placca presente nella zona est della Placca Pacifica) converge verso la Placca del Sudamerica ad una velocità di circa 60 mm/anno e vi si immerge al di sotto. A differenza del terremoto del Giappone, questo evento è stato generato direttamente all'interfaccia tra le due placche (terremoto da mega-thrust), la quale si è mobilizzata in un'area di circa 160 km. La zona di subduzione che ha generato questo evento corre lungo tutta la costa pacifica del Sud America e nel corso del tempo a causa della sua attività ha portato al sollevamento della catena delle Ande. Va ricordato anche che questa zona di subduzione ha generato storicamente una notevole sismicità, tra cui il terremoto del Cile del 1960 di magnitudo 9.5, che è catalogato come il più forte terremoto avvenuto nell'ultimo

secolo. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua L'Ecuador ha una lunga storia di grandi terremoti generati dalla subduzione, di cui almeno 7 di magnitudo superiore a 7.0 avvenuti ad una distanza inferiore a 250 km dall'epicentro dell'evento del 17 aprile 2016, la cui rottura è posizionata al confine meridionale dell'area interessata dal grande terremoto di magnitudo 8.3 del 1906. Molti di questi terremoti essendo avvenuti in zone costiere sono stati associati a tsunami.

- Alluvioni in Texas: 5 morti, stato di emergenza a Houston [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvioni in Texas: 5 morti, stato di emergenza a Houston [FOTO] Stato di emergenza a Houston, colpita da un'alluvione che ha provocato la morte di cinque persone Di Filomena Fotia - 19 aprile 2016 - 15:03 [houston5-640x640] Dichiarato lo stato di emergenza a Houston dopo che l'area è stata colpita da un'alluvione che ha provocato la morte di cinque persone. Solo ieri sulla città del Texas sono caduti 44,7 centimetri d'acqua, un record storico. I fiumi sono straripati nel centro di Houston e 1.200 persone sono state trattate in ospedale. Circa 70 mila persone sono rimaste senza corrente elettrica e almeno mille abitazioni sono rimaste allagate. La polizia ha invitato i cittadini a non mettersi alla guida nelle strade allagate e a non far giocare i bambini nell'acqua, dove potrebbero essere presenti serpenti e formiche. Tra le aree più colpite Greenspoint, un quartiere povero a maggioranza ispanica dove vivono 112 mila persone.

- Terremoto Ecuador: ecco come aiutare la popolazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: ecco come aiutare la popolazione
Ecco come aiutare la popolazione ecuadoriana colpita da un terribile terremoto
Di Ilaria Quattrone -19 aprile 2016 - 16:39[Ecuador-i-soccorritori-allopera-nelle-zone-colpite-14-640x426]LaPresse/Xinhua
Le organizzazioni nazionali ed internazionali si sono attivate subito per soccorrere la popolazione ecuadoriana, che sabato scorso è stata colpita dal forte sisma. Sono necessari generi di prima necessità e di supporto nella ricerca dei dispersi. Dopo aver fatto sapere che stanno tutti bene i 40 ragazzi italiani in Servizio civile in alcune aree del Paese, la Focsiv riferisce che in collaborazione con i nostri soci presenti in Ecuador e con la Pastoral Social dell'Ecuador, stiamo cercando di monitorare la situazione emettere a punto un piano di aiuti immediati. In questa prima fase servono generi di prima necessità e supporto logistico per attività di ricerca dei dispersi. Ecco i riferimenti per chi volesse sostenere Focsiv: CCP47405006 intestato a: FOCSIV; causale: TERREMOTO Ecuador. Oppure BANCA ETICA IBAN: IT 63 U 0501803200 0000 0017 9669. intestato: TERREMOTO Ecuador Unhcr, un ponte aereo di emergenza. Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati annuncia che a seguito di una richiesta di aiuto ricevuta dal governo dell'Ecuador, sta ultimando i preparativi per una grande operazione di distribuzione di aiuti via aerea a sostegno delle persone sfollate. Un primo aereo diretto a Quito porterà già 900 tende, teli di plastica, 15.000 materassini, set da cucina e zanzariere impregnate di liquido repellente. Ecuador è, inoltre, il paese che ospita il maggior numero di rifugiati. Oxfam è al lavoro da diverse ore con una squadra sul campo per valutare l'entità dei danni e decidere le prime misure di intervento. Stiamo partendo per valutare direttamente i bisogni nelle zone colpite, in particolare per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile, le condizioni igienico sanitarie e l'eccesso di cibo. Fa sapere Andrea Cianferoni, portavoce di Oxfam in Ecuador. Ogni tipo di intervento verrà valutato in coordinamento con le autorità locali e nazionali. Anche la Caritas italiana si è attivata mettendo a disposizione di Caritas Ecuador un primo contributo di centomila euro per gli interventi di urgenza, ha fatto sapere il direttore don Francesco Soddu. Più del 20% della popolazione dell'Ecuador vive in estrema povertà, mentre l'11% è considerato malnutrito. Per sostenere questi interventi si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite C/C POSTALE N. 347013 specificando nella causale: Terremoto Ecuador. Oppure tramite il sito www.caritas.it, o con bonifico bancario a: UniCredit Iban: IT 88 U 0200805206 000011063119; Banca Prossima Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474; Banco Posta Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013; Banca Popolare Etica Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113

- Anche oggi super-caldo al Sud: picchi di +32C in Sicilia e +30C in Calabria [DATI LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Anche oggi super-caldo al Sud: picchi di +32 in Sicilia e +30 in Calabria [DATI LIVE] Anche oggi temperature elevatissime nelle Regioni del Sud: in Sicilia quelle più elevate con +32 C, ma anche in Calabria abbiamo punte di +30 e nel Salento fino a +29 C. Tutti i dati Di Peppe Caridi -19 aprile 2016 - 16:50 [POPLEX] Anche oggi temperature estive in molte località del Sud Italia, e soprattutto in Sicilia ma non solo. Anche in Calabria e Puglia, infatti, la colonna di mercurio ha raggiunto valori decisamente elevati. Mentre il maltempo ha interessato il Nord e le Regioni Adriatiche, al Sud nonostante un aumento dell'aerazione e la presenza di nubi sparse, la colonna di mercurio è mantenuta di gran lunga al di sopra rispetto alle medie del periodo. Ieri in Sicilia Gela ha stralciato il suo precedente record di caldo mensile con una temperatura massima folle, di addirittura +33,2 C. Oggi non abbiamo picchi analoghi, ma sempre nelle zone interne e centro/meridionali della Sicilia ci avviciniamo moltissimo. AERONET_ETNA.2016110.terra.1km Queste le temperature massime più elevate di oggi nell'isola: +32 a Modica, Mazzarone, Butera e Catenanuova, +31 a Noto e Aidone, +30 a Licata, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Piazza Armerina e Comiso, +29 ad Agrigento, Gela, Ispica, Santa Croce Camerina, Ramacca e Ribera, +28 a Marsala, Pedara, Palazzolo e Paternò, +27 a Ragusa, Siracusa, Lentini, Calatabiano, Randazzo, Bronte, Buccheri, Francofonte e San Giovanni La Punta, +26 a Catania, Caltanissetta, Sciacca, Sambuca di Sicilia, Francavilla di Sicilia e Menfi. AERONET_Rome_Tor_Vergata.2016110.terra.1km Clima mite anche in Calabria e Puglia, con +30 a Crotone, +29 a Castrignano de' Greci, +28 a Rende e Corigliano Calabro, +27 a Lecce, Crotone, Castrovillari, Soletto e Cerenzia, +26 a Cosenza, Fasano e Galatina, +25 a Cagliari, Foggia, Brindisi, Putignano e Cisternino. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Terremoto Ecuador: sono 150 mila i bambini colpiti dal sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Ecuador: sono 150 mila i bambini colpiti dal sisma Secondo l'ultimo rapporto Unicef, sono circa 150.000 i bambini che sono stati colpiti dal terremoto in Ecuador. Di Ilaria Quattrone - 19 aprile 2016 - 17:14 [terremoto_ecuador-34-640x608] Terremoto Ecuador Il terremoto in Ecuador ha colpito anche 150 mila bambini. A dichiararlo è una nota dell'Unicef. Almeno 150 mila bambini sono colpiti dal terremoto del 16 aprile in Ecuador, secondo le stime iniziali dell'Unicef si legge nella nota. Il terremoto ha colpito Ecuador sabato. Il sisma, di magnitudo 7.8, ha avuto epicentro vicino alla città di Pedernales. Il bilancio delle vittime è salito a 413. Unicef è preoccupata per le condizioni disalute, dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari nelle zone costiere che sono già considerate a rischio a causa dei virus Zika e dengue, della malaria e della Chikungunya. I team Unicef sono a Pedernales e Esmeraldas, due delle zone più colpite, per valutare le esigenze dei bambini. Il governo dell'Ecuador ha proclamato lo stato di emergenza in sei regioni e ha chiesto aiuto internazionale.

- Terremoto in Giappone: 117mila sfollati, si temono nuove scosse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Giappone: 117mila sfollati, si temono nuove scosseIl numero di sfollati in Giappone ha raggiunto quota 117mila, e si continuano a temere nuove scosseDi Filomena Fotia -19 aprile 2016 - 09:56[Giappone-i-danni-del-terremoto-a-Kunamoto-5-640x646]LaPresse/ReutersA seguito della sequenza di forti terremoti verificatisi la scorsa settimana, il numero di sfollati in Giappone ha raggiunto quota 117mila, e si continuano a temere nuove scosse. Gran parte degli sfollati è residente nella Prefettura di Kumamoto, area maggiormente colpita dai sismi, dove si sconsiglia di rimanere in casa per paura di crolli.

- Terremoto in Ecuador: è una tragedia nazionale, 413 morti [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Ecuador: è una tragedia nazionale, 413 morti [FOTO] Il violento terremoto che ha colpito la costa pacifica dell'Ecuador sta assumendo le dimensioni di una vera tragedia nazionale. Di Filomena Fotia - 19 aprile 2016 - 07:58 [Ecuador-un-violento-terremoto-devasta-la-costa-pacifica-6-640x427] La Presse/Reuters È salito ad almeno 413 morti il bilancio del terremoto che sabato scorso ha colpito Ecuador. Circa 2.500 persone sono rimaste ferite: lo riferiscono le autorità locali, mentre continuano le operazioni di ricerca di eventuali sopravvissuti. Temo che la cifra salirà perché continuiamo a rimuovere macerie, tra le quali ci sono segni di vita, ha detto il presidente Rafael Correa. Ci vorranno mesi e anni per ricostruire tutto questo, e costerà miliardi di dollari. Bisognerà ricostruire Pedernales, così come il centro di Portoviejo, il quartiere di Tarqui nella cittadina di Manta, tanti posti, ha spiegato il presidente, sottolineando che si tratta della più grande tragedia degli ultimi 67 anni, solo superata dal terremoto di Ambato, il 5 agosto del 1949, nel quale si sono contate 5 mila vittime. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Ieri sera sei persone, tra cui due bambine, una di tre anni e l'altra di nove mesi, sono state estratte vive dalle rovine di un hotel vicino alla città costiera di Manta. Intanto, a Portoviejo e Pedernales, due delle città maggiormente colpite, sono stati celebrati i funerali di alcune delle vittime. A Portoviejo un uomo è stato estratto vivo sotto le macerie di un hotel: si tratta del direttore della stessa struttura (El Gato), Pablo Rafael Córdoba Canizares, rimasto intrappolato sabato sera dopo il crollo. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Il sisma di magnitudo 7.8 registrato sabato scorso intorno alle 19 le 2 di domenica in Italia ha colpito soprattutto la zona nordoccidentale della costa ecuadoriana, una regione poco popolata e nota per le sue spiagge. Il governo di Quito ha inoltre espresso la sua gratitudine ai Paesi che hanno offerto la loro collaborazione per le operazioni di ricerca dei dispersi o delle persone rimaste intrappolate nelle macerie: Messico, Cile, Colombia e Cuba hanno già inviato gruppi di specialisti che si stanno coordinando con le autorità locali.

- Valanghe: una slavina su Petit Mont Blanc, un ferito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Valanghe: una slavina su Petit Mont Blanc, un ferito
Una valanga ha travolto un alpinista su Petit Mont Blanc
Di Ilaria Quattrone - 19 aprile 2016 - 20:34 [valanga-siachen-india-640x360]
Un alpinista è rimasto ferito dopo essere stato travolto da una valanga caduta nella tarda mattinata di oggi lungo il canale Bonatti sul Petit Mont Blanc, nel massiccio del Monte Bianco. Sul posto è intervenuto elicottero del soccorso alpino valdostano. Secondo le prime informazioni, due persone sono state coinvolte nella slavina, per fortuna non ferite. Lo scialpinista francese di 36 anni travolto dalla valanga del Petit Mont Blanc è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Parini di Aosta. Il ferito, prima di essere sommerso dalla neve, è riuscito ad attivare l'air bag. Assieme a lui erano due connazionali rimasti illesi. Il gruppo stava salendo lungo il couloir Bonatti.

Travolta da una valanga, muore la campionessa del mondo di snowboard Estelle Balet

[Redazione]

Pubblicato il: 19/04/2016 15:37 Lutto nel mondo degli sport invernali, è morta la campionessa del mondo di snowboard estremo Freeride World, la svizzera Estelle Balet, travolta da una valanga durante le riprese di un film in un canale lungo la montagna LePortalet, sul versante sinistro della Val Ferret, in Svizzera. L'elvetica 21enne, è stata sorpresa dalla valanga mentre scendeva nel canale situato nel cantone vallese, secondo le prime ricostruzioni il tragitto percorso dalla Balet era stato in precedenza battuto da un altro freerider. L'allarme è arrivato ai soccorritori poco dopo le 8 del mattino, giunti sul luogo con un elicottero della società Air-Glacières hanno trovato la donna già estratta dalla neve ma incosciente. Malgrado i tentativi di rianimazione la giovane, equipaggiata con rilevatore di vittime di valanghe, airbag e casco, è deceduta sul posto. All'inizio di aprile la snowboarder si era imposta per la prima volta nella gara di freeride Xtrême a Verbier, in Svizzera, vittoria che le ha permesso di difendere il titolo mondiale di freeride conquistato lo scorso anno. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Ecuador, bilancio sale a 413 morti. Estratte vive due bimbe tra le rovine di un hotel

[Redazione]

Pubblicato il: 19/04/2016 09:45E' salito ad almeno 413 morti il bilancio del terremoto che sabato scorso ha colpito l'Ecuador. Circa 2.500 persone sono rimaste ferite. Lo riferiscono le autorità locali, mentre continuano le operazioni di ricerca di eventuali sopravvissuti. "Temo che la cifra salirà perché continuiamo a rimuovere macerie, tra le quali ci sono segni di vita", ha detto in un discorso televisivo il presidente Rafael Correa. Ieri sera tardi sei persone, tra cui due bambine, una di tre anni e l'altra di nove mesi, sono state estratte vive dalle rovine di un hotel vicino alla città costiera di Manta. Intanto, a Portoviejo e a Pedernales, due delle città maggiormente colpite, sono stati celebrati i funerali di alcune delle vittime. Per ricostruire le città distrutte dal terremoto "ci vorranno diversi mesi e anni e costerà centinaia di milioni, probabilmente miliardi di dollari", ha dichiarato Correa durante una visita in una delle località colpite. Il presidente ha affermato che il compito sarà lungo, ma è in corso la progettazione di "siti temporanei dove le persone possono rimanere nei prossimi mesi".
Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto Ecuador, dall'Italia 500mila euro per il soccorso immediato

[Redazione]

Pubblicato il: 19/04/2016 19:58 In seguito al violento terremoto verificatosi lo scorso 16 aprile nella zona costiera dell'Ecuador, che ha causato oltre 400 vittime e più di 2.500 feriti, il ministero degli Esteri ha deciso di destinare un contributo multilaterale di emergenza del valore di 500.000 euro a favore della Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezza Luna Rossa (FICROSS). Lo rende noto un comunicato della Farnesina. Il finanziamento italiano, definito in collaborazione con l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS), permetterà di sostenere le attività di prima assistenza svolte dalla Croce Rossa ecuadoregna: ricerca e soccorso dei dispersi, alloggi di fortuna agli sfollati, assistenza sanitaria e psicologica ai sopravvissuti. Il governo dell'Ecuador ha dichiarato lo stato di emergenza in sei province ed ha affidato alla Società nazionale della Croce Rossa il compito di coordinare le operazioni di soccorso e di effettuare una prima valutazione dei danni. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto in Ecuador, Oxfam invia il primo carico di aiuti alle vittime del sisma

[Redazione]

Pubblicato il: 19/04/2016 20:42 Oxfam invierà domani il primo carico di aiuti per le persone più colpite dal terremoto di sabato in Ecuador, dopo aver già inviato sul campo un gruppo di sette operatori, tra logisti e esperti di interventi nel settore igienico-sanitario e accesso all'acqua potabile. Il carico di aiuti di Oxfam partirà da Madrid attraverso un volo della cooperazione spagnola, e servirà per assicurare misure igieniche e acqua potabile alle comunità colpite. "Ci stiamo coordinando con la Croce Rossa dell'Ecuador e altre organizzazioni internazionali. I bisogni più urgenti sono oggi l'acqua potabile e rifugi per le centinaia di persone che hanno perso la propria casa - spiega Andrea Cianferoni, rappresentante di Oxfam in Ecuador -. Il nostro intervento si concentrerà nelle prime fasi sulla fornitura di acqua potabile, la raccolta dei rifiuti e la prevenzione igienico-sanitaria, per evitare il pericolo di diffusione di malattie dovute all'uso di acqua contaminata". L'ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari umanitari (Ocha) prevede che almeno un milione di persone subirà le conseguenze di questo terremoto. "Il nostro principale obiettivo ora è arrivare alle persone più vulnerabili, perché i servizi sanitari e di igiene sono stati colpiti e in molti casi distrutti continua Cianferoni -, promuoveremo anche misure per aiutare le persone a evitare diarrea e altre malattie trasmissibili in queste condizioni".
Tweet Condividi su WhatsApp

Altra scossa di terremoto in Giappone - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Un'altra scossa di terremoto ha colpito oggi il sud del Giappone: il sisma, di magnitudo 5,1, é stato registrato 3 chilometri anordovest di Yatsushiro - nella prefettura di Kumamoto - ad una profondità di 3,2 chilometri. Per ora non si hanno notizie di vittime o danni. Lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense.

Sversamento greggio: sopralluogo Arpal, in parte finito mare - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 19 APR - E' finito in parte anche in mare, in prossimità della foce del torrente Polcevera, ma è rimasto all'interno del porto di Genova, senza oltrepassare la diga foranea, che divide lo scalo dal mare aperto, il greggio fuoriuscito domenica sera dall'oleodotto della società Iplom a causa della rottura di una condotta. E' quanto è emerso stamani dopo un secondo sopralluogo degli ispettori dell'Arpal in mare e sul luogo dell'incidente. Intanto, il fascicolo per disastro ambientale colposo aperto dalla procura è passato al gruppo che si occupa di reati ambientali ed è in mano al procuratore aggiunto Vincenzo Calia. Al vaglio degli inquirenti tutta la documentazione che riguarda le concessioni e autorizzazioni per verificare che non vi siano state delle irregolarità. Sotto la lente degli investigatori anche uno smottamento di terreno in prossimità della rottura del tubo. Con ogni probabilità la procura nominerà un geologo per stabilire se sia stata la frana a causare la rottura dell'oleodotto o se lo smottamento sia avvenuto a causa della fuoriuscita di greggio. Gli inquirenti stanno vagliando anche i tempi di chiusura delle valvole per capire se si sia provveduto in tempo a bloccare l'oleodotto o se vi sia una qualche responsabilità. (ANSA).

Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto - Asia

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 19 APR - L'aeroporto di Kumamoto, nelle regione giapponese delKyushu, ha riaperto questa mattina al traffico commerciale dopo il terremoto di magnitudo 7.3 che ne aveva causato la chiusura lo scorso sabato. Situato nella cittadina di Mashiki, duramente colpita dalle frequenti scosse di assestamento a partire dallo scorso giovedì, il tetto dello scalo era rimasto danneggiato forzando le autorità a decretare l'interruzione ai voli commerciali. I danni al sistema di accettazione bagagli consentono al momento di effettuare solo voli in transito, ma non in partenza dallo scalo.

Alluvione a Houston, almeno 5 morti - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - HOUSTON (USA), 19 APR - Almeno cinque persone sono morte a Houston in Texas in seguito a intense piogge che hanno causato gravi inondazioni. Il sindaco Sylvester Turner ha invitato i cittadini a restare in casa, con la situazione meteo che si prevede possa anche peggiorare nei prossimi due o tre giorni.

Sversamento greggio a Genova, Viale: esclusi rischi per salute

[Redazione]

Genova, 19 apr. (askanews) - "I monitoraggi continui da parte dei tecnici di Arpal e del dipartimento di prevenzione della struttura complessa igiene esanità pubblica della Asl 3 genovese escludono parametri di emergenza di tiposanitario in Valpolcevera. Tuttavia, per rassicurare la popolazione della zona legittimamente in uno stato di apprensione per odori e miasmi, abbiamo ritenuto utile predisporre, attraverso la Asl 3 genovese, la presenza di un centro informazioni mobile a Fegino attivo da domani fino a domenica". Lo ha annunciato la vicepresidente e assessore alla Salute della Regione Liguria, Sonia Viale, dopo aver incontrato i rappresentanti del comitato Fegino-Borzolice che hanno denunciato malesseri tra la popolazione dei due quartieri di Genova a seguito dell'incidente che ha provocato lo sversamento di centinaia di migliaia di litri di petrolio nei torrenti della zona. "Personale medico -ha spiegato Viale- sarà pronto a rispondere ai quesiti di carattere sanitario da parte dei cittadini e a consigliare eventuali misure di prevenzione. La situazione -ha concluso l'assessore regionale alla Salute- è stata sotto controllo fin da subito da parte dei tecnici ma abbiamo pensato fosse comunque utile dare un segnale concreto di vicinanza alla popolazione profondamente scossa da questo evento così impattante".

Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: 480 i morti

[Redazione]

Quito, 19 apr. (askanews) - Il violento terremoto che ha colpito la costapacifica dell'Ecuador sabato sera ha provocato almeno 480 morti, secondo un nuovo bilancio annunciato dal governo. "Finora, ci sono 480 persone morte e circa 2.560 ferite", ha dichiarato ai giornalisti il vice ministro degli Interni, Diego Fuentes. Il precedente bilancio provvisorio di questa scossa di magnitudo 7,8 sulla scala Richter era di 413 vittime. (fonte AFP)

Ecatombe Ecuador: 480 morti nel terremoto

[Redazione]

Quito, 19 apr. (askanews) - Il violento terremoto che ha colpito la costapacifica dell'Ecuador sabato sera ha provocato almeno 480 morti, secondo unnuovo bilancio annunciato dal governo. "Finora, ci sono 480 persone morte e circa 2.560 ferite", ha dichiarato ai giornalisti il vice ministro degliInterni, Diego Fuentes. Il precedente bilancio provvisorio di questa scossa dimagnitudo 7,8 sulla scala Richter era di 413 vittime. Fco/Int2

Genova, petrolio nel Polcevera: lavori per contenere marea

[Redazione]

Publicato il 19 aprile 2016 12:08 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 12:08 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Genova, petrolio nel Polcevera: lavori per contenere marea[INS::INS]GENOVA Lo sversamento di petrolio nel rio Fegino e poi nel Polcevera (Genova) pare si sia protratto due ore, fino a quando il tratto di condotta si è svuotato. Ora cercano i tecnici e la polizia giudiziaria dei vigili del fuoco, incaricati dal pm Alberto Landolfi di far luce sull'incidente, stanno cercando di capire le cause, entità e il perché non si sia riusciti a bloccare lo sversamento. Intanto, la notizia di reato trasmessa alla Procura della Repubblica è di disastro ambientale colposo, per cui è chiamato in causa il gestore dell'oleodotto, Vincenzo Columbo, nonché direttore della raffineria Iplom di Busalla. Gli esperti dell'ambiente domenica sera sono arrivati a Fegino, pochi minuti dopo i vigili del fuoco, che hanno lavorato tutta la notte per limitare i danni e per evitare che una quantità incommensurabile di petrolio greggio prima finisse nel Rio Pianego, poi nel Polcevera, infine in mare. Lunedì mattina si parlava di meno di 100 metri cubi fuoriusciti alla pressione di 70 bar. Nel primo pomeriggio Iplom ha ammesso che si potrebbe trattare di 300. In serata sono lievitati a 600. La reale quantità si potrà definire soltanto quando saranno conteggiati quanti litri sono usciti dalle cisterne della nave e quanti invece ne sono arrivati ai depositi di Busalla. Come racconta il Secolo XIX: La schiuma e la paura. Il livello del Polcevera è basso e l'acqua scorre lenta: si agisce prima sui due affluenti. Sul Pianego e sul Fegino viene gettata una grande quantità di schiuma per evitare che possa infiammarsi il greggio. Intanto, una squadra di pompieri si posiziona all'altezza del ponte di Cornigliano e un'altra piazza le panne assorbenti nel torrente con aiuti di tecnici Iplom e dell'azienda Servizi ecologici. Gli stivali affondano nella ghiaia e il livello è forte. Abbiamo usato tutte quelle che avevamo in dotazione, mentre ne chiedevamo altre all'azienda. Sembravano non bastare mai, spiega il pompiere. Più a valle, si mettono in moto le ruspe, mentre i rimorchiatori e le motovedette della Capitaneria di Porto iniziano a pattugliare la foce del Polcevera. Quando ormai è calata la notte, vengono alzate delle specie di mini-dighe, terrapieni verso i quali i vigili del fuoco convogliano acqua più sporca. La fase più acuta dell'emergenza termina intorno all'una di notte. Il mare, per ora, è salvo. Poche ore di sonno, poi ancora sul torrente per fermare la marea nera sul Fegino e dare il cambio ai colleghi. Il lavoro dei vigili del fuoco prosegue costante per tutta la notte. Le bolle di schiuma si alzano a intervalli regolari, come soffiati in una vasca da bagno. Spruzzi posati dal vento sui davanzali delle finestre, mentre le pompe continuano a sparare acqua e materiale schiumogeno. Non è ancora finita, anche se si sente molto meno della notte scorsa. Ma non è ancora finita, ripetono i vigili del fuoco parlando e scambiandosi sguardi consapevoli con gli abitanti del quartiere. FOTO ANSA. Immagine 1 di 8 YOUTUBE Genova: petrolio in Pianego, Fegino, Polcevera FOTO8        Genova: petrolio in Pianego, Fegino, Polcevera (foto Ansa) Immagine 1 di 8 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp/wp-content/uploads/2016/04/Genova-si-rompe-oleodotto-petrolio-in-mare-le-immagini-dopo-il-disastro.mp4>

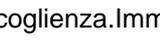
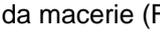
Meteo ponte 25 aprile: piogge e temporali nel weekend

[Redazione]

Pubblicato il 19 aprile 2016 12:06 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 12:06 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo ponte 25 aprile: piogge e temporali nel weekend[INS::INS]ROMA Il weekend del ponte del 25 aprile sarà all'insegna del maltempo. Le previsioni meteo parlano di un ciclone in arrivo proprio da sabato 23 aprile, che porterà pioggia e temporali tra domenica 24 e lunedì 25 su tutta Italia, con abbassamento anche delle temperature. Il ciclone ha causato un ribaltone meteo in tutta Europa, con una vasta irruzione di aria fredda che ha interessato buona parte del continente. Edoardo Ferrara sul sito 3bmeteo.com scrive che il meteo parla di grossi cambiamenti in tutta Europa: Una offensiva artica di queste proporzioni costringerà l'anticiclone ad emigrare in pieno Atlantico per poi puntare Islanda e Groenlandia. Passeremo quindi ad una configurazione prettamente invernale con una vasta e persistente circolazione fredda sul Centro-Nord Europa, dove sono attese temperature ben al di sotto della media con neve anche a quote basse. Parte di quest'aria fredda raggiungerà anche l'Italia, comunque attenuata, ma quanto basta per smantellare l'anticiclone e aprire ad una fase più instabile e fresca anche per la nostra Penisola. Le regioni centro-settentrionali dovrebbero risultare le più a rischio acquazzoni e temporali, il tutto accompagnato da un generale calo delle temperature. Potrebbe anche tornare a nevicare fino alle quote medie sui rilievi specie alpini. Questo non significa che pioverà tutto il giorno, anzi ci saranno anche delle parentesi soleggiate: semplicemente il tempo tornerà ad essere più variabile e fresco, come è tipico del dinamismo che caratterizza la Primavera.

Terremoto Giappone: nuova forte scossa magnitudo 5.1

[Redazione]

Pubblicato il 19 aprile 2016 13:11 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 13:12 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Giappone: nuova forte scossa magnitudo 5.1 [INS::INS] TOKIO Un'altra scossa di terremoto ha colpito nella giornata di martedì il sud del Giappone: il sisma, di magnitudo 5,1, è stato registrato a 3 chilometri a nordovest di Yatsushiro, nella prefettura di Kumamoto, ad una profondità di 3,2 chilometri. Lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense. È salito intanto a 45 il bilancio delle vittime dei terremoti che negli ultimi giorni hanno colpito la regione del Kyushu, nel sud del Giappone, ai quali sono seguite oltre 600 scosse di assestamento. Sono inoltre più di 1.100 le persone che hanno dovuto sottoporsi a cure mediche, mentre continuano le ricerche dei soccorritori tra le macerie, in particolare nel villaggio di Minamiaso, sepolto da una valanga. Secondo le stime del governo, il numero degli sfollati supera le 117.000 unità nelle prefetture di Kumamoto e Oita, suddivisi in oltre 600 centri di accoglienza. A causa delle interruzioni delle principali arterie autostradali e delle strade interne si sono verificate difficoltà nella distribuzione del cibo e dei beni di prima necessità. A questo riguardo il ministro dell'Agricoltura Hiroshi Mriyama ha reso noto che le autorità governative distribuiranno gli approvvigionamenti alimentari direttamente nei centri di ospitalità e non serviranno più delle municipalità. Circa 1,8 milioni di pasti saranno consegnati direttamente ai centri di accoglienza.  Terremoti Giappone e Ecuador, trema cintura di fuoco 4000 km  Terremoto Giappone, salvata bimba di 8 mesi da macerie (Foto Ansa)  Immagine 1 di 31

“Terremoto Ecuador, altri sismi in arrivo”: bufala sul web

[Redazione]

Pubblicato il 19 aprile 2016 14:03 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 14:04 di Veronica NicosiaGuarda la versione ingrandita di "Terremoto Ecuador, altri sismi in arrivo": bufala sul web (Foto archivio Ansa)[INS::INS]ROMA Un nuovo e violento terremoto scuoterà l'India dopo le scosse in Ecuador e Giappone. Questo la notizia apparsa sul web e rimbalzata sui social network citando una autorevole fonte, il sismologo americano Roger Bilham dell'Università del Colorado. Peccato che sebbene la fonte sia autorevole, la notizia è fondata su dichiarazioni recenti, ma su una vecchia intervista apparsa sul Times of India al sismologo datata 6 gennaio 2016, ben prima quindi che il terremoto in Giappone e quello in Ecuador del 16 aprile causassero vittime e danni. Niente terremoti planetari, né scenari apocalittici sono dunque prevedibili al momento. Dopo i violentissimi terremoti con magnitudo 7.1 in Giappone e 7.8 in Ecuador l'attività sismica non si è certo placata. Le zone terremotate sono state interessate da sciami sismici, mentre la rete sismica statunitense dell'Usgs ha registrato altri terremoti con magnitudo superiori a 5 lungo le faglie dove le zolle tettoniche si incontrano. A trarre in inganno i media, che hanno parlato di un terremoto in arrivo nella zona dell'Himalaya, al nord dell'India, le dichiarazioni di Bilham, che aveva detto al Times of India: Le condizioni attuali potrebbero innescare almeno quattro terremoti superiori a magnitudo 8. La tensione accumulata può generare altri terremoti più catastrofici nel corso degli anni. Parole che hanno procurato allarme, ma che non si riferiscono alla situazione odierna. L'intervista al sismologo americano infatti è datata 6 gennaio 2016, quindi mesi prima dei due violenti terremoti registrati il 16 aprile. D'altronde prevedere l'arrivo di un sisma con precisione non può essere fatto, né tanto meno stabilire una relazione che permetta di capire con esattezza la data e il luogo in cui il prossimo forte terremoto colpirà e con quale intensità, come spiega anche il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv): Cosa vuol dire in questo caso la parola prevedere? Si vuole qui intendere anno, mese, ora, luogo e magnitudo di una futura scossa di terremoto? In tal caso, gli americani, ad esempio, userebbero il termine prediction. Il termine forecast indica invece una previsione approssimativa che ci dice intervalli di tempo, di spazio e di magnitudo entro i quali si può verificare con maggiore probabilità della media un evento sismico. Val la pena di fare questa premessa perché possiamo ora rispondere alla domanda. La risposta è no, quando intendiamo previsioni del primo tipo. La risposta non può essere un no deciso nel secondo caso. Numerosi sono i precursori sismici, ossia quelle anomalie di alcuni parametri geofisici, osservate prima di alcuni terremoti. Un esempio di anomalia potrebbe essere una quiescenza sismica ovvero assenza di terremoti per un determinato periodo di tempo in un'area considerata sismica. Studi per l'identificazione di precursori sismici sono condotti anche in Italia, grazie alla collaborazione con esperti di altri paesi dove questo tipo di metodologia è già collaudata. Si tratta comunque di previsioni approssimative che non possono essere utilizzate per dare un allarme alla popolazione. Altri esempi di precursori sismici sono la variazione inconsueta della velocità delle onde sismiche, variazioni nel contenuto di gas radon nelle acque di pozzi profondi, mutamenti nel livello delle acque di fiumi e di laghi, movimenti crostali.

YOUTUBE Terremoto Ecuador, estratti vivi da macerie dopo 32h

[Redazione]

Pubblicato il 19 aprile 2016 11:11 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 11:11 di Redazione Blitz[INS::INS]MANTA Tre persone sono state estratte vive dalle macerie del palazzo crollato a causa del forte terremoto di magnitudo 7,8 che si è verificato in Ecuador il 17 aprile. Le vittime del devastante sisma sono almeno 413, ma durante le operazioni di soccorso arrivano anche storie a lieto fine come quella delle tre donne salvate, il cui video del salvataggio è stato caricato su YouTube. Le tre persone erano rimaste intrappolate in un negozio del centro commerciale di Manta, in Ecuador, dopo il violento sisma di sabato e sono rimaste sepolte tra le macerie per 32 ore prima che i soccorsi arrivassero a liberarle. I vigili del fuoco della città hanno estratto le 3 donne, tra gli applausi dei presenti che hanno assistito al salvataggio tra le macerie e la polvere. Una storia a lieto fine in quella che ha assunto per Ecuador le dimensioni di una vera tragedia nazionale, con almeno 413 morti e 2.500 feriti secondo l'ultimo bilancio ufficiale, intere località rase al suolo e danni per miliardi di dollari. Il sisma di magnitudo 7.8 registrato sabato 16 aprile intorno alle 19, le 2 di domenica 17 in Italia, ha colpito soprattutto la zona nord-occidentale della costa ecuadoriana, una regione poco popolata e nota per le sue spiagge. Ci vorranno mesi e anni per ricostruire tutto questo, e costerà miliardi di dollari, è stato amaro commento del presidente Rafael Correa, che ha visitato ieri le zone più colpite e ha parlato con la stampa a Pedernales, una cittadina costiera di poco più di 40 mila abitanti che è stata praticamente rasa al suolo dalle scosse. Bisognerà ricostruire Pedernales, così come il centro di Portoviejo (più a sud sulla costa), il quartiere di Tarqui nella cittadina di Manta, tanti posti, ha elencato Correa, sottolineando che si tratta della più grande tragedia degli ultimi 67 anni, solo superata dal terremoto di Ambato, il 5 agosto del 1949, nel quale sono morte più di 5 mila persone. Il governo di Quito ha inoltre espresso la sua gratitudine ai paesi che hanno offerto la loro collaborazione per le operazioni di ricerca dei dispersi o delle persone rimaste intrappolate nelle macerie: Messico, Cile, Colombia e Cuba hanno già inviato gruppi di specialisti che si stanno coordinando con le autorità locali. Immagine 1 di 7 YOUTUBE Terremoto Ecuador, estratti vivi da macerie dopo 32h [] [] [] [] [] [] Immagine 1 di 7 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp/wp-content/uploads/2016/04/Three-people-pulled-from-collapsed-building-in-Ecuador.mp4>

YOUTUBE Giornalista salva uomo in un canale in diretta

[Redazione]

Pubblicato il 19 aprile 2016 11:00 | Ultimo aggiornamento: 19 aprile 2016 11:00 di redazione Blitz
Giornalista salva uomo in un canale in diretta [INS::INS] HOUSTON Alluvione in Texas: giornalista salva un uomo che rischiava di annegare con la propria auto in un canale, ma lo fa senza mai separarsi dal suo microfono, tutto in diretta tv. Il reporter in questione, Steve Campion, dell'emittente Eyewitness News, si trovava a Houston proprio per raccontare le inondazioni che hanno stravolto la città texana. Ad un certo punto ha visto un uomo che stava tentando di attraversare con la propria auto un tratto di strada diventato un fiume. Allora gli ha subito detto di lasciare l'auto, insistendo, viste le resistenze dell'uomo. Alla fine il conducente si è convinto, è uscito dall'abitacolo e Campion ha raggiunto l'uomo, sempre con il microfono in mano. Gli ha domandato come stesse, come si sentisse, l'uomo, ancora incredulo, ha risposto che stava bene, anche se il pensiero era ancora all'auto ormai sprofondata sott'acqua. Il giornalista ha accompagnato l'uomo in salvo e nel frattempo gli ha fatto qualche domanda, tutto rigorosamente in diretta. Anche questa primavera il Texas, ed in particolare Houston, è stato colpito da piogge torrenziali. Molte strade sono state inondate, diversi canali sono esondati, facendo salire il livello dell'acqua oltre i cinquanta centimetri in alcune zone. Scuole e uffici sono rimasti chiusi, mentre un migliaio di case sono state allagate e altre 50 mila sono rimaste senza corrente elettrica. Tutti i voli in partenza e in arrivo dall'aeroporto intercontinentale George Bush sono stati cancellati. Immagine 1 di 7       Immagine 1 di 7 http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/04/campion_video.mp4

La roccia frana sulla strada, tragedia sfiorata a Lanzada

[Redazione]

Lanzada (Sondrio), 19 aprile 2016 - Una grossa lastra di roccia è franata sulla strada per Franscia. È successo nel tardo pomeriggio di domenica, precisamente fra la zona della Bagnada e Valbrutta. Dieci metri cubi di materiale si sono riversati sulla strada travolgendo anche la linea della Telecom. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, temporali e grandine sul Mantovano

[Redazione]

Mantova, 19 aprile 2016 - Maltempo nel Mantovano: nelle prime ore di oggi, unviolento temporale con fulmini, pioggia e grandine si è abbattuto su diverse zone. I fulmini hanno provocato un principio di incendio in due abitazioni di Suzzara e Viadana ma l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. La grandine è caduta nei quartieri di periferia di Mantova, e nei Comuni di San Giorgio, Marmirolo, Roverbella, Volta Mantovana, Monzambano e anche ad Ostiglia. Si stanno valutando eventuali danni alle coltivazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente disastroso a Pioltello, ma ? solo un`esercitazione

[Redazione]

Pioltello, 6 ottobre 2014 - Per i primi quarant'anni di attività la Croce Verde di Pioltello non ha certo scelto di festeggiare in comodità. Tutto il contrario. In occasione di un anniversario così importante, professionisti e volontari dell'assistenza pubblica si sono messi alla prova, simulando il peggiore degli scenari: una maxi-emergenza sanitaria, rappresentata da un insospettabile incidente che ha coinvolto tre automobili, un autobus e quattro ciclisti ieri pomeriggio in via San Francesco. Molto più di un'esibizione, si chiarisce, ma un vero e proprio esame tecnico a sorpresa: gli operatori fino all'ultimo non sapevano a quale tipo di emergenza si sarebbero trovati di fronte. Centosettanta uomini e donne in campo, tra cui una trentina di finti feriti (i passeggeri dell'autobus), ripresi dall'alto da droni dotati di telecamere: le immagini filmate serviranno a capire se la task-force abbia seguito il protocollo alla lettera o se invece siano stati commessi errori. A terra tanti contusi di varia gravità: tra gli scopi principali dell'esercitazione, infatti, l'identificazione dei codici rossi con priorità elevata. E poi barelle, autoambulanze a sirene spiegate, il posto medico avanzato dove stabilizzare le condizioni dei più gravi, i manichini che rappresentavano i deceduti, i figuranti in crisi di panico, il sangue finto emolto altro. Ad assistere alle operazioni circa trecento cittadini a dir poco impressionati da un simile spettacolo. Giusto citare tutte le forze schierate: oltre alla Croce Verde di Pioltello, Avis Cologno, Avps Vimercate, Vignate Soccorso, P.A. Vimodrone, Sos Sesto, Vos Gorgonzola, Croce Rosa Celeste, Croce Verde Baggio. E ancora i vigili del fuoco di Gorgonzola, polizia locale, carabinieri e Anc di Pioltello, Protezione civile di Rodano e Pioltello. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cologno premia Polizia locale e Protezione civile

[Redazione]

Cologno Monzese (Milano), 19 aprile 2016 - Una sfilata di vigili e divolontari, che sono stati premiati dal sindaco Angelo Rocchi e dall'assessore alla Sicurezza Francesca Landillo nella tre giorni dedicata alle forze dell'ordine. Un elogio al merito è andato all'agente di polizia locale Andrea Lauria, che lo scorso maggio ha salvato una donna che tentava il suicidio. Sul palcoscenico anche Andrea Procopio e Francesco Sangaletti, che lo scorso 28 dicembre hanno evitato un'esplosione dovuta alla fuoriuscita di gas, che stava saturando un appartamento. Encomi anche per interventi effettuati dai vigili negli anni passati. A ritirare la pergamena l'agente scelto Carlo Di Chiara per aver recuperato il bottino rincorrendo uno scippatore, i colleghi Alessandro Gregorio e Giovanni Tumminelli per aver contribuito con i carabinieri all'arresto in flagranza di una banda di tre soggetti, dediti al traffico e alla ricettazione di automobili. Antonio Mirko Gregorio, Stefano Vanino e Francesco Procopio sono stati menzionati per l'arresto di un malvivente, che aveva appena effettuato un colpo ripulendo un appartamento. Sempre Gregorio durante pattugliamento è riuscito a individuare un soggetto a bordo di un veicolo di provenienza furtiva: dopo controlli attenti, sull'uomo risultavano diversi precedenti. Alessandro Gregorio con Gaetano Mattia hanno arrestato in flagranza di tre uomini, che avevano aggirato un anziano. Mattia ha anche contribuito allo smantellamento di un'organizzazione, dedicata al furto di veicoli e alla ricettazione di numerosi componenti oltre a scoprire che quattro dipendenti di Area Sud (la società che qualche anno fa aveva in appalto la raccolta differenziata in città) erano responsabili del furto di ferro e materiali pregio di proprietà dell'amministrazione pubblica. Un riconoscimento è andato anche ai volontari che da 5 anni prestano servizio nel nucleo colognese della Protezione civile: Tiziana Azzarelli, Laura Benvenuto, Antonio Borgese, Fabio Giorgi, Elena Grilli, Domenico La Rossi, Gloria Lanzi, Michele Liotta, Vaira Mereu, Elisa Monteleone, Natalino Munaò, Marco Orlandi, Antonio Pedrazzini, Momar Mar Samb, Valerio Signorini, Cristina Valentini e Antonio Velerio. di LAURA LANARI PRODUZIONE RISERVATA

Svizzera, morta Estelle Balet. La campionessa di snowboard travolta da una valanga

[Redazione]

Ginevra, 19 aprile 2016 - Tragica fine per Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo Freeride World Tour. L'atleta svizzera è morta travolta da una valanga sulle Alpi svizzere. La giovane, appena 21enne, stava scendendo ad alta velocità sulla sua tavola da una montagna per le riprese di un video quando un'enorme slavina si è staccata e l'ha travolta. Estelle era diventata campionessa del mondo della sua specialità per la seconda volta consecutiva all'inizio di aprile a Verbier, in Svizzera. RIPRODUZIONE RISERVATA

Estelle Balet, la campionessa del mondo di snowboard muore travolta da una valanga - Sfoglio

[Redazione]

Estelle Balet Una fine terrificante per Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard, morta a 21 anni travolta da una valanga durante le riprese di un film. La tragedia è avvenuta poco prima delle 8 di martedì 18 aprile, sul Portalet, nei pressi di Orsieres, nel canton Vallese sulle Alpi svizzere. Secondo la prima ricostruzione diffusa dalla polizia cantonale, la slavina si è staccata in seguito al passaggio di uno sciatore che precedeva la Balet. La ragazza è stata estratta dalla neve ancor prima dell'arrivo dei soccorsi, ma per lei non c'è stato nulla da fare: i tentativi di rianimarla sono stati vani. La Balet era considerata un assoluto fenomeno dello sci fuori pista, e in brevissimo tempo aveva scalato le classifiche mondiali fino a conquistare, lo scorso anno, il Freeride World Tour.

L'allarme: "Dopo Giappone e Ecuador, questa settimana arriva il terremoto pi? catastrofico" - Esteri

[Redazione]

terremotoPrima il terremoto in Giappone, poi il terribile sisma che ha sconvolto l'Ecuador. Adesso moltissimi media hanno diffuso la notizia che questa settimana si verificherà una serie di fortissimi terremoti che distruggeranno numerose città sparse nel mondo. Peccato che sia una bufala. La notizia, infatti, è di qualche tempo fa e circoscritta all'area dell'Himalaya e del nord dell'India. Lo studioso Roger Bilham dell'Università del Colorado, nel mese di gennaio 2016, aveva rilevato un grande rischio terremoto proprio in quella zona del mondo. "Le condizioni attuali potrebbero innescare almeno quattro terremoti superiori a magnitudo 8 - aveva spiegato lo scienziato -. La tensione accumulata può generare altri terremoti più catastrofici nel corso degli anni". In queste ore le sue parole stanno facendo il giro del web, riprese da molti siti italiani e stranieri. Ma attenzione: non sono state pronunciate in seguito al terremoto in Ecuador e quindi non profetizzano l'arrivo di una calamità imminente.

Genova, volontari Enpa soccorrono decine di animali intrisi di petrolio - Animali - QuotidianoNet

[Redazione]

Genova, volontari Enpa soccorrono decine di animali intrisi di petrolio 19 aprile 2016 Sversamento greggio., decine di persone in azione per aiutare i selvatici. Duro colpo alla biodiversità, presidio in zona anche ad emergenza rientrata. Un monito per tutti due giorni dopo il referendum sulle trivelle Lotta contro il tempo per salvare i selvatici Un uccello soccorso a Genova dall'Enpa Un uccello soccorso a Genova dall'Enpa Diventa fan di Animali Roma, 19 aprile 2016 Anatre, aironi, papere, germani e oche. Sono decine gli esemplari dell'avifauna soccorsi dall'Enpa di Genova nell'area del Polcevera interessata dallo sversamento di petrolio. Interventuti nelle ore immediatamente successive al disastro, i volontari stanno attualmente presidiando la zona con una unità di intervento rapido dispiegata sul territorio alla ricerca di animali in difficoltà. L'Enpa genovese, d'intesa con i Vigili del Fuoco e con le altre autorità impegnate nella zona del Polcevera, ha inoltre attivato un numero di emergenza lo 010.5531696 - al quale residenti e istituzioni possono inoltrare segnalazioni relative ad animali in difficoltà. Una volta prelevati dall'area inquinata, i selvatici, intrisi di petrolio e con gravissimi sintomi di intossicazione, vengono portati presso la sede della Sezione genovese dove i volontari li trattano prima con oli vegetali leggeri, per pulire le piume dal petrolio, quindi con detergenti neutri per rimuovere gli agenti contaminanti. Poi spiega Massimo Pignoni, responsabile della Protezione Animali genovese e vicepresidente nazionale di Enpa non resta altro che incrociare le dita, sperando che i livelli di intossicazione non siano letali. Questo è quanto accade nel migliore dei casi, perché sovente gli animali arrivano alla sede Enpa privi di vita. Ma a preoccupare i volontari non è soltanto la fase strettamente emergenziale; è, anche e soprattutto, il dopo, poiché i danni causati dallo sversamento di petrolio sembrano destinati a produrre conseguenze durature sull'ecosistema e la biodiversità, gravemente colpiti dal disastro. Insomma, i selvatici saranno a rischio anche dopo il superamento dell'attuale fase di crisi. Ed è proprio per questo che l'Enpa di Genova monitorerà la zona con particolare attenzione affinché il maggior numero di esemplari possa superare indenne questo difficile momento. Nelle passate settimane avevamo più volte lanciato l'allarme sui pericoli collegati allo sfruttamento dei combustibili fossili, invitando gli italiani a schierarsi per una nuova politica energetica, innovativa, efficiente e rispettosa dei principi stabiliti a Parigi. Purtroppo aggiunge Pignoni i tragici fatti di queste ore stanno dando ragione a noi e a 16 milioni di persone che con il loro voto hanno espresso disapprovazione per la politica energetica del Governo. Quanto accaduto sia di monito per tutti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Svizzera, morta Estelle Balet. La campionessa di snowboard travolta da una valanga - QuotidianoNet

[Redazione]

Svizzera, morta Estelle Balet. La campionessa di snowboard travolta da una valanga 19 aprile 2016 La 21enne svizzera si era laureata campionessa del mondo a inizio aprile per la seconda volta Estelle Balet (AFP) Estelle Balet (AFP) Diventa fan di Quotidiano.net Ginevra, 19 aprile 2016 - Tragica fine per Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo Freeride World Tour. L'atleta svizzera è morta travolta da una valanga sulle Alpi svizzere. La giovane, appena 21enne, stava scendendo ad alta velocità sulla sua tavola da neve per le riprese di un video quando un'enorme slavina si è staccata e l'ha travolta. Estelle era diventata campionessa del mondo della sua specialità per la seconda volta consecutiva all'inizio di aprile a Verbier, in Svizzera. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tunisia, strage di turisti in due resort a Sousse. L'Isis rivendica il Ramadan di sangue. Attentatore già noto ai servizi - QuotidianoNet

[Redazione]

Tunisia, strage di turisti in due resort a Sousse. L'Isis rivendica il Ramadan di sangue. Attentatore già noto ai servizi 27 giugno 2015 Lo Stato Islamico ha rivendicato l'attacco a Sousse. L'attentatore ucciso era noto ai servizi tunisini perché vicino a estremisti salafiti. Si cercano complici. Trentasei i feriti. A marzo la strage del Bardo a Tunisi. Il presidente Essebsi: "Colpiti al cuore. Reagiremo". Blindati hotel e resort, chiuse 80 moschee che incitavano alla jihad. Attentato in Tunisia, una strage [image]1 / 23 Foto da Twitter [image]2 / 23 Foto da Twitter [image]3 / 23 Foto da Twitter [image]4 / 23 Ansa [image]5 / 23 Ansa [image]6 / 23 Ansa [image]7 / 23 Ansa [image]8 / 23 Ansa [image]9 / 23 Ansa [image]10 / 23 Ansa [image]11 / 23 Ansa [image]12 / 23 Ansa [image]13 / 23 Ansa [image]14 / 23 Lapresse [image]15 / 23 Lapresse [image]16 / 23 Lapresse [image]17 / 23 Lapresse [image]18 / 23 Ansa [image]19 / 23 Olycom [image]20 / 23 Olycom [image]21 / 23 Ansa [image]22 / 23 Ansa [image]23 / 23 Ansa Il terrorista sulla spiaggia di Sousse (Foto SkyNews) Il terrorista sulla spiaggia di Sousse (Foto SkyNews) Notizie correlate Contenuti correlati Strage in Tunisia, Isis rivendica. Turisti evacuati Attentato in Tunisia, una strage Immagini dalla tv tunisina Attentatori arrivano sui gommoni Valls: "Convivere con il terrore" Kuwait, raffica di arresti Londra, sventato attentato Isis Diventa fan di Quotidiano.net Tunisi, 27 giugno 2015 - L'Isis ha rivendicato sui social media l'attentato in Tunisia che ha fatto strage tra i turisti sulla spiaggia di Sousse. Almeno 39 morti, tra cui tedeschi, britannici e belgi, e 39 feriti. Isis aveva già rivendicato l'altro attentato, quello contro una moschea a Kuwait City che ha fatto 27 vittime. Secondo il sito Site, specializzato nel monitoraggio dell'attività jihadista nella rete, Isis ha anche pubblicato la foto dell'attentatore, un giovane identificato con il nome di battaglia Abu Yahyaal-Qayarawani (al secolo Seifeddine Rezgui), che appare sorridente in maglietta bianca con accanto due kalashnikov. L'account twitter che sostiene Isis mostra anche altre tre foto di al-Qayarawani. In una l'uomo è visto di spalle mentre cammina per strada con un fucile d'assalto. Sotto si legge: "Il nostro fratello, il soldato del Califfato Abu Yahya al-Qayarawani ha raggiunto il suo obiettivo, l'Imperial hotel, malgrado le misure di sicurezza" e ha attaccato "il bordello" e ucciso 40 "infedeli". Le immagini dell'attentatore di Sousse, Tunisia ATTENTATORE NOTO ALLE FORZE TUNISINE - Contrariamente a quanto emerso subito dopo l'attacco a Sousse, l'autore della strage era noto ai servizi segreti tunisini perché frequentava estremisti salafiti. Il 23enne Seifeddine Rezgui apparteneva inoltre al gruppo universitario della 'Gioventù islamica'. E' quanto rivelano i media tunisini che hanno ricostruito il profilo dell'attentatore. Secondo 'Kapitalis', lo studente 23enne frequentava un master in ingegneria informatica. Rezgui, nato a Gaafour, nel governatorato di Siliana, era stato segnalato in alcune moschee salafite gestite da estremisti islamici, ma la sua fedina penale era pulita e non aveva partecipato, come molti jihadisti, a campi di addestramento nella vicina Libia. LE INDAGINI - Il telefono cellulare gettato in mare da Seifeddine Rezgui è stato ritrovato questa mattina dalle unità della protezione civile. Testimoni oculari avevano detto ieri che il terrorista aveva fatto una telefonata e poi gettato il suo cellulare in mare prima di dar luogo all'attacco. Le autorità sperano di ricavarne informazioni utili a chiarire gli aspetti dell'accaduto. RESORT BLINDATI, RICHIAMATI RISERVISTI - Resort, alberghi e luoghi turistici blindati dall'esercito in Tunisia. Il premier, Habib Essid, ha annunciato di aver richiamato i riservisti per garantire la sicurezza, ma migliaia di turisti stanno comunque lasciando il Paese. Le nuove misure anti-terrorismo entreranno in vigore il primo luglio e prevedono lo schieramento di soldati riservisti nei "siti sensibili e nei luoghi che possono essere obiettivo di attacchi terroristici", ha annunciato il premier, dopo aver ordinato la chiusura di 80 moschee per incitamento all'estremismo islamico. Si tratta di un "piano eccezionale per assicurare una maggiore sicurezza nei luoghi turistici e archeologici", ha aggiunto Essid. TOUR OPERATOR BRITANNICI CANCELLA VIAGGI - Il tour operator britannico Thomson Holidays ha

cancellato tutti i viaggi in programma la prossima settimana in Tunisia. Tra i morti infatti ci sono almeno 15 cittadini britannici, come ha reso noto il ministero degli Esteri britannico, aggiungendo che il bilancio delle vittime "potrebbe ancora salire". Il tour operator, riferisce il Daily Telegraph, ha annunciato di aver avviato l'evacuazione dei turisti con dieci aerei e di aver offerto altre destinazioni, tra cui le Canarie e Capo Verde, per coloro che avevano prenotato le vacanze nel Paese nordafricano. Secondo quanto riferito dalla Bbc, sono già 1.000 i turisti britannici che hanno lasciato Sousse, ma ce ne sono altri 5.400 in attesa di farlo.

UCOI: ITALIANI NON RINUNCINO A FERIE - "Purtroppo come abbiamo visto non ci sono luoghi più sicuri e meno sicuri. Questi assassini agiscono ormai ovunque. Rinunciare alle vacanze in Tunisia o Marocco o Egitto sarebbe un errore. Per questo faccio appello agli italiani a non rinunciare ad andare in quei paesi perché il loro impoverimento sarebbe un favore ai terroristi e agli assassini. L'attenzione ci vuole ma non bisogna lasciarsi dominare dalla paura. Un criminale può essere ovunque". Lo ha dichiarato Izzedine Elzir presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche intervistato stamattina da Klaus Davi per il suo programma Klaus Condicio su YouTube.

RENZI: TUTTI I PAESI COLLABORINO - "In questo momento c'è un grande bisogno che tutti i Paesi dell'area europea e asiatica collaborino contro il terrorismo per difendere il nostro pianeta dalle minacce dell'estremismo religioso e dal fanatismo che ha colpito anche in queste ore e in questi giorni". Così il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, partecipando all'Expo di Milano.

SU TWITTER SI CERCANO I PARENTI DISPERSI NEL CAOS DELL'ATTACCO - "Non sono riuscito a parlare con mio padre da quando c'è stato l'attacco. Vi prego, vi prego, vi prego, ritwittate (il messaggio) perché è disperso con la sua compagnia". All'indomani della strage, sono in molti a non avere ancora notizie dei loro cari. Così il 23enne britannico Ross Naylor ha lanciato un disperato appello su Twitter: suo padre, Scott Chalkley, alloggiava assieme alla partner, Sue Davey, nel resort finito nel mirino, l'Imperial Marhaba. E al momento dell'attacco - così gli hanno riferito dall'albergo - si trovava probabilmente sulla spiaggia, dove lo staff ha ritrovato alcune borse di sua proprietà. Naylor ha contattato ripetutamente il Foreign Office ma finora non ha ricevuto assicurazioni. "Dicono che nessuna notizia sia già una buona notizia", ha spiegato al quotidiano Mirror, "ma io vorrei tanto sapere qualcosa. L'attesa mi sta uccidendo. Non so cosa fare, vorrei solo sapere che è al sicuro". Il giovane non è l'unico che ha tentato la strada dei social media per trovare un parente - per ora - mancante all'appello. Samuel Stocker, ad esempio, anche lui britannico, ha pubblicato la foto di un uomo con una birra in mano, probabilmente il padre, chiedendo se qualcuno l'abbia visto nelle ultime ore in Tunisia. Anche Lucie Marie è alla disperata ricerca della nonna, Eileen Swannack, e del suo compagno; entrambi ospiti del Riu Imperial.

GIRO DI VITE CONTRO IL TERRORISMO - Il premier tunisino Habib Essid ha annunciato una serie di misure che il suo governo intende prendere dopo l'attacco terroristico di ieri a Sousse. Oltre alla conferma della chiusura, entro una settimana, di 80 moschee non controllate dallo stato e considerate fonti di propaganda eversiva e di incitamento alla violenza, viene annunciata l'apertura di un'inchiesta per "determinare le responsabilità" dell'attacco. Saranno inoltre prese "le misure necessarie" contro "tutti i partiti e le associazioni che violano la costituzione". Verranno inoltre riviste le leggi sui finanziamenti alle associazioni con controllo statale. Sul piano militare, si farà ricorso ai riservisti per rafforzare le forze di sicurezza, e le zone montuose che possono servire come rifugio ai terroristi verranno dichiarate "zone militari chiuse". È stato poi annunciato un aumento delle operazioni di polizia, con irruzioni e perquisizioni volte a smantellare le cellule terroristiche in tutto il territorio. La sicurezza delle zone turistiche verrà ulteriormente elevata con l'istituzione di pattuglie armate all'esterno e all'interno dei resort. A settembre sarà organizzato un convegno nazionale sul terrorismo, e verrà istituito un sistema di incentivi finanziari per aiutare le forze dell'ordine a raccogliere informazioni contro le cellule terroristiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma nello snowboard: una valanga travolge e uccide la campionessa del mondo Balet

[Redazione]

L'incidente mentre faceva delle riprese video a Orsières. Casco, airbag e rilevatore di vittime di valanghe, si sono purtroppo rivelati inutili. 19 aprile 2016
Dramma nello snowboard: una valanga travolge e uccide la campionessa del mondo Balet
Estelle Balet ROMA - Lutto nel mondo dello snowboard. Estelle Balet, la svizzera campionessa del mondo nella specialità del freeride, è morta dopo essere stata travolta da una valanga mentre stava effettuando delle riprese video a Orsières, comune svizzero del canton vallese. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, la 21enne atleta è stata travolta da una colata che si è estesa su un fronte di 1km ed è deceduta sul luogo dell'incidente. La Balet aveva preso tutte le precauzioni con casco, airbag e rilevatore di vittime di valanghe, rivelatesi purtroppo inutili. Solo lo scorso 2 aprile la Balet aveva vinto l'Xtreme di Verbier, ciò che le aveva permesso di difendere con successo il titolo iridato conquistato nel 2015.
Tags Argomenti: snowboard Protagonisti: estelle balet Riproduzione riservata 19 aprile 2016
I COMMENTI DEI LETTORI
Blooog! di Fabrizio Bocca Parliamone insieme 86 commenti Non ci resta che Pirlo. L'infortunio di Marchisio mette nei guai la Juventus, ma soprattutto Conte e la nazionale. Marchisio era l'erede del regista. Con Verratti che sta così così, forse bisognerà richiamare il Maestro dalla pensione dorata di New York...
Condividi [rep-livesc] Visti dall'ala di Massimo Mauro Una Juve perfetta. Roma, su Totti serve chiarezza
Spycalcio di Fulvio Bianchi Il risveglio del nostro sport: Rio e il traguardo Top Ten
Tempo Scaduto di Aligi Pontani Inferno Legapro: perdi una partita? Botte o macchina bruciata
Grip di Marco Mensurati Maldonado, il fracking, e tu
Monday's Net di Claudio Giua Il nuovo Nadal ritrovato darà la caccia a Djokovic
A Ruota Libera di Eugenio Capodacqua La vergogna delle cosiddette Gran Fondo: evitare il soccorso per arrivare "ennesimo"
Il Puliciclone di Angelo Carotenuto Perché il tennis è invecchiato
SportHouse di Paolo Rossi Il Settebello, il presidente Len e l'infrazione
Ue Playbook di Giovanni Marino Seamen, orgoglio Italia in Europa: che vittoria a Belgrado, la gioia dei fratelli Mutti
Terzo tempo di Massimo Calandri Ti conosco, mascherina! PUBBLICITÀ la Repubblica

Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet - Repubblica.it

[Redazione]

Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet Foto: Getty Images Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet Foto: Getty Images Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet Foto: Getty Images Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet Foto: Getty Images Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet Il luogo della tragediaFoto: Getty Images Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet (afp)Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet (reuters)Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet (reuters)Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet (reuters)Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet (afp)Svizzera, valanga travolge campionessa snowboard estremo: muore Estelle Balet La campionessa svizzera in una foto del 2015 (ap) La svizzera, Estelle Balet,campionessa del mondo di snowboard estremo Freeride World Tour, è mortatralvolta da una valanga sulle Alpi svizzere. La ragazza, appena 21enne, stavagirando un video e scendeva a grande velocità sulla sua tavola, quando dallaparete delle montagna si è staccata un'enorme massa di neve che l'ha travolta.La giovane si era 'laureata' campionessa del mondo della sua specialità per laseconda volta consecutiva all'inizio di aprile a Verbier, in Svizzera

Travolta da una valanga sul set di un film, muore campionessa di freeride

[Redazione]

Dramma sulle Alpi svizzere per Estelle Balet, 21 anni. 19 aprile 2016. Estelle Balet travolta da una grossa valanga durante le riprese di un film, è morta oggi sulle Alpi svizzere. Estelle Balet, snowboarder di 21 anni, campionessa mondiale di freeride. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8 sul Portalet, vicino a Orsieres, nel cantone Vallese. Secondo una prima ricostruzione diffusa dalla polizia cantonale la slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva Balet. Prima dell'arrivo dell'elicottero di soccorso la giovane era già stata estratta dalla neve. Annullati però sono stati i tentativi di rianimarla. La campionessa era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco. Balet era considerata un vero e proprio fenomeno dello sci fuori pista e aveva scalato in brevissimo tempo le classifiche mondiali fino a conquistare lo scorso anno il Freeride World Tour. La polizia del Vallese ha aperto un'inchiesta. La colata di neve aveva un fronte di alcune centinaia di metri ed è sviluppata per oltre un chilometro. Il 2 aprile scorso Estelle Balet aveva conquistato il secondo titolo del Freeride World Tour vincendo la tappa di Verbier, in Svizzera.

Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie; ? viva - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie: è viva
Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie: è viva
Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie: è viva
Terremoto in Ecuador, donna estratta dalle macerie: è viva
Sarà una delle immagini che ricorderà la tragedia del terremoto in Ecuador. Questa volta la storia ha un lieto fine. Lo documenta il canale televisivo ecuadoriano 'Teleamazonas', che ha diffuso il video che mostra il salvataggio di una donna rimasta intrappolata sotto le macerie dopo il devastante sisma. Il luogo dell'intervento è in un centro commerciale a Manta, una delle città più colpite dal terremoto, dove la giovane era rimasta prigioniera. Per raggiungerla i vigili del fuoco hanno dovuto 'forare' il muro spesso circa un metro. In queste immagini gli scatti postati su Twitter

Ponte del 25 aprile arriva il ciclone Medusa e porterà pioggia e freddo. Sole solo sulle Isole

[Redazione]

Da sabato 23 e final 25 aprile aria fredda nordeuropea non riuscirà a valicare l'arco alpino per cui lo aggirerà, entrando dalla valle del Rodano (Francia sudorientale, ndr). Ciclone in arrivo L'aria in ingresso sul Mediterraneo favorirà la formazione del ciclone Medusa che sabato e domenica porterà tempo perturbato su quasi tutta Italia. Soltanto le due isole maggiori e la Calabria risulteranno più asciutte. Piogge temporali si abatteranno su gran parte delle regioni, calo termico deciso e neve che tornerà a cadere a quote relativamente basse per la stagione. Nubi fragorose sono attese sulla Liguria di Levante e in Emilia Romagna. Temporali in Toscana, Lazio, Marche, Campania e piogge battenti al Nord-Est. Situazione L'alta pressione africana che sta invadendo l'Italia, dopo il weekend cercherà di unirsi all'alta pressione delle Azzorre, in avanzamento da Occidente. Il tentativo riuscirà temporaneamente, e attorno al 19-21 aprile. Dopo di che le due alte pressioni si staccheranno, quella africana tornerà nei reparti meridionali e quella delle Azzorre salirà verso il Regno Unito. Ecco allora che una "goccia fredda" dalla Russia inizierà a puntare l'Italia e sembra proprio che la raggiunga per il Ponte del 25 Aprile. Conseguenza il tempo inizierà a peggiorare da Giovedì/Venerdì con l'arrivo di qualche pioggia o breve temporale. Nei giorni successivi l'aria fredda russa si adatterà sulle Alpi, non riuscendo a scavalcarle quindi entrerà dalla valle del Rodano (Francia sudorientale, ndr), qui innescherà una bassa pressione che farà peggiorare il tempo al Centro-Nord con temporali e un deciso calo delle temperature. Tornerà la neve sulle Alpi, anche a quote relativamente basse per il periodo. 19 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Altra scossa di terremoto in Giappone

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 APR - Un'altra scossa di terremoto ha colpito oggi il sud del Giappone: il sisma, di magnitudo 5,1, é stato registrato 3 chilometri anordovest di Yatsushiro - nella prefettura di Kumamoto - ad una profondità di 3,2 chilometri. Per ora non si hanno notizie di vittime o danni. Lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense. 19 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 19 APR - L'aeroporto di Kumamoto, nella regione giapponese del Kyushu, ha riaperto questa mattina al traffico commerciale dopo il terremoto di magnitudo 7.3 che ne aveva causato la chiusura lo scorso sabato. Situato nella cittadina di Mashiki, duramente colpita dalle frequenti scosse di assestamento a partire dallo scorso giovedì, il tetto dello scalo era rimasto danneggiato forzando le autorità a decretare l'interruzione ai voli commerciali. I danni al sistema di accettazione bagagli consentono al momento di effettuare solo voli in transito, ma non in partenza dallo scalo. 19 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alluvione a Houston, almeno 5 morti

[Redazione]

(ANSA) - HOUSTON (USA), 19 APR - Almeno cinque persone sono morte a Houston in Texas in seguito a intense piogge che hanno causato gravi inondazioni. Il sindaco Sylvester Turner ha invitato i cittadini a restare in casa, con la situazione meteo che si prevede possa anche peggiorare nei prossimi due o tre giorni. 19 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: 480 i morti

[Redazione]

Quito, 19 apr. (askanews) - Il violento terremoto che ha colpito la costapacifica dell'Ecuador sabato sera ha provocato almeno 480 morti, secondo unnuovo bilancio annunciato dal governo."Finora, ci sono 480 persone morte ecirca 2.560 ferite", ha dichiarato ai giornalisti il vice ministro degliInterni, Diego Fuentes.Il precedente bilancio provvisorio di questa scossa dimagnitudo 7,8 sulla scala Richter era di 413 vittime.(fonte AFP)19 aprile 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ecuador, un minuto di terremoto fatale

[Redazione]

Terremoto Guayaquil Ecuador Sono saliti a 400 nelle ultime ore, ma il numero è per difetto, le vittime del terremoto che ha colpito Ecuador sabato notte, tra cui pare ci sia anche un ristoratore italiano, trasferito alcuni anni fa; un solo minuto, violentissimo e fatale. 7,8 di magnitudo della scala Richter. 2500 i feriti, oltre centomila senza tetto. La parte costiera confinante con la Colombia a nord, in particolare la provincia di Esmeraldas, e le città più a sud-ovest di Porto Viejo e Pedernales, è quella maggiormente colpita, ma il sisma ha investito tutto il Paese, passando per la provincia di Pichincha, dove è sito il monumento più celebre del Paese, a Mitad del Mundo, che segna in maniera esatta la linea equatoriale in Ecuador. Al momento non si ha notizia se sia stato danneggiato. La capitale Quito è stata scossa a sua volta; secondo l'alcalde de Quito Mauricio Rodas, molti i quartieri in stato emergenza, in particolare San Martín de Porras, che sono collassati strutturalmente, così come nella città di Santo Domingo. Il sisma ha compiuto il suo minuto tragico nel sud, investendo la città più popolata, Guayaquil, tre milioni di abitanti, provocando il crollo del viadotto de la avenida de Las Américas, punto nevralgico per i trasporti urbani lungo la metropoli. Le vittime sono poche sia a Quito e Guayaquil, dove i soccorsi hanno funzionato, coadiuvati anche da social media. Twitter, Facebook e WhatsApp, hanno consentito di mantenere i collegamenti, laddove le linee telefoniche sono collassate. Le città costiere di Pedernales, Porto Viejo e Manta, quelle che hanno pagato di più in termini di perdite umane, dove la situazione è aggravata anche dal ritardo dei mezzi di soccorso, e la totale mancanza di elettricità. Il presidente Correa, che era a Roma, in visita al Vaticano, ha lasciato l'Italia domenica stessa, rientrando nel Paese e dichiarando lo stato di emergenza. Allo stato attuale, sono circa 15.000 i soldati delle unità specializzate in sisma in azione. Nel recente passato, i terremoti più violenti in Ecuador, sono stati provocati dalle eruzioni vulcaniche, soprattutto del Tungurahua, il vulcano che si erge nella località turistica di Baños de Aguas; la più forte nel 2006, una dozzina di vittime, e gravi danni anche nelle province di Ambato e Riobamba. Nel gennaio 2014, abbiamo assistito a uno di questi fenomeni dall'osservatorio di Baños; la terra ha tremato visibilmente anche allora, senza provocare morti. Ecuador è la terra dei vulcani, Cotopaxi e Chimborazo i principali. Il Chimborazo è il vulcano più alto del pianeta, 6.263 mt, e anche la cima più alta dal centro della terra. Inattivo da secoli, mentre il Cotopaxi è ancora a rischio. Il terremoto in Ecuador, è il più avvertito nella regione, dopo quello del 1979 in Colombia, ed è secondo, per numero di fatalità, rispetto al sisma del 1987, che fece circa 1000 vittime. *foto di Flavio Bacchetta fonte: aggiornato da il Manifesto del 19 aprile 19 aprile 2016

Altra scossa di terremoto in Giappone

[Redazione]

12:16 (ANSA) - ROMA - Un'altra scossa di terremoto ha colpito oggi il sud del Giappone: il sisma, di magnitudo 5,1, stato registrato 3 chilometri anordovest di Yatsushiro - nella prefettura di Kumamoto - ad una profondit di 3,2 chilometri. Per ora non si hanno notizie di vittime o danni. Lo ha resonoto l'Istituto geologico statunitense.

Slavina su Petit Mont Blanc, un ferito

[Redazione]

13:20 (ANSA) - AOSTA - Un alpinista rimasto gravemente ferito dopo esserestato travolto da una valanga caduta nella tarda mattinata di oggi lungo il canale Bonatti sul Petit Mont Blanc, nel massiccio del Monte Bianco, a 3.800 metri di altitudine. Sul posto sta intervenendo l'elicottero del soccorso alpino valdostano. Secondo le prime informazioni, altri due persone sono state coinvolte nella slavina ma non sono ferite.

Valanghe, morta campionessa freeride

[Redazione]

13:48 (ANSA) - AOSTA - Travolta da una grossa valanga durante le riprese di un film, morta oggi sulle Alpi svizzere Estelle Balet, snowboarder di 21 anni, campionessa mondiale di freeride. L'incidente avvenuto poco prima delle 8 sul Portalet, vicino a Orsieres, nel cantone Vallese. Secondo una prima ricostruzione diffusa dalla polizia cantonale la slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva Balet. Prima dell'arrivo dell'elicottero di soccorso la giovane era già stata estratta dalla neve. Annullati per questo sono stati i tentativi di rianimarla. La campionessa era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco. Balet era considerata un vero e proprio fenomeno dello sci fuori pista e aveva scalato in brevissimo tempo le classifiche mondiali fino a conquistare lo scorso anno il Freeride World Tour.

Snowboarder svizzera uccisa da valanga

[Redazione]

15:53 (ANSA) - GINEVRA - La snowboarder svizzera Estelle Balet rimasta uccisa da una valanga. Lo riferisce la polizia precisando che l'incidente avvenuto questa mattina presto mentre la campionessa del mondo di freeride, 21 anni, stava facendo riprese video a Orsieres, nel canton Vallese. Con lei si trovava un altro snowboarder, che non è stato travolto. La polizia locale in una nota riferisce che Balet è stata individuata dai soccorritori grazie all'attrezzatura di sicurezza che indossava ed estratta ancora viva dalla neve, ma deceduta sul posto. Sulle cause dell'incidente è stata avviata un'indagine.

Valanga in val Senales, ferito sciatore

[Redazione]

16:10 (ANSA) - BOLZANO - Uno sciatore stato travolto da una valanga durante un fuoripista sul ghiacciaio della val Senales, in Alto Adige. A lanciare l'allarme stato un altro sciatore, membro del soccorso alpino, che ha osservato l'incidente da una seggiovia. Assieme ai compagni dello sciatore travolto ha poi iniziato con le ricerche. Dopo pochi minuti l'uomo stato localizzato grazie all'apparecchio elettronico Arva e liberato. Ferito, ma in buone condizioni stato trasportato all'ospedale di Bolzano dall'elisoccorso del 118 altoatesino.

Terremoti: riapre aeroporto Kumamoto

[Redazione]

09:53 (ANSA) - TOKYO - L'aeroporto di Kumamoto, nelle regione giapponese delKyushu, ha riaperto questa mattina al traffico commerciale dopo il terremoto di magnitudo 7.3 che ne aveva causato la chiusura lo scorso sabato. Situato nella cittadina di Mashiki, duramente colpita dalle frequenti scosse di assestamento a partire dallo scorso giovedì, il tetto dello scalo era rimasto danneggiato forzando le autorità a decretare l'interruzione ai voli commerciali. I danni al sistema di accettazione bagagli consentono al momento di effettuare solo voli in transito, ma non in partenza dallo scalo.

Muore travolto da frana in galleria

[Redazione]

19:23 (ANSA) - VICENZA - Un operaio morto nel cantiere della costruenda Pedemontana Veneto travolta dal materiale franatogli addosso mentre stava lavorando in una galleria in costruzione. Secondo i primi accertamenti, l'uomo a bordo di un escavatore, stava lavorando alla galleria in fase di costruzione nella frazione di San Tomio di Malo, quando rimasto travolto da un movimento franoso che l'ha sommerso. Nonostante il pronto intervento dei soccorsi da parte dei colleghi per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che l'hanno estratto dalle macerie, l'elicottero del Suem 118, i cui sanitari dopo aver provato a rianimarlo non hanno che potuto dichiarare il decesso. Al momento non sono state rese note le generalità dell'operaio, di 52 anni.

Alluvione a Houston, almeno 5 morti

[Redazione]

10:15 (ANSA) - HOUSTON (USA) - Almeno cinque persone sono morte a Houston in Texas in seguito a intense piogge che hanno causato gravi inondazioni. Il sindaco Sylvester Turner ha invitato i cittadini a restare in casa, con la situazione meteo che si prevede possa anche peggiorare nei prossimi due o tre giorni.

Estelle Balet è morta. La campionessa di snowboard estremo travolta e uccisa da una valanga

[Redazione]

La campionessa di snowboard svizzera è morta, a 21 anni, travolta da una valanga durante delle riprese video nel comune di Orsières. Una lastra di neve si è staccata trascinandola giù per un pendio roccioso. Estelle Balet, vincitrice del Freeride World Tour 2015, è morta nonostante gli sforzi delle squadre di emergenza, ha comunicato la polizia nel cantone vallese. L'anno scorso, Balet è diventata la più giovane campionessa del Freeride World Tour. "Nonostante gli sforzi immediati per rianimarla, è morta sul posto", ha detto la polizia. "Un'indagine è stata avviata per determinare le cause dell'incidente". Balet aveva indossato un dispositivo per individuare le persone sotto le valanghe, così come un casco e un airbag. La polizia del Vallese ha aperto un'inchiesta sulla valanga che ha travolto e ucciso la campionessa di snowboard Estelle Balet: l'obiettivo è determinare le cause del distacco della massa di neve che ha sepolto la giovane sciatrice. La colata di neve aveva un fronte di alcune centinaia di metri e si è sviluppata per oltre un chilometro. Il 2 aprile scorso Estelle Balet aveva conquistato il secondo titolo del Freeride World Tour vincendo la tappa di Verbier, in Svizzera. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

I terremoti in Giappone e in Ecuador. Lezioni opposte sulla cultura della reazione

[Redazione]

Roma. I terremoti non sono prevedibili. È un concetto difficile da comprendere per un paese come il nostro, che dopo il sisma dell'Aquila del 2009 ha istituito un processo mediatico e pure penale contro la Commissione Grandirischio, colpevole di non aver avvisato preventivamente la popolazione di una possibile scossa più forte dello sciame sismico che stava colpendo in quel periodo l'area del capoluogo abruzzese. Ma la scienza, quella vera, è chiara: i terremoti non sono prevedibili. Lo sa il Giappone, forse uno dei paesi più preparati ai disastri naturali. L'isola meridionale di Kyushu era da sempre considerata piuttosto sicura, nonostante tutto il territorio nipponico sia soggetto a rischio sismico. Per la sua relativa sicurezza, Kyushu è diventata negli anni la sede di numerose industrie manifatturiere, tra cui la Mitsubishi, la Honda, la Sony e la Toyota. Aziende che studiano i terremoti, i fattori di rischio, e spendono parecchi soldi per addestrare i dipendenti in caso di calamità naturali. Ieri la Toyota ha sospeso le attività di produzione per alcuni giorni a causa di difficoltà nella catena di distribuzione dei componenti. Lo sciame sismico rischia di peggiorare i danni già registrati dopo il terremoto di giovedì, di 6,5 gradi sulla scala Richter, e la scossa di venerdì, il cui epicentro è stato calcolato nella stessa zona tra Kumamoto e la prefettura di Oita, questa volta più forte, di 7,3 gradi Richter. Nel mezzo, e fino a ieri, 530 terremoti minori. I morti accertati sono 42, almeno 400 le case crollate, migliaia inagibili. Centodiecimila sarebbero gli sfollati, aiutati da un esercito intero di militari, forze dell'ordine, pompieri, che il governo di Shinzo Abe ha inviato per organizzare la vita durante l'emergenza. Ieri il quotidiano Asahi spiegava che secondo i sismologi l'epicentro si sta spostando verso sud-ovest, e che nessuna zona è al sicuro visto che, dopo il primo sisma, la probabilità di un evento del grado 7,3 era considerata solo fino allo 0,9 per cento. Quello 0,9 per cento che si è poi verificato. Quando la scienza non può prevedere, e la tecnica può aiutare ma non arrestare un evento catastrofico, allora non resta che la preparazione, la risposta efficace, tempestiva. Per una tragica casualità, mentre il Giappone combatteva con la calamità naturale che ricorda le immagini successive all'11 marzo di cinque anni fa, quando il sisma colpì il Tohoku, anche l'Ecuador è stato colpito da un terremoto di 7,8 gradi sulla scala Richter, soltanto 0,3 gradi in più rispetto alla seconda scossa in Giappone di venerdì. Nel paese guidato da Rafael Correa i morti sono almeno 350. È il peggiore sisma degli ultimi quarant'anni. ARTICOLI CORRELATI Hiroshima, da santuario atomico a crocevia di strategie politiche Pacifico atomico. Perché al Nuclear summit si parla di Asia Sono due terremoti molto diversi, quello del Giappone e quello dell'Ecuador. Ha spiegato ieri il New York Times che non hanno alcuna relazione come invece alcune stampe hanno lasciato intendere: anche geologicamente si tratta di movimenti diversi. Appunto, le vittime. La differenza tra le catastrofi forse risiede lì, nella cultura della reazione, nella resilienza. Un paese preparato culturalmente e socialmente non teme il disastro ambientale, la natura che si manifesta, ma usa la scienza e il progresso per trovare metodi e soluzioni. La discussione sull'energia nucleare che si è aperta in Giappone dopo il terremoto del 2011 e il disastro di Fukushima aveva le sue ragioni: la catastrofe si verificò perché non era stata messa in sicurezza la centrale, perché l'uomo non aveva applicato la scienza e la tecnica di cui era capace (da notare, però, che l'unica centrale atomica ancora attiva nel Sol Levante, a cinque anni da quel sisma, è a un centinaio di chilometri da Kumamoto, epicentro del terremoto dei giorni scorsi). In Italia, di solito, in questi casi si usano le commissioni d'inchiesta, i tribunali. A volte i referendum. Tutto, tranne che la scienza.

Cosa può imparare davvero l'Italia dal Giappone?

[Redazione]

Dopo le due scosse consecutive che hanno superato i 7 gradi Richter, è pesante il bilancio dell'ennesimo terremoto che ha colpito il Giappone, stavolta nell'isola del Kyushu, forse uno dei luoghi del Sol Levante più legati alla storia giapponese, dalle origini mitologiche alle principali tappe della sua trasformazione in una grande nazione moderna. Oggi a Kumamoto e nella regione circostante si contano 42 vittime accertate, ma vi sono ancora molti dispersi. Degli oltre mille feriti, quasi duecento versano in condizioni gravissime. Ma non è tutto. A causa del doppio terremoto, dall'epicentro relativamente poco profondo 10 chilometri sotto la superficie e quindi molto più violento, le autorità locali e i militari delle Forze di autodifesa devono fare i conti con le necessità di decine di migliaia di sfollati, di 80.000 famiglie senza corrente elettrica, e 320.000 case senza acqua potabile. Il Giappone non è nuovo a questi cataclismi, le reazioni delle persone di fronte al terremoto, ma soprattutto la preparazione della popolazione all'evento sismico e ai danni che possono derivarne, fanno parte del Dna di ogni giapponese. Non si tratta solo di costruire nel modo giusto, nei luoghi giusti, e con materiali adatti difficile immaginare gli effetti che avrebbe avuto in una qualsiasi città italiana un sisma di quell'intensità ma anche di educazione civica. Da quando si è bambini, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle strutture pubbliche, si viene preparati non solo all'eventualità di un terremoto, ma anche a incendi, inondazioni, frane. Si imparano i percorsi da fare, i sistemi per evitare il panico. In ogni ufficio, ogni impiegato ha il suo zainetto ignifugo, con casco, torcia elettrica, coltello, guanti, acqua, e il prezioso fischietto di plastica arancione. E obbligatorio. Anche io quando lavoravo in Giappone ne ho sempre avuto uno, posato in un angolo della stanza.

ARTICOLI CORRELATI I terremoti in Giappone e in Ecuador. Lezioni opposte sulla cultura della reazione. Certo, possiamo anche ripeterci che abbiamo tutto da imparare dai giapponesi, anche adesso che in Europa affrontiamo la minaccia del terrorismo. E per inciso, visto che il problema esiste, invece di proiettare i colori delle bandiere sui monumenti e disegnare cuori con i gessetti, sarebbe forse ora di insegnare alle persone come comportarsi in caso di attacco. Ma il problema oggi è un altro, ed è italiano quanto giapponese. Nei nostri due paesi l'invecchiamento della popolazione, con il conseguente abbandono delle campagne, sta portando a un vero e proprio sgretolamento del territorio. E già chiaro che a Kumamoto, una volta passata la prima emergenza e diminuite le scosse di assestamento, il problema saranno le frane, gli smottamenti, e quindi altri danni, e si spera non altre vittime. La trasformazione della nostra società, il suo effetto sul mondo che ci circonda, è uno dei temi più importanti che Giappone e Italia devono affrontare. Quest'anno stiamo celebrando il 150mo anniversario dei rapporti Italia Giappone, che certamente tra i nostri partner è uno dei più attivi anche in ambito multilaterale in materia di sostenibilità. Di solito, non è partner migliore di chi ti conosce e ti comprende meglio. E chi ti conosce meglio è chi ha gli stessi tuoi problemi. Oggi non è partner migliore del Giappone per fare fronte insieme alle importanti sfide che vengono dall'invecchiamento della popolazione la cui risposta non può essere quella irrazionale dell'immigrazione senza controllo, ma piuttosto una maggiore collaborazione nella ricerca in campo medico e tecnologico, nella robotica, la domotica, la farmaceutica. Italia può offrire al Giappone degli spunti preziosi nel settore della silver economy, eccellenze nel settore del design per la creazione di prodotti rivolti ai più anziani, così come la tecnologia mirata al superamento delle disabilità. Vi sono anche ampi margini per la collaborazione tra Italia e Giappone in campo aerospaziale, per il controllo satellitare del territorio mirato alla disaster prevention, come anche nelle green energy. Forse quella che ci troveremo a fronteggiare e nei prossimi anni sarà la sfida più importante per i nostri due paesi, perché è la sfida per la sopravvivenza. Affrontiamola insieme a chi ne sa qualcosa.

L'attentato suicida a Kabul e la barbarie giustizialista vista da Renzi. Le notizie del giorno, in breve

[Redazione]

DALL'ITALIA Inchiasta petrolio, Renzi: Stop a barbarie giustizialista. Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è intervenuto in Senato durante la discussione delle mozioni di sfiducia nei confronti del governo, presentate dalle opposizioni in seguito all'emergere dell'inchiesta sul petrolio (e ancora in corso di votazione nel momento in cui questo giornale va in stampa): Negli ultimi 25 anni, l'Italia ha conosciuto figure di giudici eroi, ma anche pagine di autentica barbarie legate al giustizialismo. Eni ha annunciato la cassa integrazione per 430 operai del Centro Oli di Viggiano (Potenza), bloccato dal 31 marzo nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria. Raccolte le firme per il referendum. I partiti di opposizione hanno depositato in Cassazione la quota di firme dei parlamentari di Camera e Senato necessaria a richiedere il referendum confermativo sulla riforma costituzionale, approvata in via definitiva lo scorso 12 aprile. Il Papa ai migranti: Perdonateci. Il Pontefice ha voluto lanciare un messaggio ai profughi ospitati al Centro Astalli di Roma, chiedendo loro perdono per la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento. Pensioni, Padoa-Schioppa apre a cambiamenti. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa, ha dichiarato che il miglioramento delle finanze pubbliche offre margini per ragionare sugli strumenti e sugli incentivi del sistema pensionistico, nonché sui suoi legami con il mercato del lavoro. Seconda Istat, nei primi tre mesi dell'anno la crescita di Pil non ha superato lo 0,3 per cento, di conseguenza per centrare l'obiettivo del +1,2 per cento, previsto dal Def, serve un'accelerazione. Istat: Rischio generazioni perdute. Per il presidente dell'Inps, Tito Boeri, occorre introdurre flessibilità in uscita nel sistema delle pensioni, perché a causa dell'alta disoccupazione tra i giovani il rischio di avere intere generazioni perse all'interno del nostro paese. Borsa di Milano. Ftse Mib +0,49 per cento. Differenziale tra Btp e Bund a 123. L'euro chiude in rialzo a 1,14. DAL MONDO Almeno 28 morti in un attacco suicida nel centro di Kabul. Un furgone bomba è esploso vicino a un edificio delle forze di sicurezza, colpendo in buona parte civili. Dopo l'esplosione un gruppo di uomini armati ha iniziato una sparatoria con la polizia afghana. Centinaia di persone sono rimaste ferite. Il portavoce dei talebani ha rivendicato l'attacco, avvenuto una settimana dopo che il gruppo terroristico aveva annunciato l'inizio della sua offensiva di primavera. Nuovi bombardamenti in Siria. L'aviazione del governo siriano ha fatto almeno 44 morti nella città di Idlib, in mano ai ribelli, dove gli strike hanno colpito due differenti mercati. Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'opposizione siriana, a Ginevra per negoziati di pace, avevano denunciato la violazione della tregua da parte di Damasco. Sanders accusa Clinton di violazioni. Il candidato democratico ha inviato una lettera al Democratic National Committee denunciando apparenti violazioni nel sistema di raccolta fondi di Clinton. La denuncia avviene alla vigilia delle primarie a New York. Ucraina condanna due soldati russi. I due militari, la cui appartenenza all'esercito di Mosca non è stata confermata, sono stati condannati a 14 anni di reclusione e potrebbero essere usati come pedina di scambio per Nadia Savchenko, la pilota

Lutto nel mondo dello sport: morta la campionessa del mondo di snowboard

[Redazione]

[1461068491-maxresdefault]Lutto nel mondo dello sport: ci ha lasciato Estelle Balet, la 21enne campionessa del mondo nella specialità del freeride di snowboard. La giovane ragazza è morta dopo essere stata travolta da una valanga mentre stava effettuando delle riprese video a Orsières, comune svizzero del canton vallese. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, l'atleta è stata travolta da una colata che si è estesa su un fronte di 1km ed è deceduta sul luogo dell'incidente. La Balet aveva preso tutte le precauzioni con casco, airbag e rilevatore di valanghe, rivelatesi purtroppo inutili. I soccorsi si sono immediatamente precipitati sul posto, ma tutto è stato vano. Solo lo scorso 2 aprile, la Balet aveva vinto l'Xtreme di Verbier, ciò che le aveva permesso di difendere con successo il titolo iridato conquistato nel 2015. Tag: Estelle Balet snowboard mortecampionessa del mondo Annunci

Lo sversamento del petrolio nel torrente Polcevera

[Redazione]

Intorno alle 19.45 di domenica 17 aprile un oleodotto sotterraneo che va da Busalla, che si trova nell'entroterra della Liguria a circa 30 chilometri da Genova, fino al porto di Multedo si è guastato all'altezza di Fegino causando uno sversamento di decine di migliaia di litri di petrolio, che hanno raggiunto il torrente Polcevera, che sfocia nei pressi di Genova. L'oleodotto è gestito dalla società Iplom che possiede le raffinerie di Busalla: sullo sversamento è stata aperta un'indagine per disastro ambientale colposo ma dalle prime notizie sembra che per circa 20 minuti la fuoriuscita non sia stata interrotta perché i tecnici che sorvegliavano il funzionamento dell'oleodotto non hanno capito immediatamente cosa stesse succedendo. Sversamento di petrolio in torrenti a Genova Sversamento di petrolio in torrenti a Genova OIL SPILLS IN GENOA OIL SPILLS IN GENOA Sversamento di petrolio in torrenti a Genova Sversamento di petrolio in torrenti a Genova Sversamento greggio: apre centro operativo comunale a Genova Su cosa abbia causato il guasto non ci sono informazioni precise, anche Iplom dice di non averlo ancora capito ma di essere al lavoro per farlo e per aiutare con le operazioni di contenimento e bonifica della zona. Lo sversamento è avvenuto mentre l'oleodotto veniva usato per caricare del petrolio su una nave ormeggiata nel porto di Multedo e i tecnici Iplom hanno detto di aver interrotto il flusso appena notato il calo di pressione nell'impianto dovuto alla fuoriuscita. Il Secolo XIX ha raccontato quello che si sa per ora dell'incidente: Secondo una prima ricostruzione, esplosione del tubo viene sentita da alcuni residenti già intorno alle 19. Nella mezz'ora si susseguono le chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Nel frattempo al porto petroli i sensori indicano un forte calo di pressione, che porta i responsabili a interrompere il rifornimento, effettuato dalla nave battente bandiera maltese Sea Dance. Tra domenica notte e lunedì i Vigili del fuoco hanno lavorato per contenere il petrolio, raccoglierne quanto possibile e impedire che raggiungesse il mare (solo una piccola parte del petrolio è riuscita a farlo). Sono state costruite delle barriere intorno al Rio Fegino, un torrente che arriva fino al Polcevera, ed è stata spruzzata schiuma sul petrolio per evitare che potesse prendere fuoco. L'intervento dei Vigili del fuoco ha avuto come primo scopo quello di arginare il petrolio, e come secondo quello di dividerlo dall'acqua del fiume per poterlo aspirare. Non sembra che ci siano stati rischi diretti per la salute delle persone, ma i residenti delle aree coinvolte dallo sversamento hanno detto che per ore l'aria aveva un odore terribile. Il presidente della Liguria Giovanni Toti ha parlato di un disastro di livello nazionale. Non è ancora chiaro con precisione quanto petrolio sia uscito nella perdita. Scrive Repubblica che ieri mattina si parlava di meno di 100 metri cubi di fuoriuscita alla pressione di 70 bar. Nel primo pomeriggio Iplom ha ammesso che si potrebbe trattare di 300. In serata sono lievitati a 600. La reale quantità si potrà definire soltanto quando saranno conteggiati quanti litri sono usciti dalle cisterne della nave e quanti invece ne sono arrivati ai depositi di Busalla. Al momento, inoltre, molti giornali si stanno occupando delle presunte responsabilità di Iplom nella perdita: si parla di ispezioni e manutenzione carenti e di ritardo negli interventi di soccorso successivi all'incidente di domenica.

- Ecuador, si aggrava il bilancio del terremoto: oltre 400 morti

[Redazione]

Roma - Continua ad aggravarsi il bilancio dei morti in Ecuador dopo il terremoto di 7,8 gradi Richter (foto) che ha colpito il paese sudamericano. Secondo il ministero della sicurezza il numero di vittime accertate è ora di oltre 400. Il presidente Rafael Correa aveva detto che il numero di morti continuerà a salire, anche in modo considerevole; i feriti sono invece oltre 2 mila. Una bimba estratta viva da Padernales, la località devastata dopo il sisma, arriva però con una storia che dà speranza. Dopo essere rimasta sotto le macerie per oltre 20 ore, una bambina è stata tratta in salvo dai soccorritori. La piccola - che era bloccata tra le macerie di un edificio al fianco della sede del comune - è stata trasportata nell'ospedale allestito provvisoriamente nello stadio locale. Stanno bene anche 40 ragazzi italiani del Servizio civile che si trovano in varie zone del paese. Aiuti dall'Ue. Intanto la Commissione europea ha stanziato un milione di euro per i primi aiuti umanitari. L'Ue è pienamente impegnata a sostenere gli sforzi internazionali per assistere le migliaia di persone colpite dal sisma. Stiamo già inviando assistenza d'emergenza attraverso il meccanismo di protezione civile europeo e gli esperti della Commissione sono in viaggio verso le aree colpite per portare assistenza e valutare i bisogni per assistenza aggiuntiva, ha affermato il commissario Ue per gli Aiuti umanitari Christos Stylianides. Correa: sapremo rialzarci. Il presidente Rafael Correa ha parlato di tragedia enorme. Appena rientrato dal suo viaggio in Europa, dove ha anche incontrato Papa Francesco, Correa si è recato immediatamente nelle zone più colpite: Il dolore è molto grande, la tragedia è molto grande, ma sapremo guardare avanti. Riproduzione riservata

In parchi e giardini pubblici sono iniziati sfalci e potature

[Redazione]

">La settimana scorsa i sopralluoghi in parchi e giardini della città, oggi il via degli interventi di sistemazione delle aree verdi: come annunciato dal sindaco Brignolo sono iniziati sfalci e potature. Tartarughe e aree verdi Nel programma illustrato dal sindaco Brignolo, nei prossimi giorni è prevista anche la pulizia del laghetto nei giardini pubblici, che ospita pesci rossi e tartarughe. Come ogni anno, il laghetto viene pulito in primavera prima del 25 aprile e a settembre prima del Palio conferma Brignolo. Le tartarughe andranno in vacanza per qualche giorno nella vasca della fontana di piazza Alfieri, questo per consentire l'intervento di manutenzione da parte di Asp, dei volontari di Protezione civile, degli addetti comunali e delle volontarie che si occupano delle tartarughe. Intanto il programma di sfalci per parchi, giardini e scuole parte dal Lungo Bobore e continua con la zona Torretta, con i giardini delle scuole Martiri e XXV Aprile. Poi le zone del parco Biberach e cimitero, per arrivare in tutte le aree verdi: l'idea è di concentrare gli interventi in modo da concludere prima dell'Adunata spiega il sindaco. Stesso discorso per le scuole: i lavori sono avviati, per consentire ai ragazzi di vivere i giardini scolastici prima di fine anno. Rio Valmanera Nei giorni scorsi la Protezione civile Città di Asti ha messo in sicurezza il rio Valmanera: 12 volontari hanno rimosso la vegetazione che ostacolava le acque nella zona tra strada Valmanera e via Acacie. Già sollecitato dagli abitanti, l'intervento è stato coordinato dall'ufficio Acque pubbliche del Comune di Asti su indicazioni degli uffici regionali. Sono stati rimossi rifiuti di diverso tipo: in totale un metro cubo di scarti e tra questi anche televisore, computer, bottiglie e contenitori di plastica. Asp si è occupata dello smaltimento dei rifiuti raccolti. Nelle prossime settimane verrà ripulito il tratto del rio tra via Spandre e via Volta, intanto i volontari di Protezione civile si sono occupati anche del rio Vallendona, nella frazione di Vaglierano. Festa di primavera Tra attività e interventi, i volontari della Protezione civile di Asti stanno preparando la Giornata di primavera per ambiente e i beni culturali organizzata con l'associazione Voci Astigiane. Appuntamento domani (mercoledì) in piazza San Secondo dalle 10 alle 17,30. In piazza saranno allestiti due spazi: il villaggio della Protezione civile (con mezzi e attrezzature usate per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e per affrontare tutte le situazioni di criticità) e il villaggio didattico, momento conclusivo del progetto curato da Voci Astigiane che ha coinvolto oltre 300 studenti. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Valanga sul Petit Mont Blanc, travolti tre alpinisti: uno ? ferito in modo grave

[Redazione]

">Una valanga si è staccata poco fa dal Petit Mont Blanc, a circa 3800 metri di quota, sul massiccio del Monte Bianco. È possibile che la slavina abbia travolto almeno tre alpinisti: uno è ferito in modo grave mentre gli altri due sarebbero illesi. Proprio in questi minuti l'elicottero del Soccorso alpino sta sorvolando la zona per cercare di capire se ci siano altre persone coinvolte. Allarme è stato un altro gruppo di alpinisti in zona. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Valanga uccide Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo

[Redazione]

">La svizzera, Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo FreerideWorld Tour, è morta travolta da una valanga sulle Alpi svizzere. La ragazza, appena 21enne, stava girando un video e scendeva a grande velocità sulla sua tavola, quando dalla parete della montagna si è staccata un'enorme massa di neve che l'ha travolta. La giovane si era laureata campionessa del mondo della sua specialità per la seconda volta consecutiva all'inizio di aprile a Verbier, in Svizzera. AFP La ragazza portava con sé tanto un DVA (il rilevatore delle vittime di valanga) che un casco. Ma non è bastato. Nonostante il tentativo di rianimarla, è deceduta sul posto, ha reso noto la polizia, Estelle Balet era nata nel Cantone di Valais e partecipava al Freeride World Tour (FWT) da quando era adolescente. Sento una grande tristezza, un sentimento amaro e soprattutto una grande solidarietà per i suoi cari, ha dichiarato Nicolas Hale-Woods, il fondatore del FWT. L'accaduto ricorda anche ai più preparati, che la pratica del Freeride ha la sua parte di rischio. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Scuola inagibile a Taggia, rischio lezioni in una tendopoli

[Redazione]

">Potrebbero terminareanno scolastico in una tendopoli gli alunni dellequattro classi dell istituto alberghiero di Taggia, sgomberate, ieri, assiemead altre quattro classi del Liceo dello Sport, dal primo piano delle ex CasermeRevelli, che è stato dichiarato inagibile con ordinanza del sindaco VincenzoGenduso, scattata in seguito a un sopralluogo dei tecnici della Provincia. Mentre gli studenti del Liceo si sono spostati al pianterreno dello stessostabile, per gli altri alunniè qualche problema in più. Ancora per questasettimana, potranno studiare nella sede principale dell alberghiero dove alcuniloro compagni impegnati in uno stage all estero hanno liberato alcune classi,ma entro lunedì prossimo sarà necessaria una soluzione alternativa. Sultappeto ci sono diverse ipotesi - avverte il primo cittadino - dai localidell ex comunità montana, a quelli della palestra a, in ultima istanza, unatensostruttura nel campo sportivo prospiciente la scuola, che potrebbe essereallestita dalla Protezione Civile. Secondo Genduso: Al momento sono in corso le verifiche per la fruibilità deilocali, comunque entro il fine settimana la Provincia dovrà individuare lasoluzione migliore. Il Presidente della Provincia, Fabio Natta avverte: Stiamo lavorando per trovare una soluzione tampone per questo ultimo mese discuola. In questi giorni ci sono state alcune verifiche sulla sicurezza dellostabile ed abbiamo deciso di procedere allo sgombero per inagibilità del primopiano. Ma purtroppo stiamo già facendo i miracoli con le risorse a nostradisposizione e sarà difficile apportare interventi strutturali nel breveperiodo. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Autostrade, mappa dei disastri italiani tra crolli e sprechi

[Redazione]

Un tratto della Salerno-Reggio Calabria. Un tratto della Salerno-Reggio Calabria. Strade e autostrade costate milioni di euro, ma ancora insicure. Per lavori fatti male o perché non hanno tenuto conto della natura. Il risultato? Secondo i dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) solo sulle autostrade i punti a rischio di una frana sono 720. STRUTTURE CON 35 ANNI. Per il governo il 40% di strade, ponti, viadotti e gallerie gestiti dall'Anas hanno più di 35 anni. I lavori sono necessari dunque, ma ancora di più lo è eseguirli secondo le regole: questo non accade sempre. E mentre il premier Matteo Renzi annuncia l'inaugurazione della Salerno-Reggio Calabria, sulle strade italiane si continuano a verificare crolli, incidenti. E si muore. QUEL MEZZO SECOLO DI RITARDO. ultimo caso è quello di Vibo Valentia, dove la procura ha sequestrato la galleria Fremisi-San Rocco dopo la morte di cinque ragazzi in due diversi incidenti avvenuti con identiche modalità e proprio nello stesso punto dell'autostrada. E dire che il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha dichiarato che gli interventi di ammodernamento e miglioramento della Salerno-Reggio Calabria sono stati pari a un impegno, nel corso degli anni, di oltre 8 miliardi e 233 milioni di euro, 7 miliardi già spesi. Quello dell'autostrada i cui lavori sono iniziati nel 1962 e sono durati mezzo secolo è un caso simbolico, ma non è unica storia di sprechi. A Vibo asfalto inadeguato, luci non a norma, guard rail assente. La galleria Fremisi-San Rocco sulla Salerno-Reggio Calabria, sequestrata dalla procura di Vibo Valentia. (Ansa) La galleria Fremisi-San Rocco sulla Salerno-Reggio Calabria, sequestrata dalla procura di Vibo Valentia. Nel caso di Vibo Valentia gli inquirenti credono che i difetti strutturali della galleria abbiano provocato entrambi gli incidenti. Il 25 novembre 2015 era morto il 19enne Domenico Napoli, mentre il primo marzo 2016 hanno perso la vita altri quattro ragazzi, tutti fra i 22 e i 24 anni: Marzio Canerossi, Giuseppe Speranza, Fortunato Calderazzo e Francesco Carrozza. SBALZATI E INVESTITI. Prima sbalzati dall'auto sulla quale viaggiavano e poi investiti da un camion. Nell'inchiesta sono indagate 13 persone tra dirigenti Anas, progettisti ed esecutori dei lavori. Sotto accusa asfalto, illuminazione non a norma e assenza di guard rail. Negli ultimi anni gli episodi di strade e autostrade sequestrate su ordine delle procure italiane sono diversi. FALDE CONTAMINATE. Solo a febbraio 2016 un tratto di poco meno di mezzo chilometro della statale 172 dei Trulli, che collega Martina Franca (Taranto) a Locorotondo (Bari) è stato sequestrato nell'ambito di un'inchiesta sull'impianto di depurazione di Martina Franca gestito dall'Acquedotto Pugliese per presunta contaminazione della falda. Secondo gli investigatori lo scarico ha anche causato un serio rischio idrogeologico provocando lesioni e fessurazioni. Insomma, la strada può crollare da un momento all'altro. Quattro le persone indagate. L'anno nero della Sicilia: nel 2015 cedimenti e inchieste sul crollo del viadotto Scorciavacche sulla statale Palermo-Agrigento. Il crollo del viadotto Scorciavacche sulla statale Palermo-Agrigento. Il 2015 è stato un anno nero. Soprattutto per la Sicilia. Caso emblematico è quello del viadotto Scorciavacche sulla statale Palermo-Agrigento. È stato inaugurato alla vigilia del Natale 2014 ed è crollato dopo appena una settimana, a Capodanno. Sulla vicenda è intervenuto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, con un tweet (#finalafesta) che annunciava provvedimenti esemplari per irresponsabili. LA 121 DEL PERICOLO. Due mesi dopo, a febbraio 2015, nel tratto della statale 121 Palermo-Agrigento a ridosso del viadotto Scorciavacche è stato un altro smottamento. La procura di Termini Imerese (Palermo) ha aperto un'inchiesta. Il tratto interessato ai crolli, poco più di un chilometro, è costato 13 milioni di euro, ma la Statale 121 è considerata una delle arterie più pericolose d'Italia. Già nel 2015 erano in corso lavori di manutenzione e rifacimento su 34 chilometri di strada, per un costo complessivo di oltre 295 milioni di euro. ISOLA SPACCATA IN DUE. Il 10 aprile il cedimento più grave che ha spaccato in due la Sicilia: quello del viadotto Himera, sull'autostrada Palermo-Catania in territorio di Caltavuturo. Una frana ha provocato il crollo di quattro piloni. Si tratta della stessa arteria, la A19, per la quale Anas ha annunciato un piano di investimenti per 872 milioni di euro. Nel frattempo, però, a novembre 12 persone sono finite nel registro degli indagati

peruso di calcestruzzo depotenziato e irregolarità nei materiali per i lavori di ammodernamento e raddoppio della statale 640 Agrigento-Caltanissetta. I GUAI INIZIANO DAL 2013. Ma i guai della Sicilia risalgono ad almeno due anni prima, al 2 febbraio 2013, con il crollo di una porzione del viadotto Verdura, lungo la statale 115 che collega Agrigento a Sciacca, in territorio di Ribera. Il ponte si squarciò a metà. Non ci furono feriti, solo perché qualche ora prima un automobilista aveva segnalato un avvallamento e il ponte era stato chiuso per precauzione. A Firenze barriere di protezione che non proteggevano l'autostrada del Sole. L'autostrada del Sole. Ad aprile 2015 è crollato invece il viadotto Italia, sempre dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, di competenza Anas, tra le uscite di Laino Borgo e Mormanno, in provincia di Cosenza. Il crollo ha provocato la morte di un operaio romeno, Adrian Miholca, 25 anni, impegnato a effettuare i lavori di demolizione. DIFETTI DI INSTALLAZIONE. A maggio 2014 la procura di Firenze ha aperto un'inchiesta sui difetti di costruzione e di installazione delle barriere di protezione su alcuni viadotti dell'Autostrada del Sole tra Firenze e Bologna, tra i caselli di Mugello e Roncobilaccio. Che cosa accadeva? Le Barriere che avrebbero dovuto avere una funzione protettiva non erano abbastanza efficienti nel contenere i veicoli in caso di urti o impatti. Sono stati sequestrati circa 20 chilometri di autostrada. PURE I RIFIUTI TOSSICI. E per non farsi mancare nulla, neppure i rifiuti tossici, nel maggio 2013 la polizia ha sequestrato un tratto di 400 metri di strada statale Appia nel Comune di Sessa Aurunca (Caserta), posto a poche centinaia di metri dall'ex centrale nucleare del Garigliano, dove si sospettano sotterrati rifiuti tossici. Risale al 2009 la frana che ha interessato circa 60 metri della superstrada Teramo-Mare, che costituisce il normale prolungamento dell'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo. E gli sprechi? La Roma-Latina ha provocato 19 milioni di danni al percorso che avrebbe dovuto coprire l'autostrada tra Roma e Latina. Il percorso che avrebbe dovuto coprire l'autostrada tra Roma e Latina. Da un lato le strade insicure, dall'altro gli sprechi. Ormai accertati. Come quello sulla Roma-Latina, autostrada fantasma i cui lavori non sono mai partiti. Secondo la Corte dei conti ci sarebbero 19 milioni di danni da mancata risparmio subito dalla Regione Lazio. Alla base un sistema illecito che ha fatto lievitare i costi pubblici per la realizzazione dell'infrastruttura. JONICA, COSTI LIEVITATI. Non è andata meglio per la nuova corsia della statale Jonica. Secondo i magistrati della Corte dei conti su Anas pesano forti e gravi responsabilità. I lavori sarebbero stati appaltati senza il monitoraggio ambientale e le indagini archeologiche, che avrebbero evitato lo stop dei cantieri. Che invece è stato, facendo lievitare i costi da 126 a 339 milioni di euro. IN SARDEGNA CI METTONO 40 ANNI. Il futuro? Non sarà più roseo. Basta guardare i lavori per la statale Carlo Felice, la strada più importante della Sardegna, quella che collega Cagliari e Porto Torres. La gara fu aggiudicata all'Anas nel 2004. Quando vedrà la luce? I conti li ha fatti ancora la Corte dei conti: di questo passo ci vorranno altri 33 anni per finire il primo lotto. Che, sempre secondo i magistrati, sta costando il 61% in più rispetto al terzo. Che è già finito. RIPRODUZIONE RISERVATA

Genova, Legambiente: Il greggio penetra nel terreno, bonifica urgente

[Redazione]

Operai al lavoro alla foce del torrente Polcevera per contenere la fuoriuscita di petrolio e impedire che raggiunga il mare. (Ansa) Operai al lavoro alla foce del torrente Polcevera per contenere la fuoriuscita di petrolio e impedire che raggiunga il mare. A Genova si corre contro il tempo per evitare che i danni ambientali prodotti dalla fuoriuscita di petrolio dall'oleodotto della Iplom, con l'arrivo delle prossime piogge, si aggravino ancora di più. La Regione Liguria ha chiesto un vertice in prefettura, per fare il punto sull'emergenza. Intanto l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal) ha eseguito i primi campionamenti. La direttrice scientifica dell'Arpal, Rossella D'Acqui, raggiunta da Lettera43.it, spiega che la situazione è tenuta costantemente sotto controllo. La procura di Genova ha incaricato l'Agenzia di svolgere accertamenti nell'ambito dell'inchiesta aperta per disastro colposo. Non tutti i dati, quindi, possono essere resi pubblici. Il problema principale riguarda l'inquinamento dei corsi d'acqua: il rio Penego, il primo a subire i danni provocati dalla fuoriuscita di petrolio, e il torrente Polcevera, che sfocia nel porto di Genova: La presenza di greggio nel torrente è ancora notevole ed evidente. Le valutazioni quantitative rientrano nell'ambito dell'indagine che la procura ci ha affidato, spiega D'Acqui. Il secondo problema riguarda l'inquinamento dell'aria: I valori misurati ieri pomeriggio (lunedì 18 aprile, ndr) sono nell'ordine di pochi Pm di sostanze organiche volatili, cioè di particelle nocive che possono evaporare dal petrolio, si tratta di concentrazioni che dal punto di vista sanitario, anche secondo le valutazioni dell'Asl, non destano preoccupazioni. L'Arpal continuerà i rilevamenti atmosferici, soprattutto nella vicinanze di case e scuole. Ma è evidente che i rischi maggiori riguardano i corsi d'acqua e la possibilità che il greggio penetri nel terreno. Un fenomeno che, secondo la testimonianza di Santo Grammatico, presidente di Legambiente Liguria, ha già iniziato a verificarsi: Il danno ambientale c'è sicuramente. Sono appena tornato dal rio Penego, il primo ad essere colpito dalla fuoriuscita di petrolio. Siamo in una zona di campagna, tra le colline e i frutteti: Qui l'odore del greggio è molto forte e la cosa che più colpisce è che l'alveo del torrente è tutto nero. Gli operai delle aziende che stanno lavorando sul posto ci hanno raccontato che il greggio ha iniziato a scendere. Sta penetrando sotto terra e bisogna intervenire urgentemente. Se è necessario muovere il terreno per fare una bonifica, bisogna intervenire prima che arrivino le piogge. Sul Pocevera i volontari della protezione animali sono intervenuti per salvare dall'onda nera anatre, rane e rospi, le specie residenti più esposte al pericolo. Il presidente Grammatico è arrivato fino al punto dell'esplosione della tubazione interrata: Sembra effettivamente che sia esploso un tubo dell'oleodotto, che in quel punto passa proprio sotto il corso d'acqua. C'è una stazione di pompaggio nelle immediate vicinanze del rio, accessibile da una stradina. Poi l'oleodotto comincia a risalire la collina e a dieci-quindici metri d'altezza si vede il buco prodotto dall'incidente, con la terra piena di petrolio che è scesa dentro l'alveo. Non è la prima volta che si registrano incidenti all'impianto Iplom. Il presidente di Legambiente Liguria ricorda lo sversamento del 2012, che però non è paragonabile a questo. Stavolta il tratto interessato è di circa 5 chilometri, da punto dell'esplosione fino al torrente Polcevera compreso. In alcuni punti il torrente è in secca e il suo letto è tutto nero. La Iplom non si è nascosta, continua Grammatico, gli effetti devastanti dell'incidente sono sotto gli occhi e dentro il naso di tutti. Credo ci siano le margini perché intervenga anche il ministero dell'Ambiente, in fase d'emergenza. Ma è evidente che in questi casi a ripagare i danni deve essere l'azienda, non deve essere speso un soldo pubblico. Una volta realizzata la messa in sicurezza, è chiaro che deve essere l'azienda a farsi carico del problema, che immagino sia anche assicurata rispetto a questo tipo di incidenti. Nel 2012 è andata così. Fu la Iplom a ripristinare il danno ambientale provocato dallo sversamento. Adesso ci si aspetta che faccia altrettanto, e Legambiente è pronta a costituirsi parte civile se l'inchiesta aperta dalla magistratura arriverà a processo: Abbiamo denunciato più volte l'insalubrità di quelle attività, siamo stati al fianco dei cittadini e continueremo ad esserlo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Case popolari, in cento occupano l'assessorato regionale a Roma |

[Redazione]

Circa cento abitanti delle case popolari hanno occupato gli uffici dell'assessorato alle Politiche Abitative della Regione Lazio, in via CapitanBavastro a Roma, per chiedere che venga subito discussa e approvata la regolarizzazione per gli inquilini senza titolo degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica. Negli uffici occupati, spiega Usb in una nota, ha sede l'osservatorio regionale sulla condizione abitativa, che dovrebbe monitorare i dati relativi al tema casa nel Lazio e suggerire le linee regionali in materia, con particolare attenzione al patrimonio residenziale pubblico. I dimostranti domandano quali siano le soluzioni individuate dal 1998 a oggi e come mai non sia ancora stata realizzata l'anagrafe del patrimonio Erp. Per Usb l'emergenza abitativa a Roma deve essere affrontata. E la soluzione non è certo quella individuata da Tronca, che vuole sgomberare chi, dopo anni di abbandono del patrimonio Erp, è senza titolo, ma la regolarizzazione di tutti coloro che ne hanno diritto. Non è neanche quella approvata dalla Regione Lazio, che vuole svendere il patrimonio abitativo pubblico, di cui andrebbe invece aumentata la consistenza e curata la gestione e la manutenzione. I manifestanti chiedono non solo la sanatoria, ma anche che questa venga effettuata nei tempi previsti dalla legge costituendo uno spartiacque tra il prima e il dopo: il prima è un arco temporale di oltre 40 anni, durante i quali è permesso che nelle case popolari accadesse di tutto; il dopo deve essere l'inizio di una gestione puntuale e trasparente dell'Edilizia Residenziale Pubblica, vissuta finalmente come un bene comune.

Valanga uccide Estelle Balet, campionessa del mondo di snowboard estremo |

[Redazione]

[JH1ZBKL5-kWUC-U10701136440062UgE-1024x576]Estelle Balet, svizzera, campionessa del mondo di snowboard estremo Freeride World Tour, è morta travolta da una valanga sulle Alpi svizzere. La ragazza, appena 21enne, stava girando un video e scendeva a grande velocità sulla sua tavola, quando dalla parete della montagna si è staccata un'enorme massa di neve che l'ha travolta. La giovane siera laureata campionessa del mondo della sua specialità per la seconda volta consecutiva all'inizio di aprile a Verbier, in Svizzera. La ragazza portava con sé tanto un DVA (il rilevatore delle vittime di valanga) che un casco. Ma non è bastato. Nonostante il tentativo di rianimarla, è deceduta sul posto, ha reso noto la polizia. Estelle Balet era nata nel Cantone di Valais e partecipava al Freeride World Tour (FWT) da quando era adolescente. Sento una grande tristezza, un sentimento amaro e soprattutto una grande solidarietà per i suoi cari, ha dichiarato Nicolas Hale-Woods, il fondatore del FWT. accaduto ricorda anche ai più preparati, che la pratica del Freeride ha la sua parte di rischio.

Sisma Ecuador,nuova replica magnitudo 6

[Redazione]

Condividi20 aprile 20161.33 Nuova scossa sismica di magnitudo 6 nel Nord dell'Ecuador,mentre continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime del terremoto disabato, salite a 480. Incerto il numero dei dispersi. Il ministro della Difesa,Patino, ha parlato di 231 dispersi e di 4.027 feriti. D'altra parte, secondo ilviceministro degli Interni, Fuentes, le persone scomparse sono circa 2.000.

Svizzera, travolta da una valanga: muore campionessa del mondo di free ride Estelle Balet

[Redazione]

Svizzera, travolta da una valanga: muore campionessa del mondo di free ride Estelle Balet [310x0_1461] Condividi 19 aprile 2016 La campionessa del mondo di freeride, la specialità di snowboard svizzera, Estelle Balet, è morta questa mattina dopo essere stata travolta da una valanga mentre stava effettuando delle riprese video a Orsières, comune svizzero del Canton Vallese. Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia, la 21enne atleta è stata travolta da una colata che si è estesa su un fronte di 1 km ed è deceduta sul luogo dell'incidente. La Balet aveva preso tutte le precauzioni con casco, airbag e rilevatore di vittime di valanghe, rivelatesi purtroppo inutili.

Valanghe, morta campionessa freeride

[Redazione]

Condividi19 aprile 201614.38 Travolta da una grossa valanga durante le riprese di un film, è morta sulle Alpi svizzere Estelle Balet, snowboarder 21enne, campionessa mondiale di freeride. L'incidente è avvenuto sul Portalet, vicino a Orsieres, nel cantone Vallese. La slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva la campionessa. Balet era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco, ma sebbene estrattata tempestivamente dalla neve non è stato possibile rianimarla. Balet era considerata un fenomeno dello sci fuori pista.

Terremoto Ecuador, si scava senza sosta. Soccorritori: non perdiamo speranza di salvare ancora vite

[Redazione]

Correa: la ricostruzione "costerà miliardi di dollari" Terremoto Ecuador, si scava senza sosta. Soccorritori: non perdiamo speranza di salvare ancora vite Una decina le persone trovate ancora in vita come la ragazza rimasta intrappolata tra le macerie di un edificio crollato di Pedernale. Tra le persone decedute risultano due canadesi e un missionario irlandese. Il dipartimento di Stato Usa ha annunciato inoltre la morte di un americano, mentre le autorità di Bogotá hanno riferito di sette vittime colombiane. Estratto vivo dalle macerie 3 giorni dopo terremoto: il video del drammatico salvataggio in Ecuador Ecuador, continua a salire il numero delle vittime: 350 Sisma di magnitudo 7.8 in Ecuador, almeno 41 morti Papa Francesco dall'Ecuador alla Bolivia: visita ai detenuti a Palmasola Ecuador, ecco la scossa: grida e fuga dal centro commerciale Panico, poi il buio: il sisma scuote all'improvviso un supermarket in Ecuador - video Condividi 19 aprile 2016 413 morti. E' il bilancio provvisorio dei morti causati dal violento sisma che sabato scorso ha colpito l'Ecuador. Il personale di soccorso è ancora impegnato nel tentativo di trovare tra le macerie eventuali sopravvissuti. Una persona è stata trovata viva sotto un cumulo di pietre e cemento dell'Hotel El Gato di Portoviejo. Una ragazza, inoltre, è stata portata in salvo, dopo essere rimasta intrappolata tra le macerie di un edificio crollato di Pedernales. Altri tre sopravvissuti sono stati soccorsi e portati in salvo dai vigili del fuoco a Manta. "Per il momento contiamo 413 morti", ha confermato il ministero incaricato del coordinamento della Sicurezza. Il precedente bilancio provvisorio del sisma, registrato con una magnitudo 7.8 sulla scala Richter, era di 350 vittime. Tra le persone decedute risultano due canadesi e un missionario irlandese. Il dipartimento di Stato Usa ha annunciato inoltre la morte di un americano, mentre le autorità di Bogotá hanno riferito di sette vittime colombiane. Il presidente Rafael Correa ha annunciato che la ricostruzione del Paese "costerà centinaia di milioni, probabilmente miliardi di dollari". Il terremoto ha colpito sabato sera, a circa 170 chilometri a nordovest della capitale Quito ed è stato avvertito in tutto l'Ecuador, nel nord del Perù e nel sud della Colombia. Secondo il Geological Survey Usa, il sisma ha colpito a bassa profondità, a soli 27 chilometri dalla città di Muisne. L'Ecuador si trova tra due placche tettoniche in movimento e dal 1900 a oggi ha subito vari terremoti di magnitudo elevata: nel marzo 1987 morirono oltre mille persone. Vivo dopo tre giorni L'uomo che è stato estratto vivo dalle macerie di un hotel a Portoviejo è il direttore dello stesso hotel (El Gato), Pablo Rafael Córdoba Canizares, rimasto intrappolato sabato sera dopo il crollo della struttura. L'uomo è stato localizzato grazie a una chiamata ai familiari con il telefono cellulare. In precedenza nella stessa città i soccorritori avevano estratto 7 cadaveri dalle macerie.

Catanzaro, esercitazione regionale di colonna mobile

[Redazione]

Dall 11 al 15 aprile, la Direzione regionale ha organizzato, a Catanzaro, l'esercitazione annuale di colonna mobile (CMR), a cui hanno partecipato i 5 comandi della Calabria. Questo addestramento ha lo scopo di verificare la funzionalità delle attrezzature e di mantenere elevato il livello professionale e organizzativo dei soccorritori del Corpo Nazionale, al fine di rendere la risposta e la qualità di soccorso alla popolazione sempre più efficace. La colonna mobile regionale (CMR) è una struttura che garantisce il primo intervento in caso di terremoti, alluvioni e maxi emergenze in genere, sia a livello nazionale che internazionale. Durante l'esercitazione è stato allestito il comando operativo avanzato (COA), un grande campo base capace di ospitare fino a 300 vigili del fuoco e che, durante le calamità, viene installato vicino alle aree colpite. Il COA permette quindi di effettuare immediatamente attività di soccorso pubblico e di protezione civile a supporto della popolazione colpita. Ogni giorno hanno lavorato 30 uomini, sono state trasportate e montate oltre 40 tende (250 posti letto) complete di impianto elettrico e di riscaldamento, 6 container docce e 6 container bagni, un tendone mensa con cucina da campo e un modulo di supporto logistico (MSL) con 40 posti letto e ambienti riscaldati e condizionati. La presentazione della struttura è avvenuta mercoledì 13 aprile alla presenza del Direttore regionale, Claudio de Angelis, e di rappresentanti della Direzione Centrale per Emergenza. Al termine dell'esercitazione è stata effettuata un'analisi delle criticità emerse, per poter utilizzare al meglio ed in maniera sempre più efficiente le risorse a disposizione.

Terremoto in Ecuador: il numero dei morti sale a 413

[Redazione]

Quito - A 48 ore dal tragico terremoto di magnitudo 7.8 che ha sorpreso la popolazione sabato scorso intorno alle 18.00, il bilancio delle vittime sale esponenzialmente. I decessi accertati sono 413 mentre i feriti, di cui alcuni gravissimi, sono circa 2500. Si scava ancora tra le macerie nella speranza di riuscire a trovare qualche altra persona viva anche se, più passano le ore, più diventa difficile ipotizzare che possano esserci dei sopravvissuti sotto le macerie. I soccorritori lavorano senza sosta perché mancano ancora all'appello diverse persone. Nelle ultime ore un uomo, così come riportato da Aska News, è stato trovato vivo sotto un cumulo di pietre e cemento dell'Hotel El Gato di Portoviejo. Una ragazza, inoltre, è stata portata in salvo, dopo esser rimasta intrappolata tra le macerie di un edificio crollato di Pedernales. Altri tre sopravvissuti sono stati soccorsi e portati in salvo dai vigili del fuoco a Manta. Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa ha annunciato che la ricostruzione del Paese "costerà centinaia di milioni, probabilmente miliardi di dollari". 19/4/2016 Segui @Voce_Italia

Notti Sicure: etilometri gratis nelle scuole e fuori dai locali di Modena - ModenaOnline - Libero 24x7

[Redazione]

Notti Sicure: etilometri gratis nelle scuole e fuori dai locali di Modena - ModenaOnline...dell'introduzione dell'omicidio stradale l'Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale di Reggio Emilia ha messo a disposizione 1.500 etilometri per il controllo nella provincia di Modena. ModenaToday - 3 ore fa? la casa al top, certificata in classe A+, ultimata di recente a Modena,?con i passanti che... Alle spalle per? un anno di progettazione,?notte trascorse a studiare le tecniche costruttive, gli...Casa & Design - 17-3-2016 dal nostro inviatoMODENA Certe notti non saranno mai uguali. Pericolose o affascinanti: dipende solo dallo spirito con cui si affrontano. LaRoma, per non sbagliare, si prepara a viverne una... ilmessenger.it - sport - 12-2-2016... appuntamenti a catena, ore di sonno al limite, maratone oratorie, sfuriate epiche, notti corsare,... radunato la sua corte al Policlinico di Modena, rilasciato un'intervista via smartphone al Tg1,...il Giornale - 18-12-2015 Libero di accantonare quel poco di umanità rimasta, Alakim terrorizza le notti parigine dando sfogo... Anna Chillon nasce a Modena nel 1977, si diploma come ragioniera ed esercita per anni in tale... L'amica dei libri - 13-11-2015 I militanti di Forza Nuova sono scesi la due notti fa per le strade di Modena e durante la scorsa in alcuni comuni della Bassa Modenese per un'iniziativa ribattezzata "Passeggiata per la Sicurezza". L'obiettivo era quello ModenaToday - 6-11-2015 Da domenica 1 novembre alla fine di marzo la Polizia municipale di Modena svolgerà? il servizio notturno per quattro notti a settimana, rispetto alle tre dello scorso inverno, "proseguendo, con gradualità?, il percorso avviato ModenaToday - 14-10-2015... Ferrara e Reggio Emilia? annunciato da Franceschini a Modena nello scorso maggio in occasione delle?Notti Barocche? che festeggiarono la riapertura dell'Estense dopo i danni causati dal terremoto...Il Giornale dell'Arte - 14-10-2015... chi? Vedder? Perch? le sue notti sono popolate da incubi, in cui occhi sconosciuti la fissano in... Biografia: Cristiano Montanari (Modena, 1985. email: christonurpc@gmail.com)? dottore in Storia...Italians do it Better - Books Edition - 4-10-2015 Un'ipotesi si fa strada: da sette notti su sette h24 come previsto nel periodo sperimentale 1 luglio-31 ottobre, a quattro notti su sette h24 gi? dal primo novembre. Dopo tanto clamore, esce una possibile mediazione sui turni ModenaToday - 1-10-2015 Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

Pronto al lancio il satellite Sentinel-1B del programma europeo Copernicus - AllNews24

[Redazione]

Pronto al lancio il satellite Sentinel-1B del programma europeo Copernicus - AllNews24 Pronto al lancio il satellite Sentinel-1B del programma europeo Copernicus Il satellite Sentinel-1B dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), progettato ed integrato da Thales Alenia Space è pronto per essere lanciato il prossimo 22 aprile dalla base spaziale di Kourou, in Guyana francese, a bordo di un lanciatore SOYUZ-Fregat A. Sentinel-1B fa parte della famiglia Sentinel 1 del complesso Programma di Osservazione della Terra Copernicus, coordinato dalla Commissione Europea, per il quale l'Agenzia Spaziale Europea è responsabile della componente spaziale. Thales Alenia Space, in qualità di primo contraente, è responsabile della progettazione, sviluppo, integrazione e test di questa costellazione, che include anche i satelliti Sentinel-1A lanciato nel 2014 e Sentinel-1C e 1D, che saranno messi in orbita progressivamente a partire dal 2021. Finmeccanica contribuisce inoltre allo sviluppo dei satelliti Sentinel 1 realizzando i sensori d'assetto Autonomous Star Tracker e le unità di potenza, indispensabili per il controllo di assetto del satellite e per assicurare la disponibilità continua di immagini radar. In orbita da due anni, Sentinel 1A ha già trasmesso una notevolissima quantità di dati per il monitoraggio ambientale e la risposta alle calamità naturali. Sono state fornite, ad esempio, circa 1.200 immagini radar che mostrano chiaramente i cambiamenti dei ghiacciai vicino alla costa della Groenlandia, mentre durante l'alluvione provocata dai monsoni in Myanmar i sensori radar sono stati immediatamente attivati per supportare la gestione dell'emergenza. La famiglia Sentinel 1 assicura la continuità dei dati già forniti nelle precedenti missioni ESA con ERS e Envisat, ma aumentandone l'accuratezza e la risoluzione. Rispetto a Sentinel 1A, Sentinel 1B migliorerà il tempo di rivisita riducendolo da 12 a 6 giorni e permettendo di localizzare più rapidamente le variazioni geo-climatiche delle aree osservate. Basato sulla piattaforma PRIMA, sviluppata da Thales Alenia Space per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana, Sentinel-1B, che avrà un peso al lancio di circa 2200 Kg, osserverà il nostro pianeta da un'altezza di circa 700 Km con una risoluzione tra i 5 e i 25 metri, a seconda della modalità operativa selezionata, e fornirà agli utenti immagini continue, giorno e notte, in tutte le condizioni meteorologiche. I dati di Sentinel-1B, come già avviene per quelli dei satelliti Sentinel-1A e Sentinel-2A, saranno raccolti per l'Italia dal Centro Spaziale di Matera gestito da e-GEOS, un società costituita da Finmeccanica-Telespazio (80%) e Agenzia Spaziale Italiana (20%).loading...

Ecuador, la scontro tra i "buoni": Morales contro una comunità che rivendica i suoi diritti -

[Redazione]

Ecuador, la scontro tra i buoni: Morales contro una comunità che rivendica i suoi diritti | 19 aprile 2016 [Puercos-small-990x659] [nav-arr] [nav-arr] Puercos small < 1/6 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > [newsarticolo] Mondodi Flavio Bacchetta | 19 aprile 2016 Commenti Più informazioni su: Ecuador, Rafael Correa La marcia di 800 km, dalla provincia di Loja nella Sierra, e dal bacino amazzonico, di 250 delegati dei pueblos quichuassaraguros, concentratisinella capitale Quito, ha sancito il solco, forse incolmabile, tra gli indigeniecuadoriani, e il presidente Rafael Correa. Un conflitto, iniziato con laminaccia di sfratto al Conaie (Confederación de Nacionalidades Indígenas de Ecuador, organo ufficiale di rappresentanza della ventina e passa di etnieandine e amazzoniche) dall edificio concesso in comodato. Proseguito, in maniera più politica, lo scorso 1 Maggio, quando circa 50.000, tra indios emovimenti sindacali oppositori, manifestarono contro il presidente. Unas sinistra più a sinistra del leader che ha rivoluzionato la storia del Paese, o una destra che sfruttaegoismo de capi indigeni, secondo le accuse dello stesso Correa? (foto Flavio Bacchetta) Ingapirca, la macchina del tempo E innegabile che entrata in campo del nuovo presidente, nel 2007, salvò Ecuador da un sicuro default; strangolato dagli interessi passivi deibond-spazzatura, eredità dei passati governi, il Paese era succube del Fmi. Correa dichiarò illegali gli strumenti di debito, il cui valore crollò, ricomprandoli poi al 35% del prezzo originale. Considerando, nella fase successiva, decaduti gli accordi con gli statunitensi, riguardo sfruttamentodei giacimenti petrolio; i nuovi contratti con la Cina, che anticipò circa 6 miliardi di dollari di royalties, permisero al governo di avere denaro fresco per programmi sociali, costruzione di alloggi, ceduti a canoni minimi ai più indigenti, e di rendere sanità e istruzione gratuite per tutti. La riforma fiscale, decretò agevolazioni per le piccole imprese, e limite al 10% delle detrazioni per banche e finanziarie, le quali furono anche obbligate a contributi per il Bono de Desarrollo Humano, istituito per le pensioni di cittadini a basso reddito, che oggi riguardano circa due milioni di ecuadoriani. Ma la coperta non bastò per tutti; se Quito, considerata oggi la metropoli più sicura del Sud America, e tutto il crinale della Sierra, con il gioiello Cuenca sugli scudi, si sono emancipate dalla povertà e possono rivendicare un certo benessere, diversa la realtà nelle comunità periferiche; città amazzoniche, come Tena, e la provincia afro-ecuadoriana di Esmeraldas, sono quelle che soffrono maggiormente povertà e carenza di servizi. Le etnie andine più remote, sia per problemi logistici, che per resistenze culturali, faticano a tenere il passo di una nazione in crescita, e rimangono tagliate fuori. Situazione aggravata in questi giorni, dal devastante terremoto che ha colpito proprio le città costiere di Esmeraldas, Porto Viejo, Pedernales, e Guayaquil, circa 400 vittime. Il turismo, cresciuto enormemente negli ultimi anni, foraggia i centri più famosi, ma agli altri arrivano solo briciole. Per accorgersene, basta prendere una corriera locale da Cuenca, e risalire i monti, diretti a Ingapirca, uno dei maggiori tra i siti archeologici Inca. Tolti i pullman dei turisti, qualche tram scassato e pochi cellulari obsoleti, sembrano di uscire dalla macchina del tempo. I Cañari vivono in media, come nell'era precolombiana; le donne tessono con gli antichi telai e i fusi a conocchia, gli stessi di quei tempi lontani. (foto) Parlano per lo più Kichwa, con spiccato accento, tipico anche di Cuenca. La tradizione orale nell'insegnamento è privilegiata, rispetto alla scuola. autonomia amministrativa, difesa a spada tratta. Guide e trattorie sono quelle che fanno un po di soldi, approcciando i visitatori in spagnolo. Si mangia in maniera frugale, anche se la comida andina è saporita: ají de carne, ají de queso, ají de zambo. E un frutto piccante, da cui si ricavano salse e creme, arricchite di carni e formaggi. Nelle festività, cuy (porcello) papas, con chicha de jora (birra di mais) Ingapirca. webloc Nel bacino amazzonico, la contesa tra indios e governo, verte su Yasuni, una biodiversità di specie unica in America, ma sfortunatamente per il pueblo Huaorani, anche riserva idrocarburi per 800 milioni di barili. Mors tua, vitamea; se il

welfare in Ecuador è pagato con i proventi del petrolio, gli indiosne sono le vittime collaterali. Solo la caduta del prezzo del greggio (oggi ilBrent sta sui 40 dollari al barile) potrebbe invertire la tendenza, e far sìche la riduzione delle entrate petrolifere, sia rimpiazzata da un incrementodel turismo in questi paradisi naturali. Allo stato attuale,Ecuador incassada tale settore oltre due miliardianno, ma le cifre sono in costanteaumento.Conclusioni Questo non è uno scontro tra un bieco gringo e un popolo sottomesso, bensì trail politico vivente del Sud-America più riformista dai tempi di Peron (insiemea Evo Morales in Bolivia) e una fiera comunità che non desiste dai propridiritti. Una guerra tra buoni, con tutte le riserve del caso. A differenzadi Morales, che è indio Aymara lui stesso, in una nazione dove più della metàsono indigeni, Correa appartiene alla parte meticcica, che costituisce lamaggioranza etnica in Ecuador; qui i pueblos non raggiungono il 10%. La longamanus, dietro le proteste, di Guillermo Lasso, liberista, ex presidente delBanco de Guayaquil, strenuo oppositore del premier, è contraddetta dallo statopietoso dei servizi urbani e sociali in cui versa la sua città natale, la piùpopolata del Paese, Guayaquil appunto. La metropoli contrasta, in negativo, lerealtà di Quito e Cuenca, modelli di sviluppo. Gli eventi in Brasile, dove lecomunità indigene sono nel mirino delle multinazionali come Vale (vedil arresto dei capi Tupinambá a Bahia, gli sgomberi forzati a Belo Monte, e latragedia del Rio Doce causata dal crollo della diga) dovrebbero far riflettere leader delle tribù ecuadoriane, prima di schierarsi in maniera definitiva.

Estelle Balet morta: una valanga travolge la 21enne campionessa mondiale di freeride -

[Redazione]

Estelle Balet morta: una valanga travolge la 21enne campionessa mondiale di freeride di F. Q. | 19 aprile 2016
Estelle Balet morta: una valanga travolge la 21enne campionessa mondiale di freeride Sport & miliardi
Era considerata un vero e proprio fenomeno dello sci fuori pista e aveva scalato in brevissimo tempo le classifiche mondiali fino a conquistare lo scorso anno il Freeride World Tour di F. Q. | 19 aprile 2016
Commenti Era impegnata nelle riprese di un film sulle Alpi svizzere, quando una valanga l'ha travolta uccidendola. Estelle Balet, snowboarder di 21 anni e campionessa mondiale di freeride, è morta questa mattina poco prima delle 8 sul Portalet, vicino a Orsieres, nel cantone Vallese. Secondo una prima ricostruzione diffusa dalla polizia cantonale la slavina si sarebbe staccata dopo il passaggio di uno sciatore che precedeva la sportiva. Prima dell'arrivo dell'elicottero di soccorso la giovane era già stata estratta dalla neve. A nulla però sono stati i tentativi di rianimarla. La campionessa era dotata sia del localizzatore sia dello zaino airbag e indossava il casco. Balet era considerata un vero e proprio fenomeno dello sci fuori pista e aveva scalato in brevissimo tempo le classifiche mondiali fino a conquistare lo scorso anno il Freeride World Tour.

BONIFICA OPERAI IN AZIONE PER RIPULIRE I TORRENTI. SALVI 27 GERMANI REALI

Perdita di greggio, emergenza a Genova Aria irrespirabile e i pesci stanno morendo

[Redazione]

OPERAI IN AZIONE PER RIPULIRE I TORRENTI. SALVI 27 GERMANI REALI GENOVA. Il greggio fuoriuscito dall'oleodotto Iplom ha causato una moria di pesci e sta mettendo in pericolo molti uccelli che vivevano nei torrenti e in mare. L'allarme arriva dalla responsabile della Lav (Rpt Lav) di Genova, Daniela Filippi, che solo l'altro giorno ha soccorso e salvato 27 germani reali completamente coperti di greggio e incapaci di volare. Tredici di loro ora stanno bene, gli altri invece sono gravi perché hanno respirato le esalazioni del petrolio. E sale la rabbia dei residenti della zona. Tutti ci dicono di non preoccuparci - dice una di loro - ma è da domenica sera che la gente ha mal di testa perenne e mal di gola e con l'arrivo del caldo l'aria è diventata irrespirabile. Meno male che la scuola ha riaperto e i bambini sono al chiuso, di certo di lasciarli giocare fuori non se ne parla. Ora ciò che chiedono gli abitanti è che la bonifica sia fatta in fretta. Finora sono 550 i metri cubi di acqua misto a greggio recuperati dalla Iplom fra domenica e lunedì. Impegnate tre ditte nell'opera di bonifica dei due torrenti Fegino e Polcevera. In azione ci sono 14 squadre di operai muniti di autospurghi e idrovore. MAREA NERA Un operaio in azione per ripulire il torrente e sopra un volatile con le piume completamente ricoperte dal liquido nero, appena portato in salvo -tit_org-

Strage infinita

Altre due vittime: quando il lavoro diventa tragedia

[Redazione]

Strage infinita RAVENNA Incidente mortale sul lavoro al petrolchimico di Ravenna. La vittima è Nuccio Pizzardi, 43 anni, originario di Gela (Caltanissetta). L'uomo, dipendente di una ditta esterna, è morto schiacciato da un serbatoio staccatosi dopo la deflagrazione del tubo al quale stava lavorando, forse per la presenza di ammoniaca. Ancora una volta il lavoro si trasforma in tragedia - si legge in una nota di Firn, Fiom e Uilm Ravenna -. Troppe volte nella nostra città abbiamo sentito dire "Mai più", eppure ancora una volta siamo qui. Un altro operaio di 52 anni ha perso la vita nel cantiere della Pedemontana Véneta. L'uomo è stato travolto dal materiale franategli addosso mentre stava lavorando in una galleria in costruzione. Secondo i primi accertamenti, l'operaio a bordo di un escavatore, stava lavorando alla galleria in fase di costruzione nella frazione di San Tornio di Malo, quando è rimasto travolto da un movimento franoso che l'ha sommerso. Nonostante il pronto intervento dei soccorsi da parte dei colleghi per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che l'hanno estratto dalle macerie, l'elicottero del Suem 118, i cui sanitari dopo aver provato a rianimarlo non hanno che potuto dichiarare il decesso. -tit_org-

GENOVA**Malori e animali soccorsi, in Valpolcevera ancora allarme dopo la perdita nell'oleodotto***[D.framb.]*

GENOVA Malori e animali soccorsi, in Valpolcevera ancora allarme dopo la perdita nell'oleodotto GENOVA. Una signora di 75 anni svenuta a causa dei miasmi e ricoverata in ospedale, un bambino malato di asma finito al Gaslini, oltre a una moria di pesci e molti animali di varie specie ricoperti di petrolio e soccorsi da Enpa. Sono le conseguenze di quanto accaduto domenica sera in Valpolcevera a Genova, quando una marea di greggio, per la rottura di un tubo, è fuoruscita dalla condotta sotterranea che lo trasferiva dal Porto Petroli alla Iplom di Busalla. Da allora è stato allestito un grande cantiere sul torrente Polcevera, che sta lavorando a pieno ritmo per impedire che il liquido finisca in mare. Intanto la gente del posto è scesa in piazza per manifestare il suo disappunto per la convivenza con l'impianto, anche se il Comune assicura che i costanti ed attenti monitoraggi di Arpal escludono parametri di emergenza di tipo sanitario e per tranquillizzare la gente ha predisposto, da oggi, un centro informazioni mobile nella zona dell'incidente. Il Wwf ha annunciato che si costituirà parte civile. (D.Framb.) -tit_org- Malori e animali soccorsi, in Valpolcevera ancora allarme dopo la perdita nell'oleodotto

- Uruguay, tornado a Dolores: campanello d'allarme del clima che cambia o solo un evento meteo estremo? - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uruguay, tornado a Dolores: campanello allarme del clima che cambia o solo un evento meteo estremo? Sempre più eventi meteorologici estremi sulla Terra, il tornado che ha devastato lo scorso venerdì la città di Dolores, in Uruguay, è solo l'ultimo della lista. Di Daniele Ingemi - 20 aprile 2016 - 07:43 [ecco-il-tornado-di-dolores-3bmeteo-71962-640x561]. Ancora una volta il sud America fa i conti con il meteo estremo. Lo scorso venerdì 15 Aprile 2016 un violento tornado ha devastato la città di Dolores, una delle più importanti nel sud-ovest dell'Uruguay, causando danni ingenti, centinaia di feriti e purtroppo anche sette vittime. Immenso vortice, dichiara origine supercellulare (segno della presenza di un mesociclone all'interno della nube temporalesca), purtroppo ha toccato terra su un'area residenziale, ad alta densità abitativa. In totale, secondo fonti locali, il tornado ha causato la semi-distruzione di circa 400 abitazioni e piccoli edifici, mentre sarebbero decine le automobili letteralmente sollevate da terra e scaraventate a parecchi metri di distanza. 252282_484956331555741_2073767296_n In alcuni tratti la furia dei violentissimi vortici associati al vortice ha lasciato persino dei solchi sul terreno. Si tratta di danni comparabili con un tornado di tipo EF-3 o EF-4 della scala Fujita, con venti vorticosi violentissimi, capaci di lambire la soglia dei 300 km/h. Entità dei danni riscontrata nell'area attorno alla città di Dolores ci suggerisce che si possa trattare di un vero e proprio EF-4, uno dei tornado più violenti fino ad ora osservati in tutta l'America meridionale. Ben più violento dei tradizionali tornadoes che spesso si possono osservare lungo la Pampa argentina, tra il nord-est dell'Argentina e il sud dell'Uruguay. È vero che il tornado di Dolores rappresenta l'ennesimo evento meteorologico estremo avvenuto sulla Terra in questa prima parte del 2016, frutto del cambiamento climatico in atto. Ma occorre ricordare che del resto l'avvento dell'autunno australe è caratterizzato dai fenomeni temporaleschi estremi, molto diffusi sulla Pampa argentina, dove molto spesso i primi impulsi freddi della stagione che risalgono dalle basse latitudini oceaniche vengono preceduti da violente sferzate temporalesche, accompagnate da forti grandinate, colpi di vento e nei casi più intensi da fenomeni vorticosi o autentici tornado, anche di grosse dimensioni. In questo periodo dell'anno lo sviluppo di profondi cicloni extratropicali a carattere freddo sui mari che circondano l'Antartide, molto spesso, agevola lo spostamento di masse d'aria molto fredde, origine polare, che dalle coste dell'Antartide si muovono verso i mari australi, tramite dei fronti freddi ben strutturati che risalgono in direzione dell'Argentina, le coste sudafricane, l'Australia meridionale e la Nuova Zelanda, con intensi venti da SO e S-SO. In genere questi fronti freddi che risalgono all'Argentina, ancor prima di sfociare sull'Atlantico meridionale, si muovono verso nord-est, spingendosi sulle terre emerse, fin verso l'Uruguay e gli stati del Brasile meridionale, dove l'aria fredda di origine polare tende a scontrarsi con le masse d'aria molto più calde, in discesa da NO e Nord, dagli altipiani interni del Brasile o dall'arida regione del Chaco. Il sistema convettivo di natura "supercellulare" responsabile del tornado che ha devastato la città di Dolores. Il sistema convettivo di natura supercellulare responsabile del tornado che ha devastato la città di Dolores. Lungo la linea di convergenza fra l'aria fredda, di origini antartiche, che scende da SO, e le masse d'aria sub-tropicali molto più calde in discesa da NO e Nord, si sviluppano vivaci fronti temporaleschi o sistemi convettivi a mesoscala, in grado di dare la stura a forti temporali, con annessi rovesci di pioggia, attività elettrica, grandinate, impetuosi Downbursts nelle celle temporalesche più intense. Nei casi più estremi, in cui il Wind Shear verticale è altamente positivo a causa del passaggio del ramo principale del getto polare o di un ramo del getto sub-tropicale australe (a 250 hpa), si può creare un ambiente adatto alla nascita di grosse Supercelle temporalesche in grado di favorire lo sviluppo di tornado che possono apportare danni ingenti. Questo è stato il caso della Supercella che nel primo pomeriggio di venerdì 15 Aprile 2016 si è sviluppata sull'Uruguay sud-occidentale, dando la stura ad intensi rovesci di pioggia e a forti grandinate, accompagnate da raffiche di vento molto intense e una vivace attività elettrica. Dal punto di vista sinottico

la situazione era ideale per lo sviluppo di imponenti sistemi temporaleschi di carattere supercellulare, dato la notevole rotazione impressa dall'intenso Wind Shear verticale, ulteriormente enfatizzato dal passaggio di un ramo del getto subtropicale. 544 Notevolissime pure le divergenze che si sono venute a creare lungo la colonna troposferica, tra i 700 hpa e i 925 hpa, oltre agli elevatissimi parametri di instabilità termodinamica. Imponente mesociclone presente all'interno della suddetta Supercella, durante il passaggio nei pressi della città di Dolores, è riuscito a propagarsi verso il suolo, favorendo così la formazione della cosiddetta nube ad imbuto che comincia ad attorcigliarsi su sé stessa cominciando a scivolare verso il suolo. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua Ma erroneamente a quanto si pensa la nube ad imbuto non è il tornado, ma rappresenta solo una manifestazione che precede la sua formazione. Il tornado dopo aver toccato il terreno ha cominciato subito a crescere di volume spostandosi lungo la direttrice del sistema temporalesco che lo ha generato, verso la città di Dolores, dove ha causato le devastazioni appena menzionate.

- Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Ecuador: 480 vittime, incerto il numero dei dispersi
Il terremoto di sabato in Ecuador è "stata la peggior tragedia del paese negli ultimi 60 anni" Di Filomena Fotia -20 aprile 2016 - 07:57[Ecuador-i-soccorritori-allopera-nelle-zone-colpite-14-640x426]La Presse/Xinhua Le vittime del disastroso terremoto che ha colpito Ecuador sono 480, e purtroppo un alto grado di incertezza riguarda il numero dei dispersi, che sarebbero teoricamente almeno 231, ha reso noto il ministro della difesa, secondo il quale il sisma di sabato notte è stata la peggior tragedia del paese negli ultimi 60 anni. Secondo il viceministro degli interni invece, la lista provvisoria delle persone scomparse annovera almeno 2.000 nomi.

Valanga uccide la Balet, stella del freeride

[Redazione]

SNOWBOARD AOSTA - Un'enorme slavina lunga un chilometro e larga alcune centinaia di metri, staccatasi dalla cima del Portalet, sul versante svizzero del massiccio del Monte Bianco, è costata la vita a Estelle Balet, 21 anni, considerata una delle più spettacolari campionesse di snowboard, specialità freeride. La valanga staccatasi da quota 3.300 l'ha uccisa ieri, poco prima delle 8, durante le riprese di uno dei tanti film dedicati alle sue funamboliche evoluzioni. Con lei c'era anche un'altra esperta di freeride, Geraldine Fasnacht. Avevano sorvolato in elicottero la zona prima di lanciarsi nella neve fresca. Volevano scendere lungo il primo pendio sotto la cima e fermarsi 150 metri più a valle per una discesa che non è estrema ha spiegato la polizia cantonale del Valiese. La slavina ha invece trascinato Estelle in un ripido canale e poi lungo le pendici della montagna per centinaia di metri. Prima dell'arrivo dell'eliambulanza la svizzera era già stata estratta dalla neve, ma le sue condizioni erano disperate e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarla. Aveva con sé tutta l'attrezzatura di protezione, dal localizzatore allo zaino airbag e al casco, che non ha però potuto contrastare la violenza con cui la massa di neve l'ha colpita. Aperta un'inchiesta. Quindici giorni fa Estelle aveva conquistato il suo secondo titolo consecutivo del Freeride World Tour, vincendo la tappa di Verbier, in Svizzera, a pochi chilometri da casa. Aveva così coronato una folgorante carriera sportiva che l'aveva portata in brevissimo tempo, a soli vent'anni, ai vertici di una delle discipline più spettacolari e avventurose dello sci. Ciò che è accaduto ci ricorda come, anche se praticato con tutte le accortezze, il freeride in montagna ha il suo margine di rischio ha commentato a caldo Nicolas Hale-Woods, patron del Freeride World Tour. RIPRODUZIONE RISERVATA L'impatto violento fatale alla svizzera, regina World Tour, malgrado avesse tutte le protezioni Estelle Balet aveva 21 anni ANSA -tit_org-

L'emergenza non è ancora finita

[Redazione]

L'EMERGENZA NON È ANCORA FINITA A 30 anni dal disastro, nei territori fra Bielorussia, Ucraina e Russia colpiti dalle radiazioni di Chernobyl, abitati da circa 5 milioni di persone, l'emergenza non è terminata. Lo denuncia Emanuela Zuccaia, autrice di questo articolo, nel libro Giardino Atomico. Ritorno a Chernobyl (Infinito edizioni, a sinistra la copertina). Alcuni elementi radioattivi, come il Cesio 137 e lo Stronzio 90 impiegano secoli per estinguersi. Secondo uno studio di Greenpeace, nei cereali i livelli di radiazioni sono addirittura aumentati e i più esposti sono i bambini perché il latte assorbe soprattutto lo Stronzio 90, elemento killer per ossa e denti. L'82% dei piccoli analizzati nel 2015 dal Centro ucraino Ecologia e Salute presentava disturbi cardiocircolatori; il 55%, alterazioni alla tiroide. Intanto, per la crisi, i governi tagliano i programmi di protezione per chi vive nelle zone a rischio. -tit_org- L'emergenza non è ancora finita